



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019





FONDAZIONE

Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus Piazza della Liberta, 2 - 26048 Sospiro (CR) C.F. 80004030195 P.I. 00385470190 Registro delle persone giuridiche private: Regione Lombardia n. 1875 CCIAA Cremona - REA CR-163451

www.fondazionesospiro.it Tel. 0372 6201 - Fax 0372 620 299 fondazione@fondazionesospiro.it

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Cav. Giovanni Scotti Presidente Dott.ssa Liana Boldori Vice Presidente Dott. Claudio Romeo Bodini Consigliere Avv. Francesca Scudellari Consigliere Geom. Paolo Abruzzi Consigliere

Direttore Generale Dott. Fabio Bertusi

Revisore dei Conti

Dott. Matteo Romagnoli

INDICE DEI CONTENUTI

Premessapag.	. 4
Relazione di Missionepag.	. 6
Missione ed identità dell'istitutopag.	. 6
Attività istituzionalipag. 1	14
Attività strumentalipag. 5	51
Bilanciopag. 5	53
Stato Patrimonialepag	54
Rendiconto Gestionalepag. !	56
Conto Economico redatto in forma scalarepag.	57
Rendiconto Finanziariopag.	58
Nota Integrativapag. (60
- PARTE INIZIALEpag. 0	60
- ATTIVOpag. 0	65
- PASSIVOpag. 2	77
- RENDICONTO GESTIONALEpag. 8	83
- ALTRE INFORMAZIONIpag. 9	95
Relazione del Revisore dei conti	ce

LA DIREZIONE INTRAPRESA NEGLI ULTIMI ANNI

La presentazione di un bilancio è sempre un'occasione di riflessione.

Un bilancio è la comunicazione dei risultati ottenuti.

Un bilancio è una valutazione critica di qualcosa, che tiene conto degli aspetti positivi e negativi.

Un bilancio è un resoconto, risultato della gestione passata di più esercizi.

Un bilancio è un punto di partenza, della gestione futura di più esercizi.

Il bilancio di un'azienda misura il suo stato di salute e le risorse per affrontare le sfide future.

Il 2020 sarà per tutti un anno difficile. L'emergenza pandemica del COVID-19 sta causando rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico a livello globale. La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro -ONLUS non potrà rimanere scevra da queste ripercussioni, ancorché l'impatto reale dell'emergenza nonché le iniziative adottate dalle autorità nazionali e internazionali a contrasto della crisi sanitaria e dell'impatto economico da essa derivante risultino ancora in parte indecifrabili.

Le sfide future sono impegnative: COVID-19, il compimento della riforma del Terzo Settore, il mantenimento dell'equilibrio della Fondazione come patrimonio da preservare e scopo da raggiungere rispetto alle attuali e future esigenze della nostra società.

Il nostro Istituto arriva pronto a queste sfide.

Negli ultimi cinque anni, il Consiglio di Amministrazione, prima guidato dal compianto M° Francesco Boccali e adesso dal Cav. Giovanni Scotti, ha orientato la propria attività a coniugare i risultati sociali con quelli economici, rafforzando sia l'offerta di servizi che il patrimonio dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti i dipendenti e i collaboratori dell'Istituto che hanno reso possibile il raggiungimento di questi risultati lusinghieri.

Sospiro, 22 luglio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Cav. Giovanni SCOTTI (Presidente)

Dott.ssa Liana BOLDORI (Vice Presidente)

Dott. Claudio Romeo BODINI (Consigliere)

Avv. Francesca SCUDELLARI (Consigliere)

Geom. Paolo ABRUZZI (Consigliere)



Valori patrimoniali	Al 31-12-2015	Al 31-12-2019	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto	55.744.062	57.227.984	+1.483.922	2,7%
Immobilizzazioni nette	69.163.082	69.257.516	+94.434	0,1%
Disponibilità liquide	1.226.308	1.736.618	+510.310	41,6%
Debiti verso banche	9.812.922	9.418.100	-394.822	-4,0%
Debiti verso fornitori	3.719.549	1.925.606	-1.793.943	-48,2%
Totale debiti	16.079.709	14.592.671	-1.487.038	-9,2%
Fondo rischi su crediti	611.656	1.562.875	+951.219	155,5%

Valori di produzione	Esercizio 2015	Esercizio 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.909.391	35.895.654	+1.986.263	5,9%
Valore aggiunto	19.716.539	25.525.585	+5.809.046	29,5%
Costi del personale	17.494.702	22.978.438	+5.483.736	31,3%
MOL (Margine Operativo Lordo)	2.221.837	2.547.147	+325.310	14,6%
Numero medio dipendenti (FTE)	635	750	+115	18,1%

Risultati economici -finanziari	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale 2016-2019
Utile d'esercizio	209.482	545.094	623.097	597.269	1.974.942
Investimenti	2.492.464	1.384.474	1.331.632	786.367	5.994.937
Flussi di cassa dell'attività operativa	471.929	1.775.382	2.666.812	2.130.236	7.044.359



Relazione di Missione al bilancio chiuso al 31-12-2019

MISSIONE ED IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

PREMESSA

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro si inquadra in tutta quella serie di iniziative, nel campo della carità e dell'assistenza, che nacquero in Provincia di Cremona tra Ottocento e Novecento, grazie alla generosità sia di laici che di religiosi. Queste realtà si erano rese necessarie a causa delle condizioni di grave miseria della popolazione, le cui condizioni di vita erano inscindibilmente legate alla particolare struttura dell'organizzazione agraria.

L'Istituto nasce come ricovero nel 1897 per fornire assistenza ai malati cronici poveri e successivamente si apre alle persone affette da demenza. Nato come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB), costituitosi in Ente Morale nei primi anni del '900, si trasforma in Fondazione di diritto privato dal 1° marzo 2004. Infine, acquisisce la qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) a decorrere dal 29 dicembre 2009.

Oggi la Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus si presenta come un'azienda multi servizi che, nell'ambito della Regione Lombardia, offre servizi socio-sanitari residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali a circa 700 persone. Nello specifico, le aree di intervento riguardano sia persone anziane che affette da disabilità.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Lo scopo della Fondazione, sancito dall'art. 2 dello statuto, è quello di perseguire esclusivamente le finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie.

SISTEMA DEI VALORI E PRINCIPI

La Fondazione è dotata di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera senza scopo di lucro improntando la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Fondazione riconosce la centralità della persona, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

I principi e valori che ispirano i programmi, l'organizzazione e l'attività della Fondazione ed i rapporti con gli utenti, fanno riferimento:

- a) ai principi di uguaglianza ed imparzialità nell'erogazione dei servizi;
- b) alla continuità organizzativa-assistenziale della rete dei servizi di cura ed assistenza, ai criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni;
- c) alla partecipazione dell'utente e della famiglia come fattore indispensabile per il miglioramento di qualità del progetto e dell'intervento di cura ed assistenza. A tal fine individua strumenti di relazione con le famiglie degli ospiti presenti.

La Fondazione sviluppa modelli organizzativi e gestionali che valorizzano il lavoro, la sua qualità professionale e la sua crescita, la responsabilità e il protagonismo degli operatori, come condizione fondamentale per promuovere qualità crescente all'utenza, personalizzazione del servizio, partecipazione delle famiglie e della società ai processi e agli interventi di cura ed assistenza.

Per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione intende:

a) promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi,



in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;

- b) mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte e minori con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo famigliare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro; c) realizzare attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione, compreso il campo dell'Educazione Continua in Medicina (ECM), destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i
- d) promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità
- e) svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto; f) stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali;
- g) costituire e/o partecipare e/o concorrere alla costituzione di enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Dipartimento Anziani

Il Dipartimento Anziani opera, attraverso le diverse unità d'offerta, in modo tale da garantire alla persona anziana il massimo della continuità assistenziale, fornendo alla famiglia le informazioni necessarie per ridurre i disagi, e a volte la sofferenza, legate all'invecchiamento e all'inevitabile processo di perdita dell'autosufficienza.

Si rivolge a persone anziane con diversi gradi di bisogno sanitario/assistenziale/riabilitativo e offre i seguenti servizi:

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Si rivolge ad anziani totalmente non autosufficienti inadatti a cure domiciliari o all'assistenza prestata in regime di Centro Diurno, per una disponibilità complessiva di 200 posti letto. Nell'ambito della RSA è presente un Nucleo Alzheimer di 20 posti letto che si occupa di pazienti affetti da Alzheimer e altre demenze senili per i quali risulta inadeguata la cura presso il proprio domicilio o strutture di RSA non adeguatamente organizzate.

<u>Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI)</u>

Si rivolge a soggetti parzialmente non autosufficienti affetti da morbo di Alzheimer e altre forme di demenza, offrendo loro servizi in regime diurno, quale alternativa al ricovero a tempo pieno offerto dalla RSA. Il centro è attrezzato per gestire 20 persone.

Musicoterapia

Attualmente il servizio comprende una serie di attività che si possono così sinteticamente riassumere in "Terapia", cioè sedute individuali e di piccolo gruppo che coinvolgono degenti del Dipartimento Anziani, e "Ricerca" (basata sull'analisi, lo studio e l'elaborazione di trattamenti clinici) a cui viene dedicata attualmente una parte significativa dell'attività di musicoterapia presso il Dipartimento Anziani.

La ricerca ha prodotto importanti pubblicazioni scientifiche internazionali.

Riabilitazione/Cure intermedie

L'utente è la persona adulta, principalmente anziana con riduzione dell'autosufficienza di recente insorgenza che necessita di interventi integrati volti al recupero del livello preesistente di autosufficienza o, comunque, alla ottimizzazione delle funzioni residue.

Gli interventi sono attuati in regime residenziale (Cure Intermedie), semiresidenziale e ambulatoriale (Riabilitazione) e si integrano con quelli della RSA.



L'offerta riabilitativa si rivolge anche al paziente in stato vegetativo persistente o anche a persone con demenza cognitiva, come previsto dalla normativa regionale.

L'attuale struttura residenziale nel padiglione S. Antonio è composta da due Nuclei rispettivamente da 20 posti letto l'uno (attualmente riabilitazione geriatrica) e da 17 posti letto l'altro (attualmente riabilitazione specialistica e riabilitazione di mantenimento).

Fisioterapia

Le prestazioni sono rivolte agli ospiti della Fondazione e vengono erogate in due palestre attrezzate, situate all'interno della struttura residenziale. Gli obiettivi sono il recupero e mantenimento delle abilità cognitivo/motorie perse in seguito a patologie neurologiche, ortopediche, cardiologiche, respiratorie e di ambito geriatrico in genere.

Inoltre il Servizio di Fisioterapia è aperto all'utenza esterna e svolge prestazioni ambulatoriali accreditate.

Alloggi protetti

Gli alloggi protetti offrono a persone anziane o con disabilità intellettiva lieve occasioni di vita indipendente per garantire migliore qualità di vita. La Fondazione propone servizi differenziati e modulati sui bisogni di sostegno richiesti dalla persona accolta.

• Dipartimento Disabili

Il Dipartimento alle disabilità è articolato in due poli: il polo per la Disabilità intellettiva ed autismo in età adulta e il polo per la Disabilità intellettiva ed il disturbo dello spettro dell'autismo in età evolutiva. I servizi erogati nel Dipartimento Disabili sono i seguenti:

Residenza Sanitaria per persone con Disabilità (RSD)

Offre ai disabili prestazioni integrate di tipo psicoeducativo, sanitario, riabilitativo, di mantenimento e di supporto socio-assistenziale. Complessivamente eroga servizi a 408 persone adottando il modello scientifico della Qualità della vita ispirato ai parametri e ai protocolli indicati dalla American Association on Intellectual Disability di cui è istituto certificato. Il servizio offerto è riconducibile, da ottobre 2016, a quattro macro aree di intervento: sostegno all'autonomia, vita indipendente, sostegno alla salute, abilitativa.

Riabilitazione ambulatoriale per minori disabili (IDR)

L'unità di riabilitazione ambulatoriale è un'unità d'offerta rivolta a persone minori di 18 anni in condizioni di disabilità intellettiva e/o motoria per le quali è necessario un intervento riabilitativo precoce.

Altre attività

Attività di formazione del personale

La Fondazione è *Provider ECM – CPD Superior RL 0023* accreditato dalla Regione Lombardia per l'erogazione di formazione al personale sanitario sia interno che esterno, nell'ambito del Programma Educazione Continua in Medicina (ECM).

L'U.O. Formazione & Aggiornamento, certificata da 10 anni con l'UNI EN ISO 9001:2015 settore EA37, garantisce attualmente la formazione ed il supporto tecnico-organizzativo per diverse RSA-RSD.

È attivo dal 2013 il Master Specialistico "Applied BehAvior AnAlysis e Modelli Contestualistici nei servizi per le disabilità (ABA)", frequentato ogni anno da circa 40 professionisti (Psicologi – Educatori – Infermieri – Logopedisti) organizzato in collaborazione con IESCUM ed AMICO-DI.

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

MODIFICHE ALLO STATUTO

Con atto pubblico in data 25 febbraio 2019, a rogito del notaio Giampiero Pondrano Altavilla di Asola, si è proceduto ad apportare alcune modifiche allo Statuto di Fondazione, in stretta sinergia coi soci fondatori (Vescovo della Diocesi di Cremona, Presidente della Provincia di Cremona, Sindaco del Comune di Sospiro). L'esigenza di procedere alle modifiche statutarie e derivata dal fatto di dover affrontare compiutamente, nelle tempistiche ristrette previste dalla normativa vigente, una delicata e fondamentale trasformazione dell'Ente in ottemperanza alla riforma del Terzo Settore al fine di garantire una ancor più collegiale composizione del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'attuale rilevanza di "Fondazione Sospiro"



nel contesto clinico e progettuale che la contraddistingue sempre più come eccellenza di rilievo nazionale ed internazionale.

Le principali modifiche introdotte sono le seguenti:

- a) Art. 6 in cui si prevede le nomine dei 5 membri del Consiglio di Amministrazione avvengano come segue:
 - numero 1 (uno)dal Sindaco del Comune di Sospiro;
 - numero 1 (uno) dal Presidente della Provincia di Cremona;
 - numero 1 (uno) da S.E. Monsignor Vescovo di Cremona;
 - numero 1 (uno) dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Siro di Sospiro.

Il quinto membro è nominato dai quattro come sopra individuati, a maggioranza semplice, tra persone reputate idonee alla funzione per competenza, professionalità, disponibilità e condivisione dei principi di cui all'art. 3.

- b) Art. 10 in cui si prevede la possibilità di convocare il nuovo Consiglio di Amministrazione, in caso di mancata nomina dei nuovi Consiglieri nei tempi previsti dall'art. 7 dello Statuto, dalla data del provvedimento di nomina della maggioranza dei tre quinti dei componenti del Consiglio, al posto dei precedenti quattro quinti.
- c) Art 13 in cui si prevede che, nell'impossibilità di convocare il Consiglio di Amministrazione, il Presidente possa adottare i provvedimenti urgenti che reputa necessari nell'interesse della Fondazione sottoponendoli al Consiglio alla prima seduta utile e comunque entro i successivi 60 giorni invece dei 30 precedenti.
- d) Art. 16 in cui si prevede che l'incarico di Direttore Generale è incompatibile con la carica di consigliere dell'Ente.

Le modifiche statutarie sono state approvate con Decreto del Presidente delle Giunta Regionale Lombardia n. 285 del 09-04-2019.

ORGANI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Revisore dei Conti

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la gestione ordinaria e parte delle sue funzioni al Direttore Generale, che rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della Fondazione.

Al Direttore Generale compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta, collabora strettamente con il Presidente e svolge funzioni di segretario nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il personale è adeguato agli standard regionali.

Gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività della Fondazione sono statuiti nel Codice Etico adottato.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri.

I consiglieri sono nominati come segue:

- numero 1 (uno) dal Sindaco del Comune di Sospiro;
- numero 1 (uno) dal Presidente della Provincia di Cremona;
- numero 1 (uno) da S.E. Monsignor Vescovo di Cremona;
- numero 1 (uno) dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Siro di Sospiro.

Il quinto membro è nominato dai quattro come sopra individuati, a maggioranza semplice, tra persone reputate idonee alla funzione per competenza, professionalità, disponibilità e condivisione dei principi di cui all'art. 3 dello Statuto.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere rinominati senza interruzioni di mandato. La carica decorre dalla data della prima adunanza del nuovo Consiglio di Amministrazione.



L'attuale Consiglio di Amministrazione, con decorrenza 14 ottobre 2019, è così composto:

Cav. Giovanni Scotti Presidente Dott.ssa Liana Boldori Vice Presidente Dott. Claudio Romeo Bodini Consigliere Avv. Francesca Scudellari Consigliere Geom. Paolo Abruzzi Consigliere

Presidente

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente ed un Vicepresidente tra i suoi membri nella prima adunanza convocata dal Presidente uscente.

Con decorrenza 14 ottobre 2019 sono stati nominati:

Presidente Giovanni Scotti Vice Presidente Liana Boldori

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

L'incarico ha durata pari a quello del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile.

Con decorrenza 13 maggio 2016 il Direttore Generale è il Dott. Fabio Bertusi, riconfermato, da ultimo, con deliberazione n. 58 del 14 ottobre 2019.

Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è l'organo di controllo della Fondazione e viene nominato dal Sindaco del Comune di Sospiro, scelto tra gli iscritti nel Registro Nazionale dei Revisori Contabili, sentito il parere del Presidente dell'Amministrazione Provinciale e di S.E. il Vescovo di Cremona.

Come previsto dall'art. 15 dello Statuto, il Sindaco del Comune di Sospiro ha nominato, con proprio Decreto n. 8 del 07-09-2019:

Revisore dei Conti Matteo Romagnoli

Il Dott. Romagnoli è nominato per il periodo 07 settembre 2019 – 07 settembre 2022.

Il Consiglio ne ha preso atto con deliberazione n. 50 del 17-09-2019.

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106 (la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore"), ad emanare, tra l'altro, il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Il d.lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo settore") ha riordinato le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi e Fondazione, appurato che le ONLUS cesseranno di esistere nei tempi e modi previsti nel Codice, dovrà compiere scelte importanti sulla scelta della futura tipologia di personalità giuridica.

La riforma, infatti, ridisegna la collocazione di diverse tipologie di enti, tra i quali le Onlus come Fondazione, in un'unica grande categoria che è quella del Terzo Settore. In parte le nuove norme del Codice sono già in vigore, in parte no, in quanto non è ancora stato istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), al quale gli enti interessati dovranno obbligatoriamente iscriversi, restando così ancora in vigore, al momento, la normativa delle Onlus. Per quanto concerne l'adeguamento degli statuti, il termine stabilito è stato più volte rinviato e, da ultimo, fissato nel 31 ottobre 2020.

La trasformazione da Onlus a ETS non è un obbligo così come va fatta una scelta sulla commercialità o meno dell'Ente che va a trasformarsi.

Nel caso in cui Fondazione optasse per restare nella sfera degli Enti del Terzo Settore si aprono due scelte: trasformarsi in ETS o in Impresa Sociale. La scelta è di fondamentale importanza perché comporta opzioni di natura fiscale e di governance differenti che andranno inserite nel nuovo statuto.

Risorse umane

Organico

La composizione dell'organico e le variazioni nell'esercizio sono illustrate nella successiva tabella.



Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2019	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2019	Dipendenti FTE al 31-12-2019	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2019	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Amministrativo	109,49	30,07	105,36	26,57	-4,13	-3,50
Fisioterapia	12,15	0,50	11,15	0,50	-1,00	0,00
Anziani	141,46	10,22	150,76	11,96	9,30	1,74
Disabili	467,94	10,79	479,21	10,87	11,27	0,08
Totale	731,04	51,58	746,48	49,90	15,44	-1,68

Standard regionali

a) Dipartimento Disabili

Al 31-12-2019 il sovrastandard complessivo di tutte le Unità d'Offerta è pari al 4,41%, al di sotto del 5,41% concordato in sede di predisposizione del budget economico; il dato tiene conto delle assunzioni/dimissioni, delle maternità e malattie, aspettative e congedi straordinari; di seguito il sovrastandard riferito ad ogni singola Unità d'Offerta:

- RSD A 2,53% - RSD B 4,49% - RSD BRESCIA 13,36% - RSD BEDIZZOLE 12,32%

b) Dipartimento Anziani

- RSA NA al 31-12-2019 sovrastandard pari al 14,06% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e 5,06% rispetto al minutaggio base previsto dal Dipartimento in sede di predisposizione del budget economico.
- Cure Intermedie al 31-12-2019 sovrastandard presunto pari al 33,00% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.
- CDI al 31-12-2019 sovrastandard presunto pari al 33,00% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.

Turnover del personale

Nel corso del 2018 il turnover del personale di Fondazione è stato ancora elevato con n. 152 assunzioni nel corso dell'anno e n. 138 cessazioni tra dimissioni e collocamenti a riposo.

Ferie, accumuli e ROL

- a) Dipartimento Disabili
 - FERIE: al 31-12-2019 la percentuale di smaltimento delle ferie rispetto al maturato 2019 e alle ferie pregresse è stato pari al 97,65%.
 - ACCUMULI: per quanto riguarda il plus orario effettuato dagli operatori, ivi compresi i soggiorni degli utenti e le festività lavorate, è pari a 14.804 ore di cui 7.703 liquidate come straordinari e 7.100 in accumulo da recuperare.
 - ROL: residui al 31-12-2019 pari a 1.732 ore da recuperare.

b) Dipartimento Anziani

- FERIE: al 31-12-2019 la percentuale di smaltimento delle ferie rispetto al maturato 2019 e alle ferie pregresse è stato pari al 95,85% per la RSA, al 98,26% per le Cure Intermedie e al 97,28% per il CDI.
- ACCUMULI Per quanto riguarda il plus orario effettuato dagli operatori comprese le festività lavorate e il soggiorno ospiti, è pari a 5.136 ore di cui 2.016 liquidate come straordinari e 3.120 in accumulo da recuperare.
- ROL residui al 31-12-2019 pari a 283 ore da recuperare.

c) Fisioterapia

- FERIE: la percentuale di smaltimento ferie è pari al 99,50%.
- ACCUMULI: Per quanto riguarda il plus orario effettuato dagli operatori, è pari a 15,89 ore in accumulo da recuperare dovute alla partecipazione a corsi di formazione previsti dal PFA



- ROL: residui al 31-12-2019 pari a 30 ore da recuperare.

d) Dipartimento Amministrativo

- Economato e Servizi Alberghieri, complessivamente uno smaltimento di ferie pari al 93,80%, nello specifico:

Economato e Servizi Alberghieri	%
Uff. Economato	94,14%
Cucina	94,19%
Guardaroba	98,84%
Magazzino	100,50%
Magazzino Farmacia	100,00%
Pulizie	97,33%

Complessivamente il plus orario erogato dagli operatori è di 940 ore, di cui 143 liquidate come straordinario e 797 ore in accumulo da recuperare oltre a 7 ore di ROL da recuperare.

d.a) Uffici Amministrativi, nello specifico:

Uffici Amministrativi	%
U.O. Ragioneria	89,15%
U.O. Risorse Umane	97,22%
U.O. Ufficio tecnico	98,67%

d.b) Uffici di Staff, complessivamente lo smaltimento è pari al 96,29%, nello specifico:

Uffici di Staff	%
U.O. Formazione	95,89%
U.O. Ig.San - 626	99,99%
U.O. Legale	89,33%
U.O. Segreteria – Sportello Unico	95,78%
U.O. USI	97,67%

Per quanto riguarda le ore straordinarie effettuate nel Dipartimento Amministrativo e nello Staff, esse ammontano a complessive 757 ore di cui 438 liquidate come straordinario e 319 ore in accumulo da recuperare.

d.c) Dirigenti, complessivamente lo smaltimento ammonta al 91,66% e risulta nel dettaglio così ripartito:

Dirigenti	%
Dipartimento Anziani	89,81%
Dipartimento Disabili	91,22%
Dipartimento Amministrativo	97,89%

Altre azioni

Esoneri Contributivi.

Con la Legge 205/2017 è stato istituito l'esonero contributivo pari al 50% dei contributi dovuti fino ad un massimo di euro 3.000,00 annui per tre anni, per le assunzioni/trasformazioni di giovani under 35



che non abbiano mai avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con qualsiasi datore di lavoro. Il beneficio ottenuto nell'anno 2019 a seguito applicazione della L. 205/2017 è stato di euro 125.777,24.

Contrattazione Aziendale

Per quanto riguarda la contrattazione aziendale si precisa quanto segue.

- Nell'incontro del 24-07-2019 è stato chiuso il fondo 2018 per il personale del comparto SSN con la quantificazione prevista dalla legge finanziaria che stabiliva la riduzione del fondo sulla base della diminuzione del personale. L'importo totale del fondo 2018 risulterebbe quindi essere euro 1.396.918 con una diminuzione di euro 53.569 rispetto al fondo dell'anno 2017 oltre agli oneri carico ditta. In sede di incontro si è concordato di incrementare, con oneri a carico del bilancio, con la somma di euro 14.546 l'importo del fondo 3 per fare fronte in parte al dato negativo di partenza. La liquidazione della produttività collettiva, retribuzione di risultato, fondo direzione generale e progetto cucina, ammontante a complessivi euro 271.293, è avvenuta con le mensilità di settembre 2019. La proposta di integrazione del fondo da parte delle OOSS è stata accolta dalla Direzione Generale a seguito accordo su una diversa valorizzazione delle assenze che consenta l'azzeramento della produttività nel caso queste siano superiori a 150 giorni e ridistribuendo la quota agli altri dipendenti in proporzione così da poter erogare una produttività media come quella dell'anno precedente.
- Sempre con la mensilità di settembre 2019 è stata altresì erogata la produttività per i dipendenti inquadrati nel CCNL Uneba per la quota prevista dal CIRL. La somma complessivamente erogata per la produttività del personale Uneba è stata pari ad euro 176.030. Nell'incontro con le OOSS del 24.7.2019 si è concordato un incremento di euro 5.000,00 a carico del bilancio di Fondazione utilizzando però gli stessi criteri previsti per il personale comparto SSN. È stata quindi azzerata la produttività per i dipendenti che hanno superato 150 giorni di assenza nel 2018 e la quota non erogata è stata ridistribuita a tutti gli altri operatori.
- In base all'accordo sottoscritto in data 04.09.2018, depositato invia telematica il 10.09.2018 e valido pe il biennio 2018-2019, anche per la produttività del 2018 erogata a settembre 2019 è stata applicata la detassazione dei premi di produttività. Nell'incontro con le OOSS del 24.7.19 si è confermato il welfare aziendale dando la possibilità ai dipendenti di optare per la conversione del premio di produttività in buoni acquisto del valore non superiore ad e 258,00. I dipendenti che hanno optato per la conversione del premio di produttività in buoni acquisto sono stati 198 pari al 28,57% degli aventi diritto e per un importo complessivo di euro 50.350,00. Detta conversione in buoni acquisto ha portato un risparmio a favore del Bilancio di Fondazione di euro 13.350,00 dovuto all'esonero contributivo sui buoni acquisto. Il supermercato scelto, IPER SPA, ha applicato uno sconto sull'acquisto dei buoni pari al 5% del valore per un totale di euro 2.517,50 che sarà erogato ai dipendenti optanti con la produttività dell'anno 2019 che verrà erogata nel 2020.
- Con la mensilità di settembre 2019 inoltre è stato corrisposto ai dipendenti che, relativamente alla produttività anno 2018, avevano optato per la conversione del premio in welfare aziendale per un importo totale di euro 2.785.
- Si sono tenuti nel corso dell'anno 2019 tavoli tecnici per la definizione del Contratto Integrazione Aziendale con la Revisione di alcuni Regolamenti in vigore a seguito anche del rinnovo del CCNL del Comparto SSN. La bozza del Contratto Integrativo è stata inviata alle OOSS per la valutazione ai fini della sottoscrizione definitiva del contratto. Ad oggi non è pervenuto nulla da parte delle OOSS.

Modello Organizzativo e Organismo di Vigilanza

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto una nuova forma di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi dai propri rappresentanti, amministratori o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo.

La norma ha anche previsto, come esimente da tale responsabilità, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione di reati all'interno dell'Ente. Inoltre, ha previsto che un organo di controllo interno sia costituito a garanzia dell'applicazione di tali modelli.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza (ODV) che ne verifica l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività ed efficacia.



Variazioni nell'esercizio

Con atto n. 94 del 15-12-2011, la Fondazione ha provveduto ad approvare il Modello Organizzativo e di Controllo ai sensi del D. Lgs n. 231/01.

Con delibera n. 9 del 21-02-2018 ha nominato, per il triennio febbraio 2018 – febbraio 2021, il nuovo Organismo di Vigilanza (ODV) nelle persone di: Avv. Anna Fadenti, Dr. Luciano Fabiano Scolari e Dr. Gilberto Generali, già facenti parte del precedente Organismo.

L'ODV si è riunito nelle date 19-02-2018; 16-04-2018; 06-06-2018; 17-07-2018; 27-07-2018 e 12-12-2018 esercitando audit, formulando richieste e raccomandazioni e trasmettendo i verbali alla Fondazione.

L'attività svolta è riassunta nella relazione prodotta al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto con deliberazione n. 5 del 25-01-2019, ed alla quale si rinvia.

Codice Etico

Il Codice Etico è il documento ufficiale dei diritti e doveri morali della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus, attraverso il quale l'Ente esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività, definendo nel contempo i modelli comportamentali volti a prevenire, ostacolare ed impedire comportamenti contrari a norme di legge, oltre a trasferire i propri valori etici agli interlocutori, mirando ad un miglioramento continuo dei servizi erogati.

Il Codice Etico definisce i valori ed i principi etici, i comportamenti organizzativi virtuosi su cui la Fondazione fonda la propria azione a garanzia di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni. Oltre a definire la responsabilità etica sociale di ogni persona che collabora con la Fondazione, contiene altresì l'insieme dei diritti e dei doveri di chiunque, a qualunque titolo, intrattenga rapporti con la Fondazione medesima.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nella presente parte vengono illustrate le attività realizzate nelle macro-aree di intervento della Fondazione. I valori economici indicati nelle tabelle sono espressi in euro.

SITUAZIONE DELLE UNITÀ D'OFFERTA

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia per tutte le sue unità d'offerta, così evidenziate:

Unità d'offerta sociosanitarie	Numero	Accreditamenti
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) Sospiro	200 posti letto	D.G.R. n. 3283 del 18-04-2012
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI) Sospiro	20 posti	D.G.R. n. 249 del 14-07-2010
Riabilitazione e Ambulatorio minori disabili Spinadesco (CR)	37 posti letto Cure Intermedie (Sospiro) 20 posti CDC (5 a Sospiro e 15 a Spinadesco) 12.000 prestazioni ambulatoriali (2.000 geriatriche a Sospiro, 10.000 minori a Spinadesco)	D.D.G. n. 8969 del 07-10-2013
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (A)	298 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 170 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (B)	54 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 171 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Brescia	40 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 378 del 23-09-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Bedizzole (BS)	16 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 377 del 23-09-2016



Unità d'offerta sociosanitarie	Numero	Accreditamenti
Centro Diurno per Disabili (CDD) Cremona	18 posti	Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019
RSA Aperta	Variabile	Decreto ATS Val Padana n. 242 del 24-05-2019

L'unità d'offerta denominata RSA Aperta è stata messa a contratto da parte dell'ATS Val Padana a partire dal 2018. La messa a contratto avviene di anno in anno, dietro comunicazione di disponibilità da parte degli enti gestori.

Unità d'offerta sociali	Numero	Accreditamenti
Alloggi protetti per anziani Sospiro	20 posti letto	Comunicazione Preventiva per l'esercizio del 27-10-2016 e nulla osta ATS Val Padana del 5-12-2016

L'unità d'offerta sociale è autorizzata all'esercizio in seguito a Comunicazione Preventiva per l'Esercizio inoltrata all'Azienda Sociale Cremonese in data 27-10-2016 e successiva vigilanza, con esito positivo, svolta dall'ATS Val Padana in data 19-12-2016.

<u>Posti letto di RSA dislocati presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale e gestione di un CDD in</u> Cremona.

Dal mese di settembre 2011 sono dislocati, presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale, n. 40 posti letto di R.S.A. Dal 2014 si è optato per la formula dell'affitto di ramo d'azienda (scaduto nel mese di ottobre 2018) con ritorno economico pari ad un euro/die a posto letto ma condizionando il contratto ad un ulteriore accordo con cui le parti si impegnavano, entro il 31-12-2015, a:

- a) elaborare e sottoscrivere un'eventuale soluzione di carattere definitivo per i 40 posti letto conforme alle regole regionali;
- b) elaborare e sottoscrivere un accordo di programma e coprogettazione in materia di servizi alla persona disabile nel Comune di Cremona, da effettuarsi unitamente all'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Cremona, col quale sono già stati presi gli opportuni contatti.

Con deliberazione n. 5 del 26-01-2016 è stata approvata la bozza di Accordo di collaborazione con l'Azienda Speciale Cremona Solidale, sottoscritta il 18-02-2016.

In seguito ai numerosi incontri che si sono tenuti con il Comune di Cremona, l'Azienda Cremona Solidale e l'ATS Val Padana si è giunti alla stipula per atto pubblico a rogito notaio Giovanni Corioni di Cremona, in data 20-12-2018, dei due contratti di affitto di ramo d'azienda seguenti:

- affitto ventennale dei 40 posti letto della RSA B a Cremona Solidale con decorrenza 01-01-2019 ed alle medesime condizioni economiche del precedente contratto;
- affitto ventennale dei 18 posti del CDD2 "Mincio", sito in Cremona e attualmente gestito dalla Cooperativa Dolce, a Fondazione con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento da parte di Regione Lombardia. L'immobile in cui si esplica l'attività di CDD è di proprietà del Comune di Cremona ed è stato ceduto in subcomodato gratuito da ASP Cremona Solidale a Fondazione per anni 20 sempre con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento.

La voltura dell'accreditamento è stata autorizzata con Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019.

L'attività del CDD è effettivamente iniziata, in seguito ad alcune problematiche afferenti il budget assegnato da ATS, il giorno 01-09-2019.

Attivazione unità d'offerta denominata RSA Aperta

Fondazione è soggetto gestore a contratto con l'ATS Val Padana per la misura "RSA Aperta".

Per ragioni di tipo organizzativo (difficoltà a reperire nel proprio organico operatori in grado di garantire il nuovo servizio), Fondazione ha appaltato la parte operativa ad un soggetto giuridico in grado di avvalersi di personale in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 7769/2018.

A tale scopo è stata sondata la disponibilità di Altana Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale di Cremona, che ha già in appalto parte del servizio di animazione del Dipartimento Anziani ed è altresì partner di altre iniziative



sul territorio, ad assumere l'appalto del servizio di RSA Aperta, ottenendone l'assenso. Altana dispone di un'organizzazione di mezzi e di persone idonea a soddisfare le esigenze di Fondazione e garantisce la propria capacità tecnico-professionale in relazione allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Nello specifico, Fondazione mantiene ed organizza direttamente le seguenti funzioni:

- verifica dei requisiti di accesso alla valutazione e la rilevazione di eventuali incompatibilità alla misura;
- valutazione multidimensionale, secondo le modalità stabilite, per le persone che risultano ammissibili alla misura e la funzione di case manager;
- stesura del Progetto individuale e del relativo PAI, nei limiti delle risorse previste per la misura;
- monitoraggio del Progetto individuale, provvedendo altresì alle eventuali rivalutazioni del bisogno nei casi in cui si rendessero necessarie.

Altana organizza ed esegue le attività domiciliari attraverso l'impiego di proprio personale.

Per l'anno 2019 l'attività è stata accreditata con Decreto ATS Val Padana n. 242 del 24-05-2019.

DIPARTIMENTO DISABILI

Attività in RSD

Come mostrato nella tabelle successive il tasso medio di saturazione dei posti letto RSD del Dipartimento delle Disabilità nel 2019 è rimasto sostanzialmente in linea sia rispetto al 2017 che al 2018.

Tasso di saturazione posti letto RSD		Accreditati		Utilizzati (media)		Itilizzati (media)		Tasso di saturazione	
2019	2019	2018	Variaz.	2019	2018	Variaz.	2019	2016	Variaz.
Posti letto	408	408	0	405,14	403,85	+1,29	99,30%	98,98%	+0,32%
Giornate	148.920	148.920	+0	147.870	147.401	+469	99,29%	98,98%	+0,31%

Tasso di saturazione posti letto RSD		Accreditati		Utilizza		Utilizzati (media)		Tasso di saturazione	
2018	2018	2017	Variaz.	2018	2017	Variaz.	2018	2017	Variaz.
Posti letto	408	408	0	403,85	404,29	-0,44	99,10%	98,75%	+0,35%
Giornate	148.920	148.920	+0	147.401	147.567	-166	99,10%	98,75%	+0,35%

L'attuale tasso di saturazione si può considerare medio alto e difficilmente comprimibile in maniera significativa. Infatti un certo tasso di P.L. vuoti è da considerarsi fisiologico sia per le dinamiche amministrative che regolano la sottoscrizione dell'impegno di spesa (l'impegno di spesa, un documento indispensabile per procede all'ingresso al fine di ridurre le criticità relative agli insoluti, è sottoscritto dai comuni e questo comporta tempi di decisione politici e i relativi atti amministrativi a volta superiori alle 5 settimane), sia per l'impossibilità di rendicontare le assenze per i rientri a casa se superiori a 50 die anno (la maggior parte dei nuovi ingressi coinvolge famigliari molto giovani che, comprensibilmente, richiedono di poter avere un rientro a casa del proprio famigliare per i fine settimana. Questa richiesta, associata alle ferie per le festività natalizie e le vacanze estive supera superare significativamente la franchigia dei 50 giorni prevista da regione Lombardia per un numero sempre crescenti di residenti).

Il tasso di saturazione del P.L. non ha però influito sull'utilizzo di tutto il budget assegnato nel 2019.

Infatti un'analisi dell'utilizzo del budget assegnato (tabella successiva) conferma l'andamento positivo degli ultimi anni. Complessivamente abbiamo utilizzato tutto il budget sanitario a disposizione con un incremento sul budget iniziale di 26.448 EURO. Il saldo positivo si è determinato nonostante il minor utilizzo del fondo sanitario sulla RSD Arvedi di Brescia.

Nella RSD di Brescia sono avvenuti 2 fenomeni che non ci hanno permesso di utilizzare tutte le risorse a disposizione. In prima battuta abbiamo avuto 2 decessi che hanno comportato tempi lunghi per l'individuazione e la firma dell'impegno di spesa dei nuovi ingressi di PcD che, su numeri piccoli, ha inciso molto significativamente. Dall'altro lato sono subentrati dei cambiamenti nella SIDI dei residenti di Brescia che avendo compito i 40 sono passati da SIDI 1 (118 euro die) a SIDI 2 (90,5 euro die).



Analisi dell'utilizzo del budget assegnato RSD - anno 2019	Budget assegnato	Produzione	Scostamento
RSDA (Sospiro)	9.353.935	9.378.787	+24.852
RSDB (Sospiro)	2.198.030	2.215.628	+17.598
RSD L. ARVEDI (Brescia)	1.304.022	1.288.106	-15.916
RSD M. CURIE (Bedizzole)	550.968	550.968	-
Totale RSD 2018	13.406.955	13.433.489	+26.534

CDD

Una novità importante per l'anno 2019 è relativa all'acquisizione del CDD di viale Mincio a Cremona.

Il CDD, accreditato per 18 P.L., è entrato a far parte della rete dei sevizi del Dipartimento delle Disabilità di Fondazione Sospiro dal 1 di settembre 2020 dopo lunghe trattative con il Cremona Solidale, il Comune di Cremona e ATS Valpadana.

Il CDD ha dimesso un numero significativo di PcD da gennaio 2018, 16 persone presenti, ad agosto 2019, 11 persone presenti; infine a settembre 2019 era giunta una nuova richiesta di un famigliare di procedere alla dimissione del suo caro entro fine anno. Questo ha impattato molto significativamente sull'utilizzo del budget assegnato impedendone, di fatto, il pieno utilizzo.

Da settembre 2019 a fine anno 2019 si sono poste le basi per incrementare la qualità del servizio e proporsi sul territorio cremonese come CDD dedicato all'autismo e alle gravi disabilità.

Questa scelta ha da subito prodotto in dichiarazione di interesse per il CDD da parte di nuove famiglie che si sono trasformati in due nuovi ingressi da ottobre a dicembre 2019. Inoltre la richiesta di dimissione dal CDD è stata revocata e a fine anno 2019 il CDD accoglieva 13 Persone con Disabilità.

Ambulatoriale minori e I Care

Le attività riabilitative ambulatoriali rivolte ai minori presso l'ex plesso scolastico di Spinadesco hanno evidenziato un trend in linea con quanto progettato.

Il numero totale delle prestazioni erogate nel 2019 è pari a 7.238 (6.713 individuali + 525 di gruppo) corrispondenti ad un consumo di euro 290.605 di cui ci sono stati riconosciuti 272.631 (tabella successiva). Anche il progetto I CARE ha sovraprodotto rispetto al budget assegnato per una cifra superiore ai 3.000 euro. Da sottolineare che da diversi anni ormai il budget del progetto I CARE, pur ingaggiando un numero molto minore di minori (35 I CARE contro i 85 dell'ambulatoriale), ha superato il budget delle prestazioni ambulatoriali che da anni si è stabilizzato. Rimane la criticità relativa alla precarietà del progetto; I CARE è cioè un progetto sperimentale, dal luglio 2012, non ancora stabilizzato di cui non abbiamo mai la certezza, anno su anno, che venga confermato per l'anno successivo.

Prestazioni riabilitative rivolte a minori - anno 2019	Budget assegnato	Consumato	Scostamento
Ambulatorio Minori	264.400	272.631	+8.231
Progetto I Care	343.689	347.071	+3.382
Totale	608.089	619.702	+11.613

Appartamenti Protetti

Il 2019 è stato l'anno che ha visto il maggior utilizzo di tutti gli appartamenti protetti. Dall'inizio dell'anno tutti gli appartamenti protetti, 15, erano occupati da 18 persone con lieve disabilità intellettiva, 1 persona in età geriatrica e a sviluppo tipico e una persona con disagio sociale. A dicembre 2019 sono pervenute 2 richieste di missione. La prima da una giovane donna che è tornata nel suo territorio di appartenenza, Brescia, la seconda da una persona che ha richiesto accedere presso le RSD per essere sostenuto in modo più intensivo a causa delle sue problematiche di salute.



Liste d'attesa

RSD

La Lista d'attesa della RSD è significativamente migliorata negli ultimi anni (v. tabella successiva). Rispetto al 2005, in cui la lista d'attesa non era sufficiente a garantire la piena occupazione dei posti letto (da fine degli anni 80 al 2005 ogni anno l'area disabilità perdeva mediamente 8-10 P.L. anno), oggi abbiamo una lista d'attesa molto significativa anche se permangono importate criticità sulla sua caratterizzazione.

Lista di attesa anno 2019	N° richieste di inserimento		
Persone già valutate RSD presso Sospiro	77		
Persone già valutate RSD presso Brescia	7		
Persone già valutate RSD presso Bedizzole	1		
Totale persone già valutate	1		
Richieste ancora da valutare	48		
Totale complessivo	133		

Infatti, come si può notare nella successiva, la poca appetibilità degli ambienti (le nostre RSD sono disallineate rispetto ai nuovi canoni di residenze per l'abitare per le persone con Disabilità) e l'ubicazione delle RSD Sospiresi disincentiva l'ingresso di popolazione con disabilità a bassa complessità comportamentale.

Richieste di inserimento valutate per RSD Sospiresi	Numero
Area Sostegno alla Salute (RSD 4 A, 4 B, 5 A, 5 B, 7 A/B, 9 A, 9 B = 158 P.L.)	1
Area Sostegno all'autonomia (RSD 1 B, 2 B, 3 B = 54 P.L.)	13
Area Vita Indipendente (RSD 6 A/B, 6 C, 8 A, 8 B = 86 P.L.)	18
Area Abilitativa (RSD 1 A, 2 A, 3 A = 54 P.L.)	45
Totale complessivo	77

Un'analisi ancora più approfondita dei principali ospiti dei nostri servizi da un lato rende evidente che il Brand di Fondazione Sospiro e del Dipartimento delle Disabilità si conferma essere sempre più rilevante per la sua capacità di sostenere le persone con alta complessità relazionale e comportamentale (che generalmente è rifiutata da altre strutture RSD che seleziona la popolazione a più bassa complessità), dall'altro che sono necessari futuri investimenti strutturali per attrarre anche una popolazione con bisogni sanitari (esempio della RSD dedicata alla malattia di Huntington è un esempio di successo di questa scelta).

Richieste di inserimento valutate per RSD Sospiresi	Numero	% sul totale di richieste
Elevata complessità Comportamentale (RSD 1 A, 2 A, 3 A)	45	58%
Significativa complessità Comportamentale (RSD 1, B, 2 B, 3 B, 8 A, 8 B)	28	36%
Malattia di Huntington senza problematiche comportamentali (RSD 6 C)	3	4%
Bassa/nulla problematica comportamentale	1	1%
Totale	77	



Come si nota dalla terza colonna della tabella precedente, il 94% delle richieste di inserimento a Sospiro sono relativa a persone con Disabilità con alto bisogno di sostegno che hanno associato, alle problematiche delle disabilità, anche i disturbi della condotta o problematiche comportamentali. Le sedi di Brescia e Bedizzole invece sono più in grado di attrarre anche una popolazione meno complessa in virtù del loro radicamento territoriale e associata elevata capacità inclusiva.

CDD

La lista d'attesa del CDD è molto ristretta ma, alla data attuale e in relazione alla pandemia da COVID-19, permetterà 2 nuovi inserimenti solo per settembre 2020.

Ambulatorio Minori e Progetto I CARE.

Le attività abilitative erogate a favore di minori presso la sede di Spinadesco sono molto ricercate sia dalle famiglie del territorio Cremonese che dalle provincie limitrofe. Oggi abbiamo in lista attesa circa 21 minori con la previsione di riuscire a dare una risposta a circa una 10 di questi da inizio gennaio.

Poiché non è credibile che ATS Valpadana ci autorizzi nuovo budget per il trattamento di tutti i minori è stato rivisto il razionale di gerarchizzazione della lista d'attesa che mitiga ed armonizza l'età del minore, la data della richiesta al trattamento e il territorio di provenienza.

Appartamenti Protetti

Sono presenti 2 richieste di inserimento verso gli appartamenti protetti entrambe provenienti dalla RSD di Sospiro, area Abilitativa. Questi nuovi ingressi sono il frutto del percorso abilitativo di successo che ha decrementato la grave problematicità comportamentale di persone giovani con significative abilità adattive. Non sono presenti richieste provenienti dal territorio.

Risorse umane

La variabile delle risorse umane, in tutte le sue componenti alcune delle quali sono riportate nei successivi sotto paragrafi, è una variabile cruciale per garantire un'elevata qualità del sostegno alle persone con disabilità. Questa "Variabile" è oggetto di un'attenzione crescente da parte della Direzione del Dipartimento attraverso l'analisi delle aree critiche e di miglioramento e l'applicazione, anche in forma sperimentale, di azioni di sostegno all'organizzazione e alla motivazione. Si seguito si riportano alcuni dei punti di maggior rilevo.

Sovrastandard

Il dato del sovrastandard ci permette di comprendere non solo se rispettiamo i minimi assistenziali stabiliti da Regione Lombardia, ma anche quanto personale "in più" riusciamo a garantire per supportare la qualità dei sostegni che è stata concordata in fase di negoziazione del budget.

Stabilire quindi un sovrastandard adeguato, non eccessivamente basso per rischiare di non garantire i minimi assistenziali e la qualità dichiarata, e non eccessivamente alto, per non incidere troppo sulla retta verso le Persone con disabilità e sul bilancio di Fondazione, è un intervento complesso ma al contempo fondamentale per il benessere delle PcD, degli operatori e del bilancio di esercizio di Fondazione.

Per l'anno 2019 si è rispettato il limite massimo di sovrastandard stabilito in fase di programmazione del budget. Il tetto medio per l'anno 2019 era stato stabilità al 5,5% e abbiamo chiudo l'anno con un dato pari al 4,4% (v. grafico successivo).



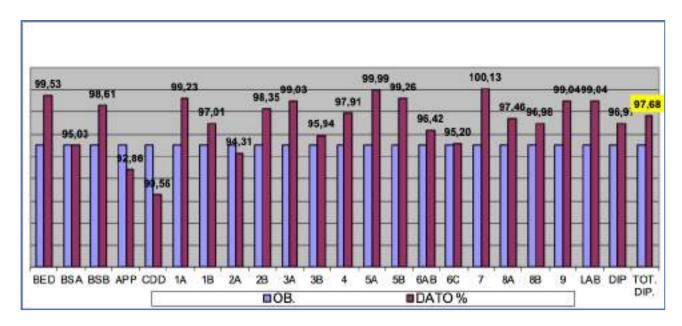


Rispetto agli anni passati la programmazione del fabbisogno di personale è stata più equilibrata riducendo l'oscillazione della presenza degli operatori nei periodi più critici, luglio-agosto-dicembre-gennaio, attraverso l'utilizzo del lavoro interinale delle figure OTA/OSS.

Utilizzo Ferie e ore di accumulo

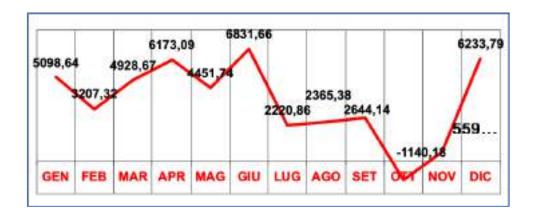
L'analisi dell'andamento delle ferie e degli accumuli è un altro importante indicatore relativo alle risorse umane. Questo parametro infatti permette di comprendere quanto gli operatori possano usufruire dei periodi di riposo e recupero psicofisico. L'utilizzo omogeneo, su tutto l'anno solare, delle ferie e l'azzeramento di eventuali ore in accumulo è un indice di un'attenzione al benessere delle risorse umane. Infine avere il 95% della fruizione delle ferie e stare sotto le 1.000/1.500 ore di accumulo per tutto il Dipartimento delle Disabilità permette anche di avere dei benefici sul lato del bilancio di esercizio.

Il dato delle ferie dell'anno 2019 (97,68%) è in linea con gli obiettivi stabilità in fase di negoziazione del budget. Come riportato nel grafico sottostante il dato del dipartimento è pari al 97,68% con oscillazioni tra il 90,56 e il 100%.



Anche il dato del consumo degli accumuli durante l'anno è molto buono ed in linea con le previsioni.

Al 30 di novembre, periodo di riferimento stabilito anno su anno con la direzione generale, tutto il dipartimento aveva 560 ore di accumulo pari a poco più di 1 ora ad operatore (totale operatori del dipartimento 470). Tutti gli anni il dato cresce significativamente a dicembre per la presenza di diverse festività che producono in automatico un accumulo di ore che poi, durante l'anno sono gestite e recuperate dal luglio in poi.



Formazione

Una leva fondamentale per incrementale la qualità dei sostegni a favore delle persone con Disabilità e la competenza/motivazione degli operatori è la formazione dei professionisti.



Dal 2005 ad oggi la formazione svolta nel Dipartimento delle Disabilità è stato uno strumento di programmazione della crescita della qualità dei sostegni.

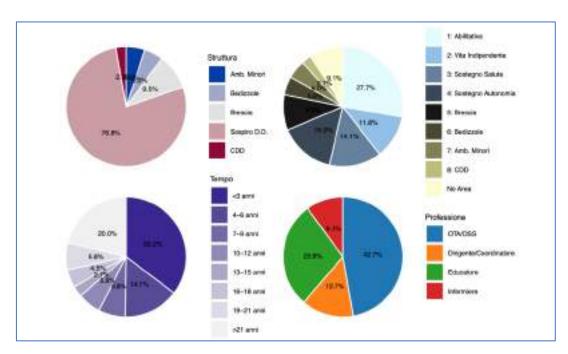
Concretamente quest'anno la formazione si realizza in 4 diverse modalità

- 1) Implementazione del PFA dipartimentale. Annualmente sono organizzati percorsi formativi che rispondono a priorità
 - a) Formazione di base: indirizzata a tutti gli operatori, indipendentemente dalla qualifica di base, finalizzata a condividere una cultura, un linguaggio e una visione comune relativo alle migliori prove di evidenza per il sostegno delle Persone con disabilità
 - b) Formazione per profilo professionale. Indirizzata a due profili professionali considerati strategici per il dipartimento: educatori professionali e infermieri
 - c) Formazione per area di appartenenza. Prevede percorsi formativi per ciascuna area di appartenenza orientata a fornire strumenti professionali specifici necessari per rispondere ai bisogno di sostegno delle persone con disabilità di ciascuna area.
 - d) Formazione iperspecialistica. Sono percorsi formativi per dirigenti e coordinatori finalizzati ad esplorare aree di ricerca-azione utili a migliorare le ordinarie prassi cliniche.
- 2) Realizzazione del convegno Nazionale delle Qualità della Vita. Il convegno dell'anno 2019 è stato l'evento che ha riportato i migliori risultati degli eventi passati sia in termini di partecipanti, che di soddisfazione degli iscritti che di sostenibilità dell'evento.
- 3) Master Specialistico. Nel 2019 ha avuto avvio la 5° edizione del master specialistico ABA a sostegno delle Persone con Disabilità Intellettive e l'Autismo in collaborazione con AMICO-DI e Fondazione Sospiro. Al master hanno partecipato anche diversi operatori della Fondazione incrementando significativamente il numero di professionisti che hanno acquisito competenze di alto rilievo nel trattamento e sostegno delle persone adulta con disabilità.
- 4) Scuola analisti del comportamento. La vera novità nell'ambito della formazione del 2019 è stata la progettazione e l'avvio, da dicembre, della scuola degli analisti del comportamento. L'intento è formare e istituire un nuovo profilo professionale di operatori, educatori/infermieri, per il trattamento delle psicopatologie delle PcD. La scuola ha cadenza settimanale, 2 ore per incontro, e ha carattere teorico e pratico in cui la "lezione" teorica è seguita da esercitazioni pratiche sui casi clinici della Fondazione.

Benessere organizzativo

Dal 2005 il Dipartimento delle Disabilità monitora periodicamente il grado di benessere degli operatori. Dal 2016 questa valutazione, oltre a diventare annuale, si è arricchita notevolmente con l'introduzione di nuovi strumenti di analisi del percepito del benessere lavorativo.

Nei grafici sotto riportati si può notare la frequenza dei rispondenti suddivisa per aree di RSD e per profilo professionale.





Gli operatori che hanno risposto al questionario sono stati 220, in sostanziale equilibrio rispetto all'anno passato ed in deciso incremento rispetto al 2016 (151). Nel grafico precedente viene mostrata la distribuzione in percentuale delle risposte divisa per sedi, area di lavoro, anni di servizio, professione.

Il protocollo valutativo inviato agli operatori, che si vedono garantiti l'anonimato in ogni processo di valutazione, è composto da 3 sotto questionari.

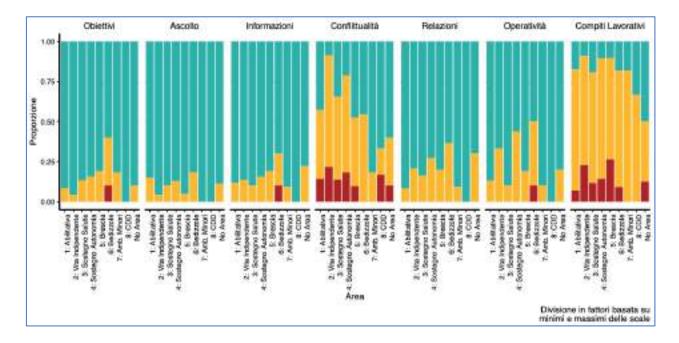
Di seguito viene riportata una brevissima sintesi degli esiti dei tre questionari. Sui dati raccolti è stato svolto un approfondito studio di analisi statistica sia della serie storica dei dati (2005, 2012, 2016, 2017 e 2018) che dei diversi fattori considerati (profili professionali, anzianità di servizio, unità abitative, ecc). Tutti questi dati sono a disposizione nel caso il CDA volesse approfondire lo studio.

A) Multidimensional Organizational Health Questionnaire (MOHQ: Avallone e Paplomatas, 2005).

Per la prima parte dell'analisi è stato utilizzato questo questionario costruito e standardizzato in Italia che misura diverse componenti del benessere organizzativo:

- a. Chiarezza degli obiettivi assegnati
- b. Ascolto, cioè la percezione di essere ascoltati nelle proprie esigenze professionali
- c. Qualità delle Informazioni;
- d. Il Conflitto tra operatori
- e. Le Relazioni professionali.
- f. Operatività, cioè la capacità dell'organizzazione di risolvere i problemi lavorativi
- Compiti Lavorativi, cioè il carico di lavoro.

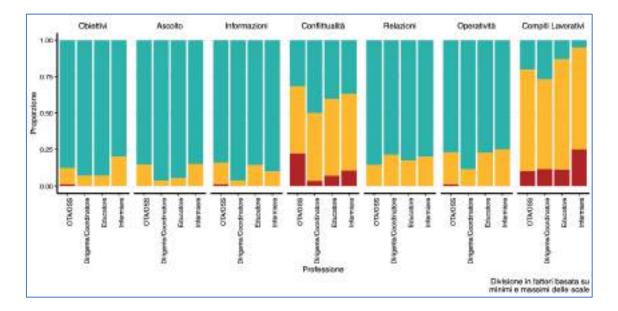
Il grafico successivo riporta una sintesi dei dati più significativi in ciascuna sede o aree di Fondazione Sospiro.



La lettura del grafico è relativamente semplice. Il rosso corrisponde all'Area Critica, il giallo e il verde rappresentano invece dati di normalità o di benessere lavorativo.

Complessivamente il dato rileva un benessere generale con due aree che manifestano alcune criticità: i Conflitti e i Carichi lavorativi.

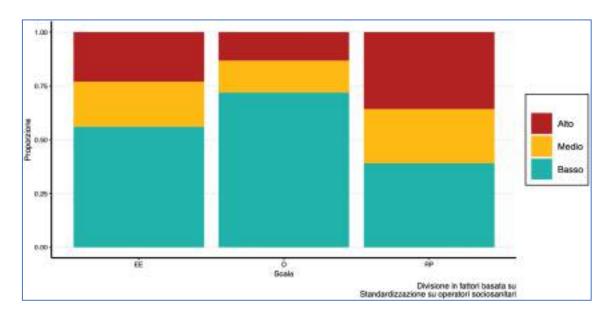
Il grafico successivo invece rilegge i medesimi dati ordinandoli per figure professionali. L'analisi fa emergere luci ed ombre. Tutti gli operatori dichiarano di sentirsi ascoltati, di avere obiettivi e informazioni chiare. Si rilevano invece criticità nell'area dei conflitti tra operatori, soprattutto tra gli OTA/OSS, e un eccessivo carico di lavoro tra gli infermieri.



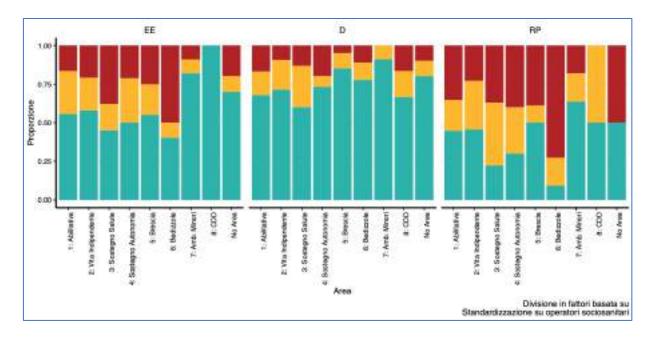
B) Maslach Burnout Inventory (MBI: Maslach & Jackson, 1981; Maslach, Jackson e Leiter, 1997). Questionario strandardizzato sulla popolazione italiana che misura il Burnout nelle sue 3 sottocomponenti: 1) Esaurimento Emotivo; 2) Realizzazione Personale; 3) Depersonalizzazione.

Analizzando i dati presenti in letteratura scientifica sul burnout e confrontandoli con i nostri emerge che il livello di stress e burnout dei nostri servizi è più basso se confrontato ai servizi assimilabili ai nostri. Questo non toglie che il livello di attenzione su questo tema deve rimanere elevatissimo. È nostra convinzione che un'area fondamentale sui cui occorrerà incrementare ulteriormente il nostro livello di attenzione e di sostegno è la motivazione degli operatori e il loro benessere complessivo. Infatti il lavoro per incrementare le azioni atte a fronteggiare e diminuire il burnout rimangono una delle priorità di lavoro per migliorare il benessere lavorativo e quindi, come ricaduta secondaria, la qualità dei servizi i dei sostegno alla popolazione con disabilità. Le diverse azioni agite dalla Direzione di Dipartimento delle Disabilità (soprattutto sul fronte dei colloqui motivazioni, della formazione e della definizione degli obiettivi professionali) ha probabilmente mitigato l'oggettivo incremento di carico lavorativo derivato della complessità clinica della popolazione che accogliamo.

Riprendendo i dati del grafico successivo il dato più critico rimane certamente la Realizzazione Personale che denuncia un livello di criticità del 33% dei rispondenti. Particolarmente positivo invece è il dato della depersonalizzazione, fattore protettivo per i comportamenti inappropriati o di stigma verso le persone con Disabilità, che vede una situazione di assenza di criticità per oltre il 70% degli operatori è una rilevante criticità per il 13% (i dati di raffronto con la letteratura inglese, unica letteratura del settore oggi presente, sono molto più "negativi" e parlano di rilevante criticità per una popolazione di operatori tra il 25-33%).



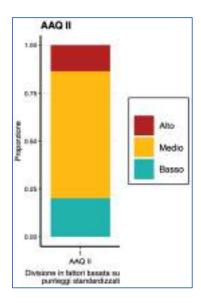
Un'analisi del burnout nelle differenti sedi (v. grafico sotto) fa emergere inoltre dei punti di forza in alcune residenze, Area abilitativa (RSD 1 A, 2 A, 3 A), e alcune importanti criticità nelle sedi distaccate (Bedizzole).



C) Acceptance and Action Questionnaire-II (AAQ-II: Bond et al., 2011.)

Questionario che misura la Inflessibilità Psicologica degli operatori.

I dati sulla Inflessibilità Piscologica sono perfettamente coerenti con i dati sul MBI e sulla MOHQ e confermano che abbiamo circa il 13% degli operatori con un'alta Inflessibilità Psicologica e quindi bassa propensione al cambiamento e alla gestione positiva dello stress lavorativo (grafico a lato).



Qualità dei sostegni

Solitamente i primi mesi dell'anno sono utilizzati anche per misurare la qualità dei sostegni tramite la customer satisfaction. La pandemia COVID-19 non ha permesso l'organizzazione delle planarie dei famigliari e la somministrazione dei questionari di soddisfazione. Sono tuttavia presenti diverse attività cliniche realizzate nell'anno 2019 che hanno significativamente migliorato la qualità dei sostegni favore delle Persone con Disabilità. Tra le più significative citiamo:

1) Implementazione degli Analisti del Comportamento Junior. L'istituzione della figura degli analisti del comportamento Junior presso le RSD 1 A, 2 A e 3 A ha permesso di accelerare significativamente i trattamenti per la riduzione dei disturbi del comportamento. Questo è stato concretamente possibile incrementando la qualità di taluni strumenti di valutazione per gli adulti fino ad ora non applicabili sul



territorio nazionale, come ad esempio l'analisi funzione sperimentale, e introducendo quindi delle procedure di trattamento in modo più intensivo e focale. La figura dell'analista junior si è dimostrata anche molto funzionale nella trasmissione delle informazioni tra i consulenti psicologi, lo psichiatra e gli educatori di base dimostrandosi, insieme al coordinatore, un utilissimo anello di congiunzione tra la parte direzionale e gli operatori di base. La sperimentazione del ruolo dell'analista junior, con al conseguente scuola degli analisti e i percorsi di supervisione settimanali, sarà valutata a fine primavera del 2021 per verificare la sua effettiva efficacia e l'opportunità di generalizzare questa figura su altre Unità Abitative.

- 2) Realizzazione del progetto autismo con ISS. Il progetto autismo, finanziato dal Ministero della salute e supervisionato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha coinvolto 5 regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia, Sardegna e Puglia) ha preso avvia a metà anno 2019 con l'inserimento del primo caso. I primi risultati del progetto paiono molto positivi e sostenere la bontà del progetto e della sua efficacia. A fine anno 2019 sono pervenute altre 2 richieste di inserimento, una dalla regione Emilia Romagna e una dalla regione Sardegna.
- 3) Rimodulazione dei trattamenti abilitativi per l'età evolutiva. L'arrivo di un nuovo consulente Psicologo ha permesso di riprogettare le attività abilitative per l'età evolutiva incrementando ulteriormente la qualità dei sostegni. Il lavoro principale è stato finalizzato ad una migliore raccolta dati che ha permesso sia una maggiore sensibilità nella valutazione del trattamento che una loro accelerazione.
- 4) La sperimentazione del Team Teach per la gestione dell'aggressività Comportamentale. A luglio 2019 è stato svolto un corso per 24 persone, tutte provenienti della RSD 1 A, 2 A e 3 A, per la gestione del contatto fisico di persone con comportamenti etero aggressivi. Il corso, tenuto da docenti inglesi, si è innestato all'interno del percorso, attivo nel dipartimento delle disabilità da oltre 10 anni, per cercare di ridurre la problematicità comportamentale e ridurre gli infortuni da aggressione. Il corso, nonostante la sua elevata onerosità, è stato decisamente utile per acquisire pratiche di gestione del contatto e del blocco fisico della persona con disabilità evitando di procurare dolore o lesioni alla PcD e agli operatori. L'ottima valutazione del corso ha determinato la sua riprogrammazione per gennaio/febbraio 2020 per altre 48 persone. Questo ci permetterà di avere un numero sufficiente di persone formate per garantire il piano utilizzo delle tecniche e verificare la diminuzione, o meno, degli infortuni da aggressione.

DIPARTIMENTO ANZIANI

Attività in RSA

La RSA di Fondazione Sospiro dispone di 200 posti letto accreditati (40 posti sono dati per vent'anni in affitto di ramo d'azienda all'Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE", con decorrenza 1° gennaio 2019). La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

- media occupazione posti letto:

1° trimestre: 199,72 2° trimestre: 199,63 199,79 3° trimestre: 4° trimestre: 199,34

- media annua posti letto occupati: 199,6 - indice saturazione posti letto: 99,81% - totale ingressi: 75 - totale decessi/dimissioni: 74

- tariffa media classe sosia: euro 43,85/die* (tariffa SOSIA massima euro 49,00)

*esclusa tariffa alzheimer pari a: euro 52,00/die - budget annuo riconosciuto euro 3.246.800

- budget annuo definitivo euro 3.250.856 (- euro 4.046 rispetto all'iniziale) - totale produzione euro 3.254.597 (+ euro 3.741 rispetto al definitivo)

Pur essendo leggermente in calo il tasso di occupazione (nel 2018 era pari a 99,88), frutto delle assenze in ospedale non rendicontabili su posti letto occupati, siamo riusciti a recuperare, grazie alla media SOSIA superiore allo scorso anno, il budget degli anni scorsi.

Attività in CDI

Il centro diurno dispone di 20 posti. Per vari motivi legati al tipo di utenza afferente al CDI è difficile riuscire a raggiungere e mantenere la saturazione dei posti disponibili ma il budget ATS viene comunque consumato



nella sua totalità (tasso di occupazione: 98,48)

- media occupazione posti:

1° trimestre: 19,87 2° trimestre: 19,42 3° trimestre: 19,94 4° trimestre: 19,54

- media annua posti occupati: 19,69 - indice saturazione posti: 98,45% - budget annuo riconosciuto euro 142.927

- budget annuo definitivo euro 145.249 (+ euro 2.322 rispetto all'iniziale) - totale produzione euro 147.497 (+ euro 2.248 rispetto al definitivo)

Attività in Riabilitazione/Cure Intermedie

L'U.O. di Riabilitazione/Cure Intermedie dispone di 37 posti letto.

Anche per questo esercizio i regimi di ricovero sono stati rendicontati secondo un doppio flusso informativo:

- regime di ricovero riabilitativo (15 posti di riabilitazione specialistica, 20 di riabilitazione generale geriatrica e 2 di mantenimento);
- regime di cure intermedie (profili 1/2/3/4/5).

Specialistica

media occupazione posti:

1° trimestre: 3,13 6,72 2° trimestre: 3° trimestre: 4,29 4° trimestre: 6,35

- media annua posti occupati: 5,12

Generale/Geriatrica/S.V.

media occupazione posti:

1° trimestre: 27,88 2° trimestre: 26,47 3° trimestre: 25,76 4° trimestre: 27,29

media annua posti occupati: 26,85

Mantenimento

media occupazione posti:

1° trimestre: 4,47 3,74 2° trimestre: 3° trimestre: 4,68 4° trimestre: 3,26

media annua posti occupati: 4,04

Totale

media occupazione posti:

1° trimestre: 35,48 2° trimestre: 36,93 3° trimestre: 34,73 4° trimestre: 36,90

media annua posti occupati: 36.01

ingressi: 218 (+ 63 passaggi)

207 (di cui 40 nella RSA di Fondazione) dimissioni:

decessi: 12

budget annuo riconosciuto euro 2.223.900 budget annuo definitivo euro 2.223.900

totale produzione euro 2.233.297 (+ euro 9.397 rispetto al definitivo)

Considerazioni: la media delle presenze dell'anno è di 36,01 – tasso di saturazione pari al 97,32%.



Il 62% dei pazienti è tornato al domicilio dopo il periodo riabilitativo raggiungendo così l'obiettivo socioassistenziale proprio della riabilitazione.

L'89% dei pazienti dimessi in RSA ha scelto la RSA della Fondazione.

La domanda d'ingresso in riabilitazione è costantemente superiore all'offerta di posti letto disponibili.

Servizio di Fisioterapia

Le prestazioni nell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella.

Prestazioni (N°)	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale
In cure intermedie	7.344	7.120	7.030	7.901	29.395
Riabilitative in RSA	8.772	8.358	8.373	8.208	33.711
Ambulatoriali	415	346	321	477	1.559
Ciclo Diurno Continuo	77	114	51	133	375
Utenti esterni	294	236	241	239	1.010
Utenti dipendenti agevolati	55	135	79	28	297
Totale	16.957	16.309	16.095	16.986	66.347

RSA Aperta

La Fondazione è accreditata dal luglio 2018 per la misura RSA APERTA rivolta a persone con demenza e anziani non autosufficienti.

Il servizio viene svolto in collaborazione con Cooperativa Altana.

pazienti presi in carico 10

budget annuo riconosciuto euro 24.720

budget annuo definitivo euro 27.000 (+ euro 2.280 rispetto all'iniziale) totale produzione euro 26.009 (- euro 991 rispetto al definitivo)

Operatori	Tariffe da DGR RSA APERTA	Totale prestazioni
OSS (coop Altana)	euro 22,00	82
EDUCATORI (coop Altana)	euro 25,00	165
FISIOTERAPISTA (coop Altana)	euro 28,00	610
SCIENZE MOTORIE (coop Altana)	euro 25,00	24
1° visite Assistente Sociale e Medico (Fondazione)	euro 120,00	20

Ambulatorio UVA (Unità di Valutazione Alzheimer)

L'attività dell'Ambulatorio U.V.A. di Fondazione Sospiro ha avuto inizio nell'ottobre del 2000 dopo il riconoscimento di unità valutativa da parte della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia a seguito dell'emanazione del "Protocollo del monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Alzheimer" (Progetto Cronos) e prosegue tuttora.

L'ambulatorio è aperto al pubblico una/due volte alla settimana dalle 9.00 alle 13.00. Mediamente le visite mensili sono circa 20. Il tempo dedicato a ciascuna visita è di:

- 1 ora per le prime visite
- 40 minuti per i controlli

Lo Sportello Unico si occupa del ricevimento delle prenotazioni e della tenuta del calendario degli appuntamenti. L'attività di valutazione ambulatoriale è effettuata da medici specialisti, geriatri e non, con possibilità di consulenza neurologica e psichiatrica da parte di medici dipendenti della fondazione. Viene inoltre effettuata valutazione neurocognitiva da parte di personale appositamente formato con possibilità di consulenza neuropsicologica.



Nel corso del 2019, viste le numerose richieste sono state aumentate le prime visite.

La gestione ha registrato i seguenti dati nell'esercizio:

- Prime visite n. 66 - Controlli n. 183

L'attività non è accreditata con il sistema socio-sanitario regionale per cui viene svolta a titolo gratuito sia da parte di Fondazione che dal personale che la effettua.

Regione Lombardia a giugno 2010 ha richiesto una ricognizione di tutte le UVA presenti sul suo territorio e sulle attività da loro svolte in previsione di un riordino organizzativo delle stesse.

È ragionevole continuare ad erogare questa attività fino ad ulteriori sviluppi per più motivi:

- in attesa di un eventuale accreditamento dal sistema socio-assistenziale o sanitario regionale;
- perché l'attività è prestigiosa dal punto di vista delle prestazioni erogate al pubblico e dal punto di vista scientifico e permette di far conoscere Fondazione all'esterno. A tal proposito l'ambulatorio UVA collabora con la rete delle UVA del nord Italia e con la Società Italiana di Psicogeriatria. In collaborazione con l'Università di Brescia e la società italiana di Psicogeriatria ha partecipato a diversi progetti di ricerca. Nel gennaio del 2019 sono stati pubblicati i risultati di una ricerca in cui è stato collaboratore attivo grazie al lavoro del responsabile del centro e della psicologa: «The instruments used by the Italian centres for cognitive disorders and dementia to diagnose mild cognitive impairment (MCI). Limongi F, Noale M, Bianchetti A, Ferrara N, Padovani A, Scarpini E, Trabucchi M, Maggi S; MCI Working Group (Bellandi D, Zanacchi E et al...). Aging Clin Exp Res. 2019 Jan;31(1):101-107.»
- perché gli utenti dell'ambulatorio sono potenziali clienti per il nucleo Alzheimer e il CDI di Fondazione
 Sospiro;
- perché è gratificante per il personale medico e non che la effettua.

Servizio di Musicoterapia

Nell'attività del 2019 è stata riproposta la collaborazione con il Master in Musicoterapia promosso dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense dell'Università di Pavia, attraverso esperienze di stage e collaborazioni finalizzate alla ricerca nell'ambito delle attività del Servizio di Musicoterapia. Il Servizio ha inoltre ospitato anche alcuni tirocinanti-volontari provenienti da altre realtà formative attive sul territorio nazionale. L'attività ha riguardato trattamenti di musicoterapia attiva ma anche basati sull'ascolto musicale terapeutico e ha coinvolto le diverse Unità Operative del Dipartimento Anziani. Nel contesto della riabilitazione si è avviata una collaborazione con il Servizio di Fisioterapia, con lo scopo di introdurre interventi riabilitativi supportati dalla musica (approccio Neurologic Music Therapy).

Dal punto di vista scientifico si è attivata un'iniziale collaborazione con l'Ospedale Universitario di Losanna dove nell'ambito del meeting internazionale NeuroTechSymphony (Auditorium Mathias Mayor, Dipartimento di Neuroscienze Cliniche, CHUV Lausanne 18 & 19 Settembre 2019) è stata presentata l'attività di ricerca in musicoterapia di Fondazione Sospiro. Tale attività è stata anche, in parte, oggetto dell'intervento alla Camera dei Deputati del Prof. Alfredo Raglio (Conferenza Stampa del 27 settembre u.s.). Infine, l'elaborazione dei dati dello studio relativo all'utilizzo dell'ascolto musicale terapeutico nell'ambito dello stress lavoro-correlato (promosso da Fondazione Sospiro con il coinvolgimento degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS di Pavia e l'Università di Pavia) ha permesso la pubblicazione di un articolo scientifico pubblicato sul Journal of Public Health (Raglio A, Bellandi D, Gianotti M, et al. Daily music listening to reduce work-related stress: a randomized controlled pilot trial. J Public Health (Oxf). 2020;42(1):e81-e87. doi:10.1093/pubmed/fdz030).

Servizio Monitoraggio TAO (terapia anticoagulante) per utenti interni/esterni

Fondazione Sospiro offre un servizio di monitoraggio della terapia anticoagulante in collaborazione con l'ASST di Cremona

Il servizio viene erogato 1 volta alla settimana ed è rivolto ad utenti esterni alla Fondazione.

PROGRAMMI DI INTERVENTO

Di seguito vengono illustrati i principali interventi realizzati nelle attività istituzionali, per la conservazione del patrimonio e per il miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione della Fondazione, anche conseguenti alla variazione dell'unità d'offerta dei servizi assistenziali sociosanitari avvenuta nell'esercizio.



Immobile di Toscolano Maderno (BS).

La Fondazione detiene in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona un immobile di Toscolano Maderno, che negli anni passati è stato oggetto di ristrutturazione da parte della Fondazione con lo scopo di utilizzarlo per i propri fini istituzionali.

I costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione (per un valore di euro 5.349.516) e quelli sostenuti per arredi fissi nell'immobile (per un valore di euro 43.639) risultano un investimento non fruttifero in quanto l'immobile (di fatto trasformato in un albergo) non è attualmente in uso.

È proseguito l'iter iniziato negli anni scorsi per l'alienazione dell'immobile. Atteso che il fabbricato, ristrutturato da Fondazione con impiego di ingenti somme, non è mai stato utilizzato e non si sono trovate, nel tempo, adeguate soluzioni di impiego, nel 2015 si stipulava, con la Provincia di Cremona, un accordo che prevedeva la risoluzione anticipata del contratto di comodato in caso di vendita, con rimborso a Fondazione della somma di euro 5.176.000 (IVA inclusa). Purtroppo le tre aste effettuate (base d'asta euro 13.800.000, poi euro 11.730.000 infine euro 10.322.400) sono andate deserte.

Ad inizio 2016 la Provincia di Cremona richiedeva alla Fondazione un parere circa un'ulteriore decurtazione del valore a base d'asta per la vendita dell'immobile, fissato in euro 8.774.040. La Fondazione, con deliberazione n. 17 del 25-02-2016, accoglieva la proposta.

Anche quest'ultima asta è andata deserta e, a parte qualche sporadico interessamento imprenditoriale a titolo individuale, la situazione è ancora in attesa di trovare adeguata conclusione.

Museo dell'Arte Irregolare

Nel corso del 2013 prendeva avvio la Fondazione Museo dell'Arte Irregolare (MAI) Onlus, la prima in Italia nel campo dell'arte irregolare, su proposta/progetto della Prof.ssa Bianca Tosatti, già conosciuta per precedenti collaborazioni con il laboratorio d'arte frequentato dagli ospiti disabili della Fondazione. Il tutto trovava spunto dalla grande esperienza acquisita da anni dalla Fondazione nel settore dell'arte creata da soggetti con disabilità, confluita nella cosiddetta "Manica Lunga", esposizione permanente delle opere degli ospiti dell'area disabili e, contemporaneamente, atelier in regolare funzionamento.

La sede del Museo veniva individuata nella villa neoclassica Cattaneo – Ala Ponzone, attuale sede dell'Istituto, che, oltre che immobile di prestigio ed assolutamente idoneo allo scopo, presenta le caratteristiche individuabili in altre esperienze analoghe già avviate con successo in ambito europeo.

L'Istituto, in qualità di fondatore promotore, contribuiva finanziariamente alla nascita della nuova entità mediante il conferimento di euro 60.000 al Patrimonio ed euro 20.000 al Fondo di gestione.

La Fondazione Museo dell'Arte Irregolare Onlus si è formalmente costituita, per atto pubblico, in data 03-10-2013.

A causa delle difficoltà del MAI a sostenere finanziariamente le proprie attività, l'Istituto decideva di concedere un contributo, a valere quale Fondo di gestione, di euro 30.000 per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2016-2019, a seguito della prematura scomparsa del Presidente M° Francesco Boccali (deceduto in data 11-02-2019), è così costituito:

Cav. Giovanni Scotti
 Dott.ssa Liana Boldori
 Presidente (dal 21-02-2019)
 Vice Presidente (dal 21-02-2019)

Dott. Claudio Romeo Bodini ConsigliereAvv. Francesca Scudellari Consigliere

L'attività della Fondazione MAI è ancora in fase di transizione.

In occasione delle modifiche statutarie che sarà necessario prevedere in seguito alle norme di riforma del Terzo Settore, gli attuali scopi potranno essere ricondotti ad attività di valorizzazione delle opere prodotte dai residenti disabili della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus, fondatore promotore.

La Fondazione MAI ha già proceduto in tal senso, effettuando approfondimenti sul perseguimento di nuovi obiettivi fondati più sulla valorizzazione delle eterogenee attività espressive degli ospiti di Fondazione IOS che sulle "opere d'arte irregolare". Nel contempo si sta valutando la creazione di una realtà museale virtuale che possa affiancarsi all'obiettivo citato e possa valorizzare i singoli artisti senza la necessità di allestire onerose esposizioni.

Con deliberazione n. 6 del 30-04-2020 Fondazione ha nominato alla carica di consigliere della Fondazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) Onlus", per il triennio 2020-2023, le seguenti persone:

- Giovanni Scotti, residente in Sospiro (CR) – Via Brumani, 1;



- Liana Boldori, residente in Gadesco Pieve Delmona (CR) Via Aldo Moro, 12;
- Gianluca Rossi, residente in Castelverde (CR) Via Redenzione, 23F
- Anna Adami, residente in Cremona Via Gerolamo da Cremona, 10
- Gianluca Mete, residente in Cremona Via Magenta, 10

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato in data 24-06-2020 ed ha nominato, quali Presidente e Vice presidente, rispettivamente Giovanni Scotti e Liana Boldori.

Sviluppo del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015

Con atto del Direttore Generale del dicembre 2014 veniva affidato, alla ditta Project Group di Brescia, incarico per supportare l'ottenimento della certificazione di Qualità dei Dipartimenti Anziani e Disabili e dell'attività formativa, secondo lo schema normativo UNI EN ISO 9001: 2008, al costo di euro 40.000 oltre IVA.

L'intervento, svoltosi durante l'anno 2015 e parte del 2016, si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- mappatura dei processi;
- supporto all'implementazione del sistema;
- formazione del personale;
- audit interni e assistenza alla certificazione.

Di fatto, la consulenza ha fatto registrare lacune sostanziali che possono così riassumersi:

- incompleta mappatura dei processi e per lo più limitata ad adattare procedure già esistenti;
- supporto formale ma non sostanziale all'implementazione del sistema secondo l'edizione 2008 della norma ISO, pur essendo già in vigore quella 2015;
- formazione del personale mai effettuata
- audit interni effettuati una sola volta.

Preso atto della situazione, il Direttore Generale determinava, nel corso del 2016, dapprima di affiancare ai consulenti un referente interno nella persona della Dr.ssa Maria Grazia Magni e, successivamente, di affidare alla medesima la prosecuzione in autonomia del percorso certificativo secondo la nuova normativa UNI EN ISO 9001:2015 e la fase di assistenza alla certificazione.

L'operazione si è conclusa positivamente ad inizio 2017 con l'ottenimento della certificazione di qualità rilasciata dalla società CSQA Certificazioni Srl di Thiene (VI), riconfermata nel mese di febbraio 2019.

In data 8 giugno 2020 si è svolta, con esito positivo, la verifica del mantenimento dei requisiti per il rilascio della certificazione di qualità anno 2020, posticipata di circa 4 mesi, rispetto alla scadenza solita, causa COVID-19.

Modifiche del documento organizzativo/gestionale

Il Documento Organizzativo/Gestionale della Fondazione è il documento che contiene:

- la missione dell'organizzazione e i valori cui si ispira;
- le politiche complessive (i campi prioritari di azione e i metodi adottati per raggiungere gli obiettivi);
- gli obiettivi in relazione alle singole unità d'offerta, specificando i servizi erogati e la popolazione potenzialmente interessata;
- l'organizzazione interna delle unità d'offerta comprendente l'organigramma, i livelli di responsabilità (in particolare per le aree sanitarie), le modalità di erogazione del servizio, le prestazioni erogate o le attività eseguite.

Con deliberazione n. 45 del 17-09-2019, il Documento ha subito le seguenti modifiche/integrazioni:

- l'inserimento nell'organigramma del Dipartimento Disabili del CDD2 Mincio, unitamente all'esplicazione e all'elencazione delle attività svolte;
- la modifica dei 3 allegati "Regolamentazione orari", "Procedura di Primo Soccorso e di Gestione Infortuni", "Regolamento per la gestione dell'emergenza ai fini di assicurare la continuità organizzativa in favore degli ospiti della Fondazione" con inserimento della parte afferente al personale del CDD.

Interventi e investimenti edilizi

Recupero immobile sito in Tidolo di Sospiro da adibire ad attività lavorative e di inclusione sociale Costituzione dell'Impresa Sociale denominata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola"

Nel 2013 il Parroco di Sospiro proponeva a Fondazione e al Comune di Sospiro il coinvolgimento in un progetto che prevedeva l'uso gratuito di fabbricati di proprietà della Parrocchia di Tidolo, denominati Cascina San Marco, a fronte dell'accollo dell'onere delle spese di recupero e mantenimento.



Intuite le potenzialità che la proposta poteva rappresentare per Fondazione, in relazione ad azioni positive da intraprendere in favore dei residenti dell'area disabili, il Direttore del Dipartimento Disabili, Dr. Serafino Corti, predisponeva un progetto di inserimento lavorativo ed inclusione sociale per persone disabili, denominato "In direzione ostinata e contraria". Successivamente si procedeva ad un primo intervento di parziale recupero dell'area, concessa in comodato, seguito da ulteriori lavori resisi necessari per la messa in sicurezza di porzioni di fabbricato che presentavano zone di pericolo per la loro fatiscenza.

Da successivi colloqui intrattenuti con il Parroco e la Curia Vescovile di Cremona emergeva la disponibilità ad alienare l'intera area a Fondazione che procedeva all'acquisto, nel 2015, al prezzo di euro 30.000.

Nel corso del 2015 si concludeva un accordo programmatico, con la Fondazione "I bambini delle fate" per l'attivazione di una raccolta fondi a sostegno del "Progetto 0-30: passi da gigante, sostegno nelle transizioni verso l'età adulta nei disturbi dello spettro autistico", attuazione della prima fase occupazionale e di inserimento lavorativo per persone disabili, residenti e non in Fondazione. La raccolta, a fine 2017, ha fruttato la somma di euro 208.019 grazie alla generosità degli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa.

Nel contempo, nel 2016 è stato ottenuto un ingente finanziamento da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia a sostegno di un progetto, denominato "BIOcomunità - integrazione sociale e culturale, economia solidale, agricoltura biologica, per una comunità ambientale innovativa", presentato tramite il Gruppo di Azione locale (GAL) Oglio Po – Terre d'Acqua di Calvatone (CR), cui Fondazione ha aderito, per la realizzazione negli stabili di Tidolo di un laboratorio alimentare per la produzione di confetture, col supporto lavorativo dei disabili residenti in Fondazione. Purtroppo, a causa di inadempienze ascrivibili al capofila del progetto BIOcomunità, la Cooperativa Sociale IRIS di Casteldidone, il finanziamento è venuto meno e Fondazione ha intrapreso la via di inoltrare richiesta di finanziamento diretto del progetto a Cariplo.

In data 28-05-2019 Cariplo comunicava la concessione di un contributo di euro 105.000 condizionato alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Una prima tranche di euro 80.000 è stata erogata nel mese di febbraio 2020; il resto, pari a euro 25.000 sarà liquidato ad avvenuta presentazione dei bilanci consuntivi relativi agli anni 2018 e 2019.

Nel 2017 si è conclusa la fase di recupero dell'intero cascinale ricavandovi:

- un laboratorio per lo stoccaggio, lavorazione e trasformazione di frutta e verdura biologica;
- una zona di coordinamento delle attività occupazionali e lavorative e luogo di inclusione sociale per persone con disabilità.

Il costo complessivo degli interventi di recupero della cascina San Marco ammonta a euro 545.000 al termine dei lavori previsti.

Con deliberazione n. 26 del 19-06-2018 si approvava la costituzione della Società a responsabilità limitata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola" avente quale oggetto sociale le seguenti attività:

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e di persone svantaggiate, in particolare «lavoratori con disabilità»;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l'occupazione di persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni. e si approvava il relativo statuto.

Fondazione si è riservata, almeno per la fase di avvio e di consolidamento dell'attività, il ruolo di socio unico ed ha contribuito finanziariamente alla nascita della nuova Società mediante il conferimento di un capitale sociale stimato in un importo pari ad almeno euro 100.000, come risulta da perizia giurata allegata all'atto costitutivo.

Con deliberazione n. 27 del 19-06-2018 Fondazione ha nominato il primo Consiglio di Amministrazione che durerà in carica 3 anni e che risulta così composto:



- Dr. Simone Zani Presidente
- Dr.ssa Liana Boldori Vice presidente
- Avv. Francesca Scudellari Consigliere

Inoltre è stato nominato Sindaco unico – Revisore dei conti il Dr. Alberto Ori che durerà in carica per 3 esercizi. Nel secondo semestre del 2018 ha preso avvio la fase di produzione, conservazione, trasformazione e vendita di piccoli frutti e marmellate biologiche.

Fondazione, per supportare economicamente l'attività produttiva e gestionale, con deliberazione n. 35 del 27-06-2019 ha determinato di quantificare in euro 70.000,00 annui la quota del contributo finanziario erogato dall'Impresa Sociale I Bambini delle Fate, a sostegno delle proprie iniziative occupazionali e lavorative, da destinare all'Impresa sociale agricola Cascina San Marco di Tidolo s.r.l. Ha inoltre stipulato una convenzione, a costo zero, che consente di utilizzare alcune professionalità presenti in Fondazione per supportare la gestione amministrativa/tecnica/contabile di Cascina San Marco. Infine ha sostenuto finanziariamente l'impresa sociale con finanziamenti sia nel 2018 (euro 20.000 tramutati in versamenti in c/copertura perdite) che nel 2019 (euro 30.000).

Acquisto immobile in Milano per attività di riabilitazione ambulatoriale per minori

Nel 2014 iniziavano i contatti con la Società IESCUM di Parma per avviare, nel territorio della città di Milano, attività di ricerca, formazione e diagnosi/trattamento nel campo della disabilità intellettiva, con particolare riferimento all'autismo. IESCUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano, è un centro studi e ricerche a carattere non profit, nato per promuovere lo studio scientifico e l'avanzamento della conoscenza relativi al comportamento umano inteso nella sua più ampia accezione, compresi gli aspetti più difficilmente accessibili come quelli emotivi, cognitivi e verbali.

L'operazione prevedeva l'acquisizione, nella città di Milano, di un immobile in comproprietà con IESCUM per lo svolgimento delle seguenti specifiche attività:

- effettuare attività di diagnosi e trattamento di minori e adulti con problemi di disabilità intellettiva/autismo nel territorio della città di Milano;
- organizzare formazione e divulgazione scientifica, mediante corsi o master ad alta specializzazione, nell'ambito della scienza del comportamento applicata ai bisogni della persona, ai sistemi organizzati e, più in generale, alle politiche imprenditoriali e sociali;
- realizzare attività di ricerca sperimentale inerente alla scienza del comportamento applicata a tutti i contesti di vita della persona;

e la costituzione di una Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.), dove Fondazione avrebbe assunto il ruolo di capofila, per l'acquisto e l'utilizzo di detto immobile.

Con deliberazione n. 75 del 26-11-2014 è stata approvata la costituzione con IESCUM dell'Associazione Temporanea di Imprese con riserva, per Fondazione, del ruolo di Capofila e, con deliberazione n. 42 del 13-05-2015, è stata approvata la bozza di convenzione, per la costituzione dell'A.T.I., che è stata sottoscritta il 16-06-2015.

Successivamente veniva individuato un immobile, sito in Milano in Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, di proprietà della ditta Gadix s.r.l. di Milano che, in forza di atto di asservimento stipulato da Gadix col Comune di Milano, poteva essere destinato agli scopi dell'A.T.l. I costi per i lavori di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento agli standard strutturali regionali e le relative spese tecniche sarebbero state a carico a Gadix s.r.l. La proposta progettuale elaborata da Gadix ha già ottenuto il parere favorevole di massima dei preposti organismi del Comune di Milano e dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

Pertanto il Presidente, con proprio atto n. 6 del 17-11-2017 e successiva presa d'atto del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 41 del 29-11-2017, autorizzava l'avvio delle procedure per l'acquisto dell'immobile di Milano, Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, unitamente alla Società IESCUM di Parma approvando, contestualmente, la bozza di contratto preliminare di compravendita che prevede un costo di acquisto, da ripartire al 50% con IESCUM, di euro 782.000 oltre IVA 10%.

Con deliberazione n. 14 del 25-02-2019 è stato approvato l'acquisto a titolo definitivo dell'immobile. La stipula del contratto è avvenuta in data 07-03-2019.

Costituzione della s.r.l. "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale"

Conclusa l'operazione d'acquisto dell'immobile sito in Viale Bezzi n. 79/A a Milano, già a norma per ottenere l'autorizzazione all'esercizio per l'attività abilitativa in età evolutiva, Fondazione, con deliberazione n. 16 del



19-03-2019, ha approvato la costituzione della Società a responsabilità limitata "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale" avente quale oggetto sociale le seguenti attività:

- a) interventi e prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione, avvalendosi in particolare di figure professionali sanitarie quali psicologi;
- b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) formazione universitaria e post-universitaria;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo Settore.

approvando, nel contempo, lo statuto della Società.

Alla costituzione della nuova società concorrono Fondazione e IESCUM in qualità di soci titolari del 50% del capitale sociale. IESCUM, il futuro partner di Fondazione in Milano, è un'entità conosciuta a livello nazionale nel campo della diagnosi delle problematiche comportamentali.

Da tempo Fondazione, nell'ambito e ad integrazione delle attività sociosanitarie erogate, intendeva potenziare le proprie attività abilitative nell'intento di offrire risposte adeguate a minori affetti da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie. La costituzione di C.E.S.C.A. risponde a queste esigenze in un territorio, la città di Milano, ad oggi scarsamente attrezzato per garantire tali interventi specializzati.

In data 26 maggio 2020 è stata inoltrata, all'ATS della Città Metropolitana di Milano, Segnalazione Certificata di Inizio Attività. Il sopralluogo è avvenuto il 9 luglio 2020. Sono stati richiesti elementi integrativi da trasmettere entro 30 giorni dalla data del sopralluogo.

<u>Manutenzioni straordinarie</u>

Oltre alla normale attività routinaria, sono stati effettuati i seguenti lavori di manutenzione straordinaria sul patrimonio edilizio e sugli impianti tecnologico-informatici.

Interventi sul patrimonio immobiliare

- Climatizzazione Palestra RSD (completamento);
- Climatizzazione piano primo Ala Est Villa Cattaneo-Ala Ponzone (laboratori);
- Restauro di alcune camere destinate ad ufficio piano primo Villa Cattaneo-Ala Ponzone;
- Lavori di Restauro tetto e facciate Ala Ovest Villa Cattaneo-Ala Ponzone (inizio);
- Sostituzione gruppo Frigor Palazzina S.M. Crocifissa;
- Sostituzione gruppo Frigor Palazzina Arvedi;
- Ultimazione lavori Ambulatorio Milano Viale Bezzi;
- Sostituzione delle plafoniere con tecnologia a Led corridoi e sale Unità Abitativa Montessori e Montalcini;
- Lavori di rivestimento pareti con materiale acro-vinilico:
 - n.1 camera Unità Abitativa RSD1A;
 - n.2 camere Unità Abitativa RSD1B;
 - corridoio, salone e n.2 camere Unità Abitativa RSD 2B;
 - n.3 camere Unità Abitativa RSD 3B;
 - Sala da pranzo e testa-letto camere Unità Abitativa RSD 5A;
 - Sala da pranzo Unità Abitativa RSD 5B;
 - Sala ricreativa e testa-letto Unità Abitativa GER A2;
- Sostituzione di tutte le porte delle camere dell'Unità Abitativa RSD1A;
- Tettoia scala antincendio Unità Abitativa RSD3B;
- Tinteggiatura camere Unità Abitativa RSD 6C;



- Tinteggiatura spazi comuni Unità Abitativa RSD 6AB;
- Tinteggiatura Unità Abitativa RSD 7A e RSD7B;
- Tinteggiatura spazi comuni Unità Abitativa RSD 6 nuclei A-B-C;
- Tinteggiatura dei locali del Bar;
- Tinteggiatura dei locali dell'Ambulatorio di Spinadesco (CR);
- Tinteggiatura Fisioterapia;
- Tinteggiatura Unità Abitativa GER B1-2;
- Ripasso dei canali della Palazzina S. Teresina;
- Sostituzione corrimano e paracolpi Fisioterapia;
- Sostituzione porta a vetri REI ingresso Unità Abitativa GER B3.

Interventi sugli impianti tecnologico-informatici

Gli interventi più rilevanti sugli impianti informatici svolti nel 2019 sono stati i seguenti:

- · Aggiornamento di tutte le postazioni CRS-SISS alla nuova versione e adeguamento al nuovo sistema operativo Windows 10;
- Verifica e modifica rete informatica e trasferimento della Ragioneria nei nuovi uffici;
- Attivazione linee telefoniche e rete dati con successivo collaudo impianti nella nuova sede di Milano, Viale Bezzi;
- Rilevazione numero di stampe mensili in tutti i dispositivi dell'Istituto al fine di effettuare una valutazione sui consumabili;
- Sostituzione software antivirus da Symantec ad Eset ed installazione all'interno dei 303 client nonchè in tutti i server;
- Sostituzione centralino e tutti gli apparati citofonici posti ai varchi dell'Istituto con nuovi modelli aggiornati e più efficienti forniti dalla ditta Rossi Sistemi;
- Aggiunta timbratori per suddivisione dei centri di costo in Geriatria-B2, Fisioterapia, Rsd-6c, Rsd-8a, Rsd-9;
- Creazione rete e intero sistema microfonico per registrazione audiovisiva delle sedute presso la stanza di valutazione nello stabile S. Giuseppe;
- Ritiro e sostituzione con nuovi Pc (installazione, configurazione, copia di tutti i dati) macchine obsolete con sistema operativo microsoft Windows XP per termine del supporto (aggiornamento) della software house;
- Progettazione, creazione e collaudo rete informatica nella palazzina di Via Mincio a Cremona, ora sede del CDD, con connessione dati verso il sistema centrale di Sospiro, verso internet con rete a 100 Mbs, configurazione, installazione e collaudo del server e di tutti i pc e periferiche di rete;
- Installazione e configurazione di tutti i pc interessati all'utilizzo della nuova piattaforma TAO-WEB;
- Installazione nuovo software di gestione per la cartella sanitaria della medicina del lavoro in uso presso il medico competente e presso il servizio igienico-sanitario;
- Sostituzione videoproiettori con apparati più recenti e risoluzione HDMI;
- Lavori di adeguamento rete informatica per lo sdoppiamento del reparto RSD4 in due nuclei con predisposizione di un ufficio per la nuova coordinatrice;
- Installazione nuovi apparati, verifiche, configurazione e collaudo nuovi apparati "EOLO" per la connessione a Internet presso la sede dell'Ambulatorio Minori a Spinadesco.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Attività dell'Unità Operativa Economico Finanziaria

Nel corso del 2019 l'Ufficio, anche in base agli obiettivi assegnati negli scorsi anni, ha provveduto

- Elaborazione bilancio infrannuali/preconsuntivo/consuntivo per valutazioni del Direttore e del CdA Si è provveduto alla consegna delle situazioni infrannuali richieste dalla Direzione per le opportune valutazioni del CdA e predisposto preconsuntivo con dati al 30-09-2019 unitamente al budget previsionale 2020 adottato dal CDA in data 18-12-2019;
- Collaborazione con l'U.O. Servizio Legale per tempestiva analisi e monitoraggio crediti per mancato pagamento rette di degenza e, a tal fine, chiusura degli incassi del mese entro il giorno 10 del mese successivo e puntuale messa a disposizione dei dati al Servizio Legale.



• Elaborazione dati per controllo di gestione sulla base delle linee guida con relativa consegna periodica dei report alla Direzione Generale

Rapporti con gli istituti di credito

Si procede costantemente alla rilevazione dei flussi di cassa in quanto la liquidità risulta di particolare importanza, nonostante gli affidamenti in essere delle Banche, per i quali va sottolineata la notevole riduzione del loro utilizzo durante l'anno 2019, rispetto agli anni precedenti. Si ricorda il ridimensionamento degli affidamenti avvenuto nell'esercizio 2018 in termini di importi e tassi di interesse (oltre che di commissione disponibilità fondi) a fronte del finanziamento chirografario (pari ad euro 3.000.000 a tasso fisso 0,80%) concesso nel mese di febbraio 2018 dal Banco BPM.

Tale ultima operazione bancaria ha permesso e permetterà, negli anni futuri, di ridurre notevolmente gli oneri finanziari sostenuti da Fondazione.

Gli affidamenti in essere sono i seguenti:

Istituto di credito	Ammontare affidamento	Tipologia di utilizzo (su conto corrente)	Tasso interesse ultimo addebitato nel 2019	Tasso interesse ultimo addebitato nel 2018
Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	1.000.000	scoperto di cassa	1,340% fisso	1,432% fisso
BPER Banca S.p.A.	1.000.000	anticipo fatture	0,850% fisso	1,100% fisso
Banco BPM S.p.A.	promiscuo 1.000.000 (1) 500.000 (2)	(1) anticipo fatture e RID (2) scoperto di cassa	(1) 1,00% variabile (2) 2,00% variabile	(1) 1,00% variabile (2) 2,00% variabile
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	2.500.000	scoperto di cassa	1,48% variabile	1,48% variabile

Istituto di credito	Tipologia di affidamento	Commissione Disponibilità Fondi al 31-12-2019	Commissione Disponibilità Fondi al 31-12-2018	
Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	fido di cassa	0,40%	0,40%	
BPER Banca S.p.A.	anticipo fatture	0,96%	0,96%	
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	fido di cassa	0,484%	0,484%	
Banco BPM S.p.A.	anticipo fatture	0,35%	0,35%	
Banco BPM S.p.A.	fido di cassa	0,35%	0,35%	

Grazie ad una gestione sempre attenta ed oculata delle risorse, oltre ad un monitoraggio continuo e tempestivo della gestione di cassa, si è provveduto puntualmente al pagamento dei fornitori e dei lavori alle scadenze pattuite. L'esposizione finanziaria, alla luce anche delle migliori condizioni ottenute dalle banche a partire dal 2018, ha determinato l'addebito per interessi passivi quantificabili in euro 802.

Si evidenzia che nel 2019 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di fatture né ad alcun utilizzo di affidamenti di cassa (come alla data della presente relazione). Al 31-12-2019 la Fondazione risultava con saldi positivi di conto corrente per un importo complessivo di euro 1.733.029.

Detto quanto sopra è utile comunque tenere costantemente monitorata la liquidità disponibile nel 2020 in quanto si ritiene possano generarsi ulteriori momenti di flussi in uscita dovuti ai rinnovi contrattuali, oltre a quelli già verificatisi nel corso del 2018 (in bilancio è comunque presente un Fondo più che capiente), oltre al fatto che dal corrente esercizio è venuta meno la decontribuzione previdenziale sui nuovi assunti nell'anno 2016.

È doveroso comunque segnalare che dal lato delle entrate, seppur con esito ad oggi non prevedibile, potrebbero verificarsi entrate eccezionali per i contenziosi in essere in ambito tributario e soprattutto per la vendita dell'immobile di Toscolano Maderno.



A completamento delle informazioni relative alla liquidità si elencano qui di seguito i lavori e gli acquisti più rilevanti effettuati nel corso dell'esercizio, connessi in particolare a:

- proseguimento lavori di riqualificazione Villa Cattaneo;
- nuovi impianti di climatizzazione in alcuni reparti;
- acquisto definitivo immobile di Milano adibito a centro di riabilitazione per minori con autismo, tramite la società partecipata C.E.S.C.A. Srl Impresa Sociale.

La situazione dei mutui in corso al 31-12-2019 è la seguente:

Istituto di credito erogante e condizioni	Importo erogato	Inizio ammortamento	Capitale residuo alla fine dell'esercizio	Ultima rata	Capitale già restituito a fine esercizio
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni rogito: 23-09-2015 tasso: euribor 6 mesi mmp +spread 1,75 primi 5 anni +spread 1,90 successivi 15 anni	4.000.000	23-10-2015	3.262.945	23-08-2035	737.055
Banco BPM S.p.A. rogito: 30-12-2015 tasso: euribor 3 mesi mmp + spread 1,65% per 15 anni	5.700.000	31-01-2016	4.289.634	31-01-2031	1.410.366
Banco BPM S.p.A. erogazione: 01-03-2018 tasso: EF3 + spread 0,80% per 5 anni	3.000.000	31-03-2018	1.914.517	28-02-2023	1.085.483
Totale	12.700.000	-	9.467.096	-	3.232.904

Emergenza pandemica CODIV-19

Nei primi mesi del 2020 si è diffuso a livello globale il virus denominato COVID-19 e tutti i principali governi hanno messo in atto contromisure di contenimento che hanno implicato forti restrizioni sia per le persone fisiche che per le attività commerciali e produttive.

Alla data di stesura della presente Relazione questa situazione è ancora in divenire e non è possibile fare previsioni su quella che sarà l'evoluzione socio-economica internazionale e conseguentemente quale potrà essere l'impatto effettivo sull'attività istituzionale della Fondazione; sulla base delle informazioni ad oggi in possesso si è dovuto prendere atto di una riduzione dei ricavi da prestazioni socio-sanitarie nel secondo e terzo bimestre 2020, dovuta ad alcuni decessi di residenti e al blocco temporaneo di nuovi ingressi, che si prevede comunque dal mese di luglio possano ricominciare.

Al momento la situazione finanziaria della Fondazione non desta particolari preoccupazioni e tutte le scadenze risultano pienamente sostenibili con riferimento all'intero esercizio.

Prudenzialmente è stato comunque richiesto ed ottenuto dalla Banca di Piacenza e dal Banco BPM la sospensione per 12 mesi dei tre mutui in essere, solo per la quota capitale.

Per le considerazioni di cui sopra, al momento non emergono dubbi in termini di continuità aziendale né l'esigenza di rettifiche di valori e/o di appostazioni specifiche sul bilancio 2019 dettate dall'emergenza Coronavirus.

IRES - IRAP

L'Agenzia delle Entrate – Commissione Tributaria Provinciale di Cremona, con sentenza n. 66/2013, aveva respinto l'istanza della Fondazione di ammissione al rimborso dell'IRES e IRAP relativa all'anno 2009 presentata in seguito al riconoscimento della qualifica di soggetto non lucrativo avvenuto il 29-12-2009, data di iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus.

Ritenuto che i benefici che la legislazione vigente prevede per le ONLUS debbano decorrere dall'inizio dell'anno in cui avviene l'iscrizione e, pertanto, per tutto il 2009, e considerato l'ingente importo della somma da recuperare (euro 555.653 oltre interessi) la Fondazione proponeva ricorso alla Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia. Il ricorso veniva accolto con sentenza n. 4217/2015.



L'Agenzia delle Entrate ha presentato a sua volta ricorso alla Corte di Cassazione, contro il pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale. Con deliberazione n. 1 del 07-01-2016 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di costituirsi in giudizio avanti la Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso, in data 10-07-2019, l'ordinanza n. 28724/2015, di contenuto interlocutorio, che si limita a rimettere la causa sul ruolo al fine della fissazione di una nuova udienza, questa volta pubblica di discussione, attesa la rilevanza della questione sotto il profilo normativo.

ICI

Nel corso dell'anno 2010 la Fondazione, sulla base di quanto disposto dalla Circolare n. 2/DF del 26-01-2009, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, comunicava al Comune di Sospiro, competente per territorio, il proprio diritto all'esenzione dal pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). L'assoggettamento all'onere dell'imposta derivava da ravvedimento operoso, a valere dall'anno 2006, inoltrato dalla Fondazione il 15-01-2008, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 472/1997. Tale richiesta si basava sull'erroneo presupposto del possesso, da parte della Fondazione, del requisito di Ente commerciale ex D.P.R. 917/1986. Pertanto la Fondazione, con deliberazione n. 91 del 15-12-2011, richiedeva altresì al Comune il rimborso dell'ICI indebitamente versata per gli anni 2006-2007-2008 e 2009. La mancanza di riscontro dell'amministrazione comunale induceva la Fondazione ad adire alle vie legali per vedere riconosciute le proprie ragioni.

L'istanza di Fondazione vedeva un primo accoglimento da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Cremona che, con sentenza n. 100/2013, condannava il Comune di Sospiro al pagamento della somma di euro 370.227, oltre agli interessi di legge, per ICI corrisposta e non dovuta per gli anni dal 2006 al 2009, confermata con sentenza n. 3430/15 del 13-07-2015 della Commissione Tributaria Regionale – Sezione staccata di Brescia. In entrambi i gradi di giudizio la Fondazione è stata rappresentata dall'Avv. Massimo Zanoletti del Foro di Brescia.

Il Comune di Sospiro ha ritenuto di proporre ricorso alla Corte di Cassazione. Pertanto, con deliberazione n. 83 del 25-11-2015 il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico all'Avv. Massimo Zanoletti di Brescia per la costituzione in giudizio avanti la Corte di Cassazione avverso il ricorso presentato dal Comune di Sospiro.

La Corte di Cassazione, con Ordinanza n. 9428 del 26-02-2019, ha rimesso gli atti alla C.T.R. Lombardia per difetto nella procedura di notifica, al Comune di Sospiro, dell'avviso di fissazione dell'udienza da parte della C.T.R. medesima.

Con deliberazione n. 36 del 27-06-2019, pertanto, il Consiglio di Amministrazione determinava di procedere alla riassunzione del giudizio avanti alla competente C.T.R. della Lombardia nei termini previsti dalla vigente normativa e, pertanto, entro il 4 novembre 2019. Con Provvedimento Presidenziale n. 2/2019 del 30-07-2019 veniva conferito il conseguente incarico all'Avv. Massimo Zanoletti di Brescia, che aveva gestito tutte le fasi precedenti del contenzioso.

IVA

Nell'esercizio 2016 è emersa una criticità sui contratti di somministrazione di energia elettrica nei quali, per interpretazione comune nel settore delle ONLUS che gestiscono RSA, era sempre stata richiesta ai fornitori l'applicazione dell'aliquota agevolata del 10 per cento ai sensi del n. 103 della tabella A, parte III, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 633, come "uso domestico" in ragione della caratteristica della residenzialità della RSA, in linea con l'orientamento espresso della circolare n. 82 del 1999 dell'Amministrazione finanziaria.

L'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 8/E del 19-01-2017 ad oggetto i contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali, nell'interpretazione della norma, ha ipotizzato un secondo requisito necessario a qualificare come "uso domestico" i contratti di somministrazione di energia elettrica, ovverosia lo svolgimento di attività che non prevedono corrispettivi rilevanti ai fini IVA.

L'Agenzia ha osservato che nel caso di RSA gestite dalle ONLUS, alle stesse, ponendo in essere attività decommercializzate ai fini dell'IRES ma rilevanti ai fini dell'IVA, sia pure in regime di esenzione ai sensi dell'art. 10, n. 21 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, si applicherebbero, agli effetti dell'IVA, le disposizioni di cui all'articolo 4, quarto comma, del DPR n. 633 del 1972, secondo cui per gli enti non commerciali si considerano effettuate nell'esercizio di imprese soltanto le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatte nell'esercizio di attività commerciali o agricole.

Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate ritiene che le ONLUS che gestiscono RSA non possano fruire



dell'aliquota agevolata del 10 per cento sui contratti di somministrazione di energia elettrica prevista "per uso domestico" ai sensi del n. 103 della parte III della tabella A, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n.633.

La Fondazione, a motivo della propria attività di tipo "esente" (pressoché totalmente), non recupera l'IVA assolta sugli acquisti, in quanto opera un pro rata di indetraibilità dell'IVA pari al 100%.

Questa nuova interpretazione ha quindi comportato l'aumento del costo dei contratti di somministrazione di energia elettrica per il 2016 e l'effetto si proietterà anche i prossimi esercizi.

Inoltre, poiché l'interpretazione si pone in contrasto con la prassi assunta sino a quel momento, comporta il rischio che i fornitori di energia elettrica, per le somministrazioni relative al quinquennio comprendente l'esercizio di bilancio e i quattro precedenti, riconteggino l'IVA applicata in fattura chiedendone il versamento o che comunque la Fondazione sia tenuta al versamento dei tributi arretrati.

Si evidenzia che la citata Risoluzione è innovativa rispetto alla prassi sino a quel momento accettata verso le ONLUS che gestiscono RSA/RSD e che l'Amministrazione finanziaria ad oggi non ha preso alcuna posizione riguardo al comportamento adottato in passato.

Per questi motivi, esclusivamente per il principio della prudenza, i costi per servizi per la somministrazione di energia elettrica iscritti nel Conto Economico comprendono anche l'accantonamento destinato a coprire il rischio degli oneri derivanti dalla rivalsa dell'IVA sulle forniture degli anni precedenti ancora accertabili che per la Fondazione non sarebbero recuperabili.

Attività dell'Unità Operativa Economato-Provveditorato

Durante l'anno 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- Verifiche dei magazzini cucina economato;
- Registrazioni magazzino cucina in entrata e controllo di tutte le fatture cucina;
- Controllo di tutte le fatture economato e farmacia
- Controllo appalto lava-nolo:
- Controllo appalto parrucchieri;
- Controllo e verifiche appalto pulizie;
- Registrazione file di controllo ditta lavanolo Neproma;
- Report trimestrali per Ragioneria e dipartimenti;
- Gestione albo fornitori certificati;
- Gestione assicurazioni e sinistri;
- Riorganizzazione servizio portineria.

Sono state inoltre effettuate le seguenti gare / appalti:

Gara per la fornitura di farmaci per il periodo di anni tre:

La gara farmaci è stata fatta da Fondazione quale capofila per conto di tutte le RSA della provincia di Cremona e anche per strutture su Brescia, Piacenza e Milano.

Sono stati rinegoziati più di 700 lotti.

Alla gara hanno partecipato oltre novanta ditte fornitrici.

Il risultato economico (prezzi/sconti) è risultato essere più che soddisfacente.

Gara d'appalto per la concessione della erogazione di bevande calde a mezzo di distributori automatici.

La gara ha comportato ben tre mesi di lavoro per:

- elaborazione del capitolato d'appalto;
- valutazione offerte pervenute e verifica del progetto tecnico;

L'esito della gara è stato difficoltoso in quanto la ditta che risultava affidataria ha successivamente manifestato la volontà di recedere dall'appalto. La commissione ha pertanto affidato l'appalto alla ditta che, sulla base del rapporto qualità/prezzo, si è qualificata seconda in graduatoria (Ditta Argenta S.p.A.) Dal mese di ottobre 2019 inoltre, al fine di contenere i budget di spesa rispetto alla semestrale, (derrate alimentari, noleggio apparecchiature sanitarie noleggi automezzi e appalti servizi lavanolo/pulizie) i costi sono stati monitorati mensilmente.

Attività dell'Unità Operativa Servizio Legale

Monitoraggio crediti correnti e azioni conseguenti

Con cadenza mensile ad avvenuta chiusura da parte della Ragioneria della contabilità relativa al mese di riferimento, sono stati estrapolati ed analizzati i dati relativi alle rette insolute.



L'analisi avviene per tipologia di debitore cui le fatture sono intestate: AST e ASP, Comuni e Consorzi, Privati e distingue i crediti correnti da quelli coinvolti in contenzioso.

La situazione, a fine anno, e la seguente:

	Credito corrente a fine esercizio (con esclusione del credito coinvolto in contenzioso)								
Debitore	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
A.S.L./AST	563.324	602.804	584.003	451.144	456.286	409.793	429.461	386.720	342.824
Comuni e consorzi	696.869	736.191	763.711	631.872	584.124	670.052	699.870	580.733	408.717
Privati	261.133	382.579	440.749	402.075	510.333	742.230	815.136	676.899	931.978
Totale	1.521.326	1.721.574	1.788.462	1.485.091	1.550.742	1.822.075	1.944.468	1.644.352	1.683.519

^{*}Il dato del 31-12-2019 tiene conto delle eventuali cancellazioni di crediti previste in sede di approvazione del bilancio 2019, con decorrenza 31-12-2019.

L'analisi monitora l'andamento dei crediti per ogni singola posizione debitoria ed è prodromica all'attività di sollecito, messa in mora ed eventuale proposizione del contenzioso.

Sono comprese nelle prime due fasi tutte le attività di chiarimenti, colloqui, verifiche, solleciti, messe in mora e confronti con i soggetti debitori nonché di collegamento con gli uffici Ragioneria e Assistenti sociali e verifica del rispetto degli accordi transattivi o di dilazione dei pagamenti assunti, comprese udienze dal Giudice Tutelare per segnalare comportamenti inadeguati degli Amministratori di sostegno/Tutori.

Da marzo 2018 si è affiancata allo scrivente la Dott.ssa Magni Maria Grazia che, oltre alle competenze proprie, si occupa dei solleciti nei confronti dei debitori occasionali o saltuari.

Sarebbe opportuno far svolgere tale attività direttamente dove il dato contabile si forma, viene modificato e aggiornato. La necessità continua di confronti e chiarimenti con l'ufficio ragioneria, infatti, rallenta notevolmente il lavoro e talvolta è causa di disallineamenti tra i due uffici.

Contenziosi per rette non pagate

L'andamento del credito coinvolto in contenzioso è di seguito riassunto per anno:

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
2.168.982	1.940.421	1.525.921	1.351.996	1.252.781	1.193.792	1.179.293	939.979	449.488

Il calcolo comprende le rette maturate alla data di proposizione del contenzioso e non anche quelle maturate successivamente che ricadono, invece, nel credito corrente

La suddivisione del contenzioso tra debitori ATS/COMUNI e PRIVATI, perde sempre più significatività man mano che le sentenze addebitano a carico dell'una o altra tipologia di debitore il pagamento delle rette.

Conseguentemente è da considerare più nel complesso che nell'individualità, l'entità del credito di queste tipologie di debitori perché, a seconda degli esiti dei contenziosi, un credito può essere addebitato al Privato piuttosto che all'ATS o al Comune, con conseguente "travaso" da una categoria all'altra.

Incassi da contenziosi

Sono pervenuti i pagamenti dei contenziosi (in via giudiziale o stragiudiziale) di seguito elencati:

Ente di riferimento dell'ospite insolvente	Recupero capitale	Recupero interessi	Recupero spese legali	Totale recupero
ASL Milano			7.496	7.496
ASL Bari	51.738		7.225	58.963
ATS Val Padana/Comune Serravalle a Po	109.519	1.092	214	110.825
Totale	161.256	1.092	14.935	177.283



Crediti cancellati

Nel 2019, con delibera n. 21 del 20-04-2019 si è provveduto a prendere atto della giuridica impossibilità o inesigibilità di recupero di diversi crediti per un ammontare complessivo di euro 185.769 con decorrenza retroattiva al 31-12-2018 e pertanto tale cancellazione è riportata solo per informazione. La sua contabilizzazione non incide sul resoconto 2019.

Contenziosi promossi o deliberati nell'esercizio

I contenziosi coinvolgenti nuovi ospiti insolventi, nuovi periodi o relativi a cause già in corso sono stati:

DELIBERAZIONE N. 6 del 25-01-2019

Presa atto ricorso in cassazione da parte dell'ATS Val padana avverso sentenza Corte d'Appello Brescia n. 1744/2018 nel contenzioso IOS/Comune di Serravalle/ASL di Mantova (ATS Val Padana) per recupero rette insolute ospite S.A. per il periodo 01-10-2011/31-05-2013 e conferimento incarico all'Avv. Paolo Mirri per la costituzione in giudizio.

DELIBERAZIONE N. 18 del 19-03-2019

Contenzioso IOS/ATS Milano rette ospite P.G. per il periodo 1-9-2005/28-2-2009. Presa atto Ordinanza Corte di Cassazione N. 28792/2018 e conferimento incarico all'Avv. Paolo Mirri di Cremona per la riassunzione del giudizio, avanti il Tribunale di Lodi, nei confronti dell'ATS Milano, per il recupero delle rette insolute nel periodo considerato.

DELIBERAZIONE N. 24 del 29-04-2019

Conferimento incarico AVV. Lupo Stanghellini per il recupero delle rette insolute del Sig.ra F.A. per il periodo 31-01-2017/27-10-2018 per la somma capitale di euro 23.014 (contenzioso poi non attivato per rateizzazione del debito).

DELIBERAZIONE N. 25 del 29-04-2019

Conferimento incarico Avv. Paolo Mirri per il recupero delle rette insolute del Sig. G.D. per il periodo marzo 2018/febbraio 2019 per la somma capitale di euro 48.480 e contemporanea attivazione della procedura di dimissioni protette.

DELIBERAZIONE N. 26 del 29-04-2019

Conferimento incarico AVV. Lupo Stanghellini per il recupero delle rette insolute del Sig.ra Z.T. per il periodo marzo 2017/febbraio 2019 per la somma capitale di euro 27.551 e contemporanea attivazione della procedura di dimissioni protette (ospite poi deceduta).

DELIBERAZIONE N. 27 del 29-04-2019

Presa atto sentenza n. 653/2018 del Tribunale di Cremona e dell'Ordinanza del medesimo organo giudicante nel contenzioso IOS/ASL Bari per il recupero rette ospite A.P. e conferimento incarico all'Avv. Paolo Mirri per instaurazione procedura monitoria.

DELIBERAZIONE N. 52 del 17-09-2019

Conferimento incarico Avv. Paolo Mirri per il recupero delle rette insolute del Sig.ra P.W. per il periodo novembre 2014/settembre 2019 per la somma capitale di euro 79.543.

DELIBERAZIONE N. 62 del 21-11-2019

Presa atto senza ricorso in Cassazione della sentenza della Corte di Appello di Brescia n. 1519/2019 relativa al recupero rette inevase ospite P.W. per il periodo 01-05-2012/31-10-2014 per euro 62.054 e contemporanea attivazione della procedura di dimissioni protette.

DELIBERAZIONE N. 69 del 18-12-2019

Presa atto sentenza Tribunale di Milano n. 10244/19, relativa al recupero rette inevase ospite D.G. per il periodo 01-03-2010/30-06-2016 per euro 72.210, conferimento incarico all'Avv. Lupo Stanghellini per il recupero rette del periodo 01-07-2017 alla data di proposizione del ricorso e contemporanea attivazione della procedura di dimissioni protette.

DELIBERAZIONE N. 40 del 27-06-2019

Valutazioni in merito alla proposta di definizione della posizione debitoria della Sig.ra V.C. con la quale Fondazione ha aderito alla proposta transattiva di incassare 115.000 euro a fronte di un credito di 182.267 euro vantato nei confronti dell'ospite con conseguente cancellazione del credito residuo.

Transazione non perfezionata in attesa della decisione del Giudice tutelare.



Costo sostenuto per i contenziosi

Il costo sostenuto per i contenziosi per recupero rette di degenza, le somme recuperate e l'avanzo complessivo derivante dalle procedure concluse è riportato nella seguente tabella.

Rendiconto dei contenziosi per mancato pagamento rette	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Uscite			
Competenze legali comprese condanne al pagamento di spese legali e spese CTU per euro 50.628	129.674	61.743	67.931
Tasse di registro/contributi unificati	3.986	4.513	-527
Totale uscite	133.660	66.256	67.404
Entrate			
Recupero rette insolute	161.256	205.205	-43.949
Recupero spese legali	1.092	30.105	-29.013
Recupero interessi legali	14.935	64.408	-49.473
Totale entrate	177.283	299.718	-122.435
Netto			
Avanzo	43.623	233.462	-189.839

Ad integrazione delle risultanze di cui sopra si deve tener conto delle condanne, a carico di Fondazione, al pagamento di spese legali per un importo di euro 50.628.

Altre spese legali

Le altre spese legali per altri contenziosi e quelle per il rilascio di pareri sostenute nell'esercizio ammontano complessivamente a euro 32.363 e coinvolgono nove diversi studi incaricati.

Altri contenziosi aperti

Si forniscono di seguito le informazioni sugli altri contenziosi aperti.

a) Manzi Estintori

In data 23-01-2014, la Guardia di Finanza ha notificato alla fondazione il Decreto di Sequestro ex art. 253 e segg. e 365 c.p.p. disposto dalla Procura della Repubblica di Cremona, di tutti gli estintori revisionati o manutenuti dalla società "Manzi Gianfranco s.r.l." nell'ambito del proc. N. 5804/13 RG. Notizie di Reato essendo la società Manzi indagata in ordine ai reati di cui agli artt. 81, 515 e 356 c.p.

La Fondazione, al fine di garantire la sicurezza di degenti e lavoratori, ha preteso ed ottenuto che la ditta Manzi Gianfranco s.r.l., fermo restando il sequestro di tutti gli estintori esistenti, li sostituisse con dei nuovi. Successivamente, in data 04-02-2014, in seguito a richiesta di "Manzi Gianfranco s.r.l." venivano verificati 112 estintori in loco ed il giorno successivo dissequestrati e restituiti a "Manzi Gianfranco s.r.l."

In data 01-04-2014, la Guardia di Finanza ha notificato alla Fondazione l'ammissione di incidente probatorio per il giorno 09-04-2014 ed il Presidente, al fine di tutelare la fondazione e vista l'urgenza, ha conferito incarico all'Avv. Paolo Mirri per la costituzione quale parte offesa.

Con delibera n. 30 del 10-04-2014, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'incarico all'Avv. Mirri, lo ha revocato e lo ha affidato all'Avv. Gian Pietro Gennari di Cremona, esperto in materia penale.

All'udienza del 18-06-2014, il perito del Tribunale ha chiesto una proroga del termine concesso e l'udienza è stata rinviata al 01-10-2014 al termine della quale il GIP ha dichiarato chiuso l'incidente probatorio e trasmesso gli atti al PM per le opportune determinazioni (richiesta di rinvio a giudizio o di proscioglimento). Il 10-12-2014 il GIP ha quindi dissequestrato i 414 estintori presso la fondazione. Il Pm ha chiuso le indagini chiedendo il rinvio a giudizio dell'imputato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel frattempo la Fondazione ha cambiato fornitore.

Eredità Giacenti

Nell'anno 2019 si sono concluse tutte le pratiche di eredità giacenti rimaste aperte e più precisamente:



OSPITE	Spese funerarie	Spese per lapide	Spese legali	Spese legali	Totale	Curatore nominato (Avv.)
B.A.	1.742	528	85	415	2.770	Oriana Ceriali
C.M.	1.852	528	85	415	2.880	Silvia Farina
C.U.	1.442	528	85	415	2.470	Silvia Farina
M.V.	1.642	528	85	415	2.670	Silvia Farina
F.N.	*	576	85	365	1.026	Silvia Farina
P.F.	*	528	85	277	890	Oriana Ceriali
Totale					12.706	

^{*} Spese sostenute dal Comune di Sospiro.

La pratica del defunto C.U. si è conclusa in modo negativo per incapienza. Fondazione non recupererà il proprio credito e dovrà pure pagare le spese legali il cui ammontare non è ancora stato liquidato dal giudice. Il relativo credito dovrà essere cancellato.

Per quanto riguarda gli altri defunti Fondazione ha recuperato il capitale già nel 2014 per P.F. e B.A. mentre è stato recuperato nel 2019 per gli ospiti C.U., M.V. e F.N.

Attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001

Fondazione, con delibera n. 9 del 21 febbraio 2018, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza per il triennio febbraio 2018 – febbraio 2021. Componenti sono l'Avv. Fadenti Anna, il commercialista Luciano Fabiano Scolari e il Funzionario Dr. Gilberto Generali, che svolge anche le funzioni di segretario all'interno dell'ODV.

L'ODV nel 2019 si è riunito il 20-2, il 9-4, il 3-6, il 12-9, 31-10 e il 17-12 con stesura della relazione annuale, esercitando audit, formulando richieste e raccomandazioni e trasmettendo i verbali alla Fondazione, che ne ha preso atto con apposite delibere alle quali si rinvia.

In particolare l'ODV ha effettuato verifiche in materia di tutela del diritto di autore (proiezione di film per l'intrattenimento di ospiti all'interno della struttura); in materia di sicurezza (rischio biologico; legionella e aggiornamento piani di emergenza); in materia di obblighi di pubblicazione; sulla corretta individuazione dei fornitori e applicazione del relativo regolamento interno; sull'aggiornamento del MOG analizzando anche gli esiti del verbale di sopralluogo/controllo di appropriatezza e vigilanza da parte degli agenti accertatori dell'ATS Val Padana in data 21-11-2018.

Fondazione, inoltre, con atto n. 424/2019 del Direttore Generale, ha assegnato incarico per l'aggiornamento del MOG. Con provvedimento n. 667/2019, sempre del della Direttore Generale, è stato approvato il MOG Parte Generale. La parte speciale è in corso di aggiornamento.

<u>Adequamento al nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 in tema di privacy</u>

Con delibera n. 22 del 30-04-2018, Fondazione provvedeva ad esaminare le offerte pervenute da parte di professionisti e società nominando la figura – obbligatoria – del Responsabile della Protezione Dati (RPD) nella persona della Dott.ssa Virginia Basiricò per anni 1, poi rinnovato, ed affidando incarico alla Società Kato srl dando così il via ad una serie di adempimenti necessari per operare l'adeguamento richiesto dal Regolamento Europeo Privacy n. 2016/679 in tema di tutela della riservatezza dei dati personali.

Nel 2019 è proseguito il lavoro di adeguamento delle informative e si è proceduto a distribuire ai dipendenti le informative aggiornate con le diverse espressioni di consenso ai trattamenti non obbligatori. La consegna è proseguita nel 2020.

Se nel 2018 si è provveduto ad adottare i seguenti documenti:

- atto n. 296 del 21-5 Direttore Generale, di approvazione del registro dei trattamenti;
- atto n. 303 del 22-5 del Direttore Generale, di approvazione del Regolamento di analisi dei rischi e Valutazione di impatto;
- atto n. 304 del 22-5 Direttore Generale, di approvazione del documento di analisi dei rischi dei trattamenti informatici;



atto n. 308 del 24-5 del Direttore Generale, di approvazione delle procedure di Data Breach e la procedura di gestione dell'esercizio dei diritti degli interessati.

concretamente la loro ultimazione è avvenuta nel 2019.

Sempre nel 2019 è iniziata la Valutazione di impatto che prosegue anche nel 2020.

Nell'ambito di un procedimento disciplinare a carico di uno di quattro OTA accusati di maltrattamenti da un collega (accusa poi che non ha trovato prove sufficienti per sfociare in una sanzione), l'RPD ha rilevato una violazione della riservatezza dell'identità del soggetto segnalante,

Tale violazione è stata "sanata" attraverso una transazione e accordo di non divulgazione con l'OTA alla quale sono state liquidate dalla Fondazione le spese legali sostenute per la difesa (euro 2.500) in cambio della riservatezza sui dati acquisiti. La violazione è stata annotata nel registro dei Data Breach con grado medio ed il rischio conseguente mitigato. Per tale ragione, non è stata notificata né al Garante né all'interessato.

È in programma per l'anno in corso l'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti e del regolamento in tema di segnalazioni (wistleblowing)

Nell'anno 2019, infine, è iniziata la somministrazione a tutto il personale di un corso di formazione a distanza. Il corso è obbligatorio per tutti i dipendenti e collaboratori e lo sarà per ogni nuovo assunto

Attività dell'Unità Disciplinare

Dal 2014, la Fondazione adotta due diversi contratti di lavoro (Sanità ed Uneba per i neoassunti dal 2014). Ciò ha implicato l'adozione di un ulteriore Codice disciplinare con un regime differenziato a seconda dell'appartenenza a questo o quel contratto di lavoro. L'attività svolta è di gestione materiale dell'intero processo, dalla segnalazione alla redazione del provvedimento finale.

I procedimenti instaurati nell'anno 2019 sono stati 39 (tutti nei confronti del personale del comparto, di cui 14 appartenenti contratto Sanità e 25 al contratto Uneba) tutti conclusi tranne uno, sospeso per trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica e per il quale non si ha riscontro. L'analisi dei procedimenti è di seguito riportata.

Procedimenti distinti per qualifiche	Totale	RSD	% sul totale	RSA	% sul totale
INFERMIERI	7	5	71%	2	29%
OTA/OSS	23	20	87%	3	13%
EDUCATORI	4	4	100%	0	0%
Totale	34	29	85%	5	15%
OP. SANIFICAZIONE AMBIENTALE	5				

Procedimenti distinti per Aree	Totale	% sul totale
AREA DISABILI	29	74%
AREA ANZIANI	5	13%
SETTORE PULIZIE	5	13%
Totale	39	

39

Area	N° personale coinvolto	Specificazioni
AREA DISABILI	26	2 OTA con 2 procedimenti - 1 infermiera con 2 procedimenti
AREA ANZIANI	4	1 OTA con 2 procedimenti
SETTORE PULIZIE	4	Area disabili - 1 addetto con 2 procedimenti
Totale	34	

Totale generale



Tipologia di violazioni contestate	N° infrazioni
Negligenza, da lieve a grave, nei compiti assegnati	9
Alterchi con colleghi o comportamenti scorretti nei confronti dei superiori	1
Abbandono del servizio	1
Assenza ingiustificata	8
Assenza visita fiscale	6
Assenza ingiustificata a corso di formazione	3
Assenza ingiustificata a corso sulla sicurezza	3
Maltrattamento ospite	8
Totale	39

Provvedimenti adottati	N° infrazioni	Annotazioni
Archiviati	9	
Richiamo verbale	1	
Richiamo scritto	13	
Multa da 1 a 4 ore	7	Per un totale di 21 ore
Sospensione da 1 a 10 giorni	8	Per un totale di 18 giorni
Licenziamento senza preavviso	1	
Totale	39	

Il numero delle segnalazioni che nel 2017 si era dimezzato rispetto al 2016 e nel 2018 è invece aumentato di quasi il 50% passando da 32 a 46, si è nuovamente ridotto a 39 del 2019.

È aumentata invece la complessità del lavoro da svolgere prima di arrivare alla decisione finale, che richiede per talune tipologie di violazioni tempistiche maggiori e diverse audizioni.

È rispettata la suddivisione del personale coinvolto tra RSA e RSD che vuole i secondi largamente interessati rispetto ai primi ma comunque in calo (74% contro il 13%). Significativa anche la percentuale dei procedimenti a carico di operatori in comando per il servizio pulizie (13%).

Nell'ambito dei 39 procedimenti vi sono altri 4 OTA/IP che si sono resi protagonisti di due violazioni ciascuno. Le violazioni maggiormente contestate sono la negligenza lieve o grave; l'assenza ingiustificata dal servizio ed i maltrattamenti nei confronti degli ospiti.

Questi ultimi, che hanno coinvolto ben 8 persone, rappresentano un segnale da tenere controllato anche se 5 su 8 sono stati archiviati per mancanza di prove che la segnalazione ricevuta fosse fondata.

Da segnalare infine che dall'aprile 2018 il dipartimento RSD ha formalizzato l'irrogazione dei richiami verbali ai dipendenti per infrazioni che ha ritenuto non così importanti da divenire segnalazioni (il richiamo verbale è una sanzione che non richiede procedimento disciplinare). Nell'anno 2019 i richiami verbali sono stati 19.

La tipologia di sanzione più adottata rimane sempre quella del richiamo scritto (13), seguito dalle sospensioni (8) e poi dalle multe (7).

Ben 9 procedimenti sono stati archiviati.

Il licenziamento è stato disposto dal CDA per lesione irreparabile per rapporto fiduciario.

Per quanto riguarda i Codici disciplinari applicati, si riporta quanto già rilevato nella relazione del 2016 2017 e 2018 sulla necessità di arrivare ad un Codice disciplinare unico per i due regimi applicati.

Fondazione applica contemporaneamente dal 2014 due codici disciplinari per il personale del comparto: l'uno relativo al contratto Sanità pubblica e l'altro relativo al contratto Uneba.



La coesistenza di due codici distinti presenta alcuni problemi e riflessi applicativi:

- a) in termini di legittimità relativamente al codice disciplinare Sanità pubblica. Infatti con il nuovo contratto le procedure richiamate dal contratto pubblico, fanno ancor più riferimento al D.Lgs 165/01 (T.U. sul Pubblico Impiego) che, essendo la Fondazione un ente di diritto privato, non le sono applicabili. La questione è "scivolosa", nessun sindacato o legale a difesa dei dipendenti l'ha mai rilevata ma nonostante ciò è bene essere coscienti che potrebbe rappresentare un rischio di illegittimità del codice applicato, rischio ulteriormente aggravato dall'entrata in vigore del rinnovo contrattuale che ha, modificato il codice disciplinare spingendone la disciplina ancor più verso il D.Lgs 165/01 mutando alcune fattispecie infrattive. La problematica è stata segnalata alla direzione generale con mail dell'11-7-2018.
- b) in termini procedurali e di equità. I medesimi comportamenti sono talvolta sanzionati in maniera differente, soprattutto per le violazioni più gravi per le quali il codice Uneba prevede con maggiore facilità sanzioni non conservative del rapporto di lavoro.
- in termini di efficacia. Entrambi i codici poco si adattano alla realtà della Fondazione, talvolta risulta difficile individuare la fattispecie infrattiva e quindi sanzionarla adeguatamente.

Alla luce di quanto sopra sarebbe auspicabile anzi, necessario che, attraverso una trattativa sindacale, si arrivasse ad un codice disciplinare unico per tutti i dipendenti scollegato dal contratto applicato, con procedure comuni e, soprattutto, fattispecie chiare e adatte ad una RSA.

FORMAZIONE

L'attività dell'area formazione nel corso del 2019 è stata indirizzata al mantenimento delle collaborazioni in corso, a rafforzare le procedure organizzative interne e ad informatizzare i processi di registrazione ed iscrizione dei partecipanti ai corsi di formazione.

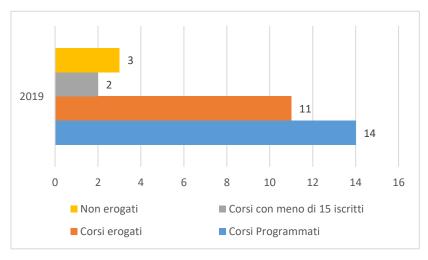
La V edizione del Master Specialistico ABA in collaborazione con AmicoDI Impresa sociale s.r.l. è iniziata nel 2019 e terminerà nel 2020. Rappresenta un percorso di Alta Formazione con 45 iscritti al Master e 13 al Corso Tecnico del Comportamento. Questo percorso consente da un lato di far incontrare "professionisti" provenienti da varie realtà e dall'altro creare sinergie formative e di crescita professionale di indubbia valenza per i servizi sia residenziali che diurni nell'area delle disabilità.

Corsi a Catalogo

Costante è rimasta la proposta formativa inserita nel Catalogo Corsi 2019 che ha visto eventi pianificati presso la sede di Sospiro, oltre a numerosi corsi in modalità E-Learning, benchè questo settore conosca un ridimensionamento del numero dei partecipanti dovuto a varie cause che possono essere ricondotte ai seguenti fattori:

- aumento dell'offerta formativa in modalità E-learning;
- riduzione dei budget aziendali per la formazione;
- nuovi competitor (alcuni non ottemperanti agli obblighi normativi);
- attivazione in molte Fondazioni di percorsi interni finalizzati all'assolvimento delle indicazioni della DGR 2569 del 30-10-2014.

Dati sui corsi 2019:



Totale iscritti n. 372



ECM

(Nuovo Decreto di Accreditamento a seguito di visita ispettiva da parte di Polis Lombardia n. 1479 del 15-10-2019 - Provider N. 1681)

Nel corso del 2019 sono stati accreditati 116 corsi con crediti formativi ECM.

I partecipanti operatori sanitari soggetti a crediti ECM ai nostri corsi per l'anno 2018 sono stati complessivamente 3.505.

Piano Formativo Aziendale (PFA)

Il Piano Formativo Aziendale è stato approvato con deliberazione n. 12 del 25-02-2019.

Il PFA è articolato in 4 aree rispondenti alle caratteristiche organizzative della Fondazione come qui sotto evidenziato:



Gli obiettivi definiti strategici per l'anno 2019 sono di seguito elencati:

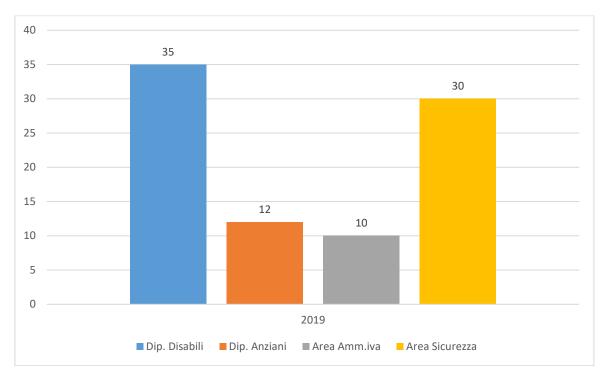
- Sostegno al modello formativo aziendale: i Referenti Dipartimentali di Formazione, Tutor di Tirocinio, Tutor d'aula
- Formazione Obbligatoria ex Lege
- Potenziamento della formazione On The Job (FSC)
- Rinnovo Certificazione ECM
- WHP

Area Sicurezza

L'area sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta negli ultimi anni un settore in continua crescita e complessità organizzativa. Infatti il debito formativo previsto a livello normativo è diventato con gli anni sempre più stringente e con risvolti anche di tipo penale da tenere sempre presenti. Tutelare e garantire la sicurezza dei dipendenti, degli utenti e dei visitatori è l'obiettivo di queste azioni sinergiche che vedono nella formazione continua una risposta efficace e puntuale. Sarebbe utile prevedere, così come è la prassi in molte altre aziende, che la gestione del fabbisogno informativo e formativo in questo ambito fosse messo a capo del SSP e non già dell'UOF.

Quest'area è diventata strategica, poiché le ultime novità normative obbligano le aziende ad investire importanti risorse per l'aggiornamento continuo del personale. Da considerare che il continuo turnover del personale comporta la necessità di prevedere mensilmente dei percorsi specifici di formazione in quest'ambito.

Eventi programmati nel 2019 n. 87 così suddivisi:



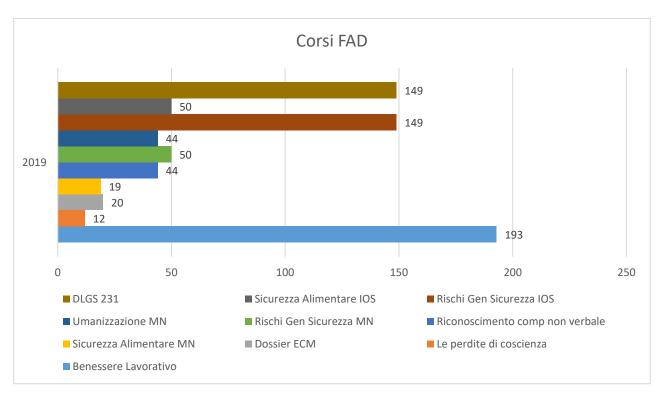
Formazione Fuori Sede.

Il totale delle domande pervenute (n. 89) è così suddiviso:

- Dipartimento Disabili n. 51
- Dipartimento Anziani n. 14
- Area Amministrativa n. 23

Corsi in modalità e-learning (FAD)

Rappresenta un settore su cui avviare serie politiche di implementazione dell'attività formativa. Ad oggi sono notevoli gli spazi di movimento e le opportunità che quest'area offre. La nostra piattaforma FAD è stata potenziata a partire dal 2018 e consente di caricare video e audio, di monitorare gli accessi ed è stata riprogettata per essere idonea alla normativa ECM in materia.



Utenti totali N. 730



Formazione su commessa

Quest'area comprende gli Enti che richiedono singoli corsi o pacchetti formativi rivolti a proprio personale dipendente o a personale convenzionato.

In quest'area per i partner sono stati attivati complessivamente 31 corsi. A questo dato vanno aggiunti i 18 corsi gestiti con gli sponsor e rivolti ad utenza esterna.

Partecipanti 425

Convegno Nazionale Qualità della Vita per le Disabilità

La Fondazione ha organizzato il "XIV Congresso Nazionale Qualità della Vita per le Disabilità: il dovere della competenza" a Milano presso l'Università IULM, nei giorni 9 e 10 settembre 2019.

Il convegno sulla qualità della vita per le disabilità giunge alla sua 14^{dizione}: un impegno costante sul terreno culturale e scientifico a favore della disabilità. Questo evento è dedicato alla competenza: per un professionista e per un servizio che operano nel campo del disturbo del neuro-sviluppo essere competenti significa essere autorevoli. Il convegno "Il dovere della competenza" è stato costruito con i contributi di clinici e ricercatori riconosciuti come esperti a livello nazionale e internazionale.

Iscritti n. 463

Corso di riqualifica in OSS

Nel mese di maggio 2019 è stato avviato il Corso Aziendale di Riqualifica ASA in OSS in partnership con l'Agenzia Formativa CRFORMA. Partecipanti n. 23

Programma WHP

Fondazione ha aderito al programma comunitario WHP. La "Promozione della Salute negli ambienti di lavoro" (Workplace Health Promotion - WHP) è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della società, per migliorare Salute e Benessere nei luoghi di lavoro. Un intervento triennale che ha mosso i suoi primi passi nel 2018 e nel 2019 ha visto l'attivazione di percorsi virtuosi finalizzati all'attuazione degli obiettivi definiti nell'ambito delle buone pratiche per ogni area. Nel 2019 è proseguito il corso di Ginnastica Posturale riservato ai dipendenti con cadenza bi-settimanale fino a maggio 2019, sono stati attivati interventi per il contrasto all'uso del tabacco, sulla corretta alimentazione e al contrasto del fumo. La Fondazione ha messo in atto misure per prevenire infortuni e malattie professionali.

ALTRE ATTIVITÀ

Attività del Servizio Prevenzione Protezione Rischi

- Attività di Formazione
 - Programmazione corsi rischi generali e specifici per tutto il personale (accordo Stato Regioni del 07-07-2016)
 - Proseguimento attività di formazione sulle procedure di emergenza area disabili ed anziani, sede Arvedi Brescia, Bedizzole, Spinadesco
 - Formazione su rischi generali associazione di volontariato e neoassunti
 - Formazione su Aggiornamento Addetti Antincendio Rischio Elevato
 - Proseguimento attività di formazione degli addetti antincendio
 - Proseguimento attività di Aggiornamento Lavoratori
- Attività varie
 - Raccolta e verifica dei report di vigilanza inviati dai preposti dei vari reparti sul rispetto delle procedure di
 - Redazione DVR Movimentazione Pazienti (MAPO) per i reparti GER A-A1, GER B-B3, RSD 6 N A/B e C, RSD 9 NA NB
 - Redazione Nuovo DVR Stress Lavoro Correlato
 - Aggiornamento DVR Aggressioni
 - Aggiornamento DVR Legionellosi
 - Redazione Nuovo DVR, PIANO EMERGENZA, DUVRI CDD Via Mincio Cremona
 - Redazione fascicoli informativi allegati ai DVR RSA, RSD, SERVIZI
 - Elaborazione documento Analisi Infortuni



- Sopralluoghi vari ai cantieri durante le attività di ristrutturazione con verifica sul posto della documentazione presentata (cartellini di riconoscimento del personale presente, formazione all'utilizzo delle attrezzature, ecc.)
- Collaborazione con Ufficio economato nella scelta delle calzature da lavoro
- Convocazione e tenuta riunione periodica
- Collaborazione con Medico Competente su vari aspetti della sicurezza Aziendale
- Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori

Nel 2019 sono state effettuate n. 525 visite mediche; nello specifico risultano n. 498 lavoratori sottoposti a visita, in quanto n. 27 visite hanno riguardato operatori sottoposti a visita più volte per la stessa mansione (inclusi gli operatori sottoposti prima a visita per la mansione "Tirocinante OSS" e successivamente assunti e sottoposti a visita per la mansione di "OSS"); per tali operatori, pertanto, si considera, ai fini dell'analisi complessiva dei giudizi, solo l'ultimo giudizio in ordine cronologico e, ai fini del totale visite effettuate/anno, tutte le visite che gli stessi hanno eseguito.

Il totale visite delle eseguite è così suddiviso:

- n. 145 visite preventive
- n. 339 visite periodiche
- n. 20 visite richieste dal lavoratore
- n. 20 visita precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza > 60 gg. per motivi di salute (malattia o infortunio)
- n. 1 visita per cambio mansione (da addetto pulizie a addetto magazzino)

Nel rispetto delle scadenze definite dal medico competente, restano da sottoporre a visita medica periodica 6 operatori (dato aggiornato al 31-12-2019).

Attività relative alle funzioni Igienico Sanitarie

Predisposizione/Revisione protocolli assistenziali (nell'ambito dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento o su indicazione dell'Azienda Sanitaria competente):

- Procedura per la gestione di protocolli, linee guida, procedure, istruzioni operative, ecc... (rev. gennaio 2019)
- Protocollo di pulizia e sanificazione degli ambienti per le sedi di Sospiro e Ambul. Minori (rev. febb. 2019)
- Procedura per la gestione della Riabilitazione Respiratoria (solo per cure intermedie e Riabilitazione ambulatoriale), 1[^] stesura febb. 2019
- Protocollo prevenzione cadute (area disabili, rev. marzo 2019)
- Protocollo igiene dell'ospite nel rispetto della privacy (area disabili, rev. marzo 2019)
- Protocollo per la somministrazione degli alimenti/bevande e Nutrizione enterale (area disabili, rev. marzo 2019);
- Procedura per la compilazione del Fasas Ambulatorio Minori (rev. aprile 2019)
- Linee Guida per l'utilizzo dei mezzi di contenzione (area disabili, rev. aprile 2019)
- Manuale HACCP Brescia e Manuale HACCP Bedizzole (rev. maggio 2019)
- Protocollo per la gestione lista attesa, accoglienza, Centro Diurno Disabili (prima stesura giugno 2019)
- Protocollo per la prevenzione/controllo Legionella per le sedi di Brescia e Bedizzole (rev. giugno 2019)
- Protocollo per la gestione dei casi di sospetto abuso di alcol medicina del lavoro (solo per le sedi di Brescia e Bedizzole), rev. settembre 2019
- Protocollo per la gestione della lista di attesa, dell'ammissione, dell'accoglienza, del trasferimento e dimissione in RSD - Sospiro, Brescia e Bedizzole, rev. agosto 2019
- Protocollo per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori (rev. settembre 2019)
- Manuale HACCP per Centro Diurno Disabili (prima stesura settembre 2019)
- Protocollo per la prevenzione/controllo Legionella del Centro Diurno Disabili (prima stesura settembre 2019)
- Protocollo sanificazione degli ambienti per il Centro Diurno Disabili (prima stesura settembre 2019)
- Igiene dell'ospite nel rispetto della privacy del CDD (prima stesura ottobre 2019)
- Procedura di sterilizzazione (Pulizia, lavaggio e sterilizzazione strumenti e accessori), per entrami i dipartimenti, rev. ottobre 2019
- Protocollo per la gestione di tracheostomia, per entrambi i dipartimenti, rev. ottobre 2019



- Procedura per la corretta somministrazione farmacologica per via orale Centro Diurno Disabili (prima stesura ottobre 2019)
- Protocollo per la gestione di ileostomia, colostomia e urostomia, per entrambi i dipartimenti, rev. ottobre 2019
- Protocollo per il trattamento della stipsi, per entrambi i dipartimenti, rev. ottobre 2019
- Protocollo per la gestione dell'incontinenza urinaria e intestinale e cateterismo vescicale, rev. marzo 2019 area anziani e rev. ottobre 2019 area disabili
- Procedura di gestione del trasporto di farmaci stupefacenti tra le strutture RSD Brescia e RSD Bedizzole (rev. dicembre 2019)
- Procedura per la gestione dei casi di allontanamento di residenti dalle comunità/RSD di Fondazione Sospiro (per le sedi di Sospiro, Brescia e Bedizzole) prima stesura dicembre 2019
- Programmazione prestazioni sanitarie degli ospiti
 - gestione di n. 1.574 accertamenti sanitari (raccolta documentazione a corredo della prescrizione, prenotazione mezzo di trasporto, controllo fatture trasporti e fatture prestazioni ospiti Cure Intermedie, ecc.)
 - gestione visite medici specialisti:

■ urologo n. 79 prestazioni (47 visite + 32 ecografie)

dermatologo n. 138 visite

cardiologo n. 183 prestazioni (111 visite + 49 ecografie + 23 ECG da refertare)

dentista n. 221 prestazioni

- ambulatorio TAO: rendicontazione all'ufficio competente dell'ASST di Cremona di n. 1.972 controlli effettuati (ospiti interni e utenti esterni)
- Sopralluoghi per verifica attività di pulizia ambientale (n. 4 sopralluoghi e relativa compilazione di scheda informatizzata); per verifica gestione attività HACCP nelle cucine dei reparti (n. 33 verifiche e relativa compilazione di report).

Servizio Farmacia

Nel corso del 2019 è stata effettuata la nuova gara farmaci.

La gara è stata preceduta da diverse attività di verifica sul Servizio Farmacia, volta a verificare gli acquisti ed i consumi delle unità. Vi sono stati diversi incontri con i referenti medici volti a identificare i lotti da mettere in gara e provvedere ad integrazioni e/o eliminazioni per predisporre poi il nuovo prontuario.

I lotti in gara sono stati 726, sono stati assegnati in base al prezzo più basso dopo un'attenta verifica di tutta la documentazione e di tutte le offerte pervenute.

Alla gara farmaci hanno poi aderito diverse altre strutture del territorio, essendo Fondazione riconosciuta quale capofila.

È proseguita la consegna periodica presso la sede di Bedizzole degli stupefacenti sottoposti ad obbligo di registrazione ed assolvimento degli obblighi da esso derivanti, con la conseguente necessità di presenza periodica della farmacista presso tale sede.

È stata effettuata la verifica della conservazione dei farmaci presso unità abitative, compilati i report ed inviati ai responsabili.

È stata revisionata la procedura di gestione del trasporto di farmaci stupefacenti tra le strutture RSD Brescia e RSD Bedizzole.

Nel corso del 2019 è stato riorganizzato il Servizio di Farmacia, con assegnazione di personale addetto. Ciò ha comportato la necessità di frequentare l'apposito corso di Preposto e di gestire autonomamente le ferie e la turnistica.

Sono state inoltre effettuate le normali attività routinarie di ordini, registrazione prodotti in entrata ed in uscita, verifica bolle, consegne materiali ai reparti in seguito a richieste, verifica congruità richieste, attività di consulenza e collaborazione volta anche a tenere sotto controllo le spese, sempre nell'ottica di dare il miglior servizio ai degenti anche nelle scelte terapeutiche.

Trimestralmente è stato inviato il report dei consumi alla Ragioneria.



ATTIVITÀ STRUMENTALI

Nella presente parte vengono illustrate le attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale oltre alle eventuali altre attività accessorie.

L'attività di assistenza sociale e socio sanitaria, principale scopo istituzionale, è sostenuta strutturalmente dai contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

L'attività promozionale e di raccolta fondi, cioè l'attività svolte dall'ente nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie, assume veste marginale nel recupero delle risorse necessarie per realizzare le attività funzionali e strumentali al perseguimento della missione della Fondazione.

La Fondazione nell'esercizio non ha ricevuto un apporto di lavoro volontario significativamente influente per la realizzazione dei propri fini.

RACCOLTA FONDI E DONAZIONI

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto "5 per mille".

Iniziative di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio è stata organizzata esclusivamente una iniziativa specifica di raccolta fondi che, pur non avendo portato una raccolta specifica, contribuisce alla promozione della Fondazione perché coerente con la missione, i valori e i principi dell'Istituto e, cosa più importante, ha coinvolto gli ospiti residenti della Fondazione.

Calendario Fondazione Sospiro 2020

Il Calendario di Fondazione Sospiro è un progetto decennale che mira a veicolare i valori di solidarietà

La partecipazione all'iniziativa coinvolge personalità dello sport, della musica, dello spettacolo, della società in genere che a titolo gratuito posano con ospiti della struttura per la realizzazione delle immagini che vengono utilizzate per il calendario.

La realizzazione del calendario, oltre a promuovere i valori dell'Istituto, è occasione di raccolta fondi per

L'iniziativa, come meglio dettagliato nel rendiconto riportato nella specifica sezione della Nota Integrativa al Bilancio al 31-12-2019, non ha raccolto fondi diretti a fronte di spese complessive per euro 10.159,23.

Liberalità ricevute

Le liberalità ricevute nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante.

I fondi ricevuti per liberalità condizionate sono stati impiegati per gli impegni assunti con la loro accettazione o, per la parte non utilizzata, accantonati ai fondi oneri per la parte di spese da sostenere negli esercizi successivi.

Liberalità ricevute nell'esercizio	Importo
Contributi per progetti	72.356
Liberalità da raccolta fondi	0
Introiti 5 per mille	15.430
Altre liberalità	15.747
Totale	103.533

SERVIZIO CIVILE

La Fondazione è ente accreditato classe III – cod. NZ 00349 - Regione Lombardia per il Servizio Civile – Garanzia Giovani.



Nel 2019 sono state attivati 7 progetti per complessive 21 posizioni di Volontari in Servizio Civile. In data 04-06-2019 è stato pubblicato il bando di selezione per la copertura delle 21 posizioni di Volontario di Servizio Civile (pubblicato con avviso pubblico sul sito www.serviziocivile.gov.it). I progetti attivati sono i seguenti:

N° progressivo	Titolo PROGETTO	N° volontari	Sede
1	TRA IL DIRE E IL FARE CI SI PUO' RACCONTARE: esperienze di narrazione biografica e autobiografica tra giovani e anziani	3	RSA
2	The Doors 2	3	RSD
3	IRONICAMENTE	2	RSD
4	RI-ACCENDIAMO IL BUIO: PERCORSI DI RI-ATTIVAZIONE PER ANZIANI FRAGILI	2	RSA
5	Orto x 2000	7	RSD
6	Faber	2	RSD-BS
7	TRA IL DIRE ED IL FARE CI SONO ANCH'IO!	2	CDI
1	TRA IL DIRE E IL FARE CI SI PUO' RACCONTARE: esperienze di narrazione biografica e autobiografica tra giovani e anziani	3	RSA

I progetti sono stati tutti finanziati da Regione Lombardia con Decreto n. 9849 DEL 4.7.2019.

APPORTI E VOLONTARIATO

La Fondazione nell'esercizio corrente non ha ricevuto beni a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita.

La Fondazione nell'esercizio corrente ha ricevuto apporto di lavoro volontario.

Nello specifico, hanno prestato servizio:

- 2 operatori volontari della Leva Civica Regionale, per complessive 1.700 ore;
- 15 volontari del Servizio Civile, per complessive 18.000 ore.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di gestione di euro 597.268,55 che, ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, dello statuto della Fondazione, sarà impiegato per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Sospiro, 22 luglio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Cav. Giovanni SCOTTI (Presidente)

Dott.ssa Liana BOLDORI (Vice Presidente)

Dott. Claudio Romeo BODINI (Consigliere)

Avv. Francesca SCUDELLARI (Consigliere)

Geom. Paolo ABRUZZI (Consigliere)



Schemi del Bilancio al 31-12-2019



Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale	Anno 2019	Anno 201
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.954	20.49
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.404.694	5.404.69
7) altre	199.457	266.73
Totale immobilizzazioni immateriali	5.634.105	5.691.92
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	60.235.135	60.277.84
2) impianti e macchinario	497.721	442.91
3) attrezzature	608.253	557.73
4) altri beni	1.043.136	1.024.57
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.445	455.67
Totale immobilizzazioni materiali	62.395.690	62.758.73
III - Immobilizzazioni finanziarie	02.033.030	02.750.75
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	132.000	132.00
b) imprese collegate	15.000	
Totale partecipazioni	147.000	132.00
2) crediti	147.000	132.00
d-bis) verso altri	102 507	101 57
esigibili entro l'esercizio successivo	103.587	101.57
esigibili oltre l'esercizio successivo	877.134	979.27
Totale crediti verso altri	980.721	1.080.84
Totale crediti	980.721	1.080.84
3) altri titoli	100.000	100.00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.227.721	1.312.84
Totale immobilizzazioni (B)	69.257.516	69.763.50
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	314.478	315.86
Totale rimanenze	314.478	315.86
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.222.872	3.403.48
Totale crediti verso clienti	3.222.872	3.403.48
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.377	191.85
Totale crediti tributari	117.377	191.85
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.354	213.42
Totale crediti verso altri	114.354	213.42
Totale crediti	3.454.603	3.808.76
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	40.899	244.60
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40.899	244.60
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.733.029	1.509.97
3) danaro e valori in cassa	3.589	1.503.57
Totale disponibilità liquide	1.736.618	1.511.47
Totale attivo circolante (C)	5.546.598	5.880.70
D) Ratei e risconti	130.460	219.66
Totale attivo	74.934.574	75.863.87



Stato patrimoniale	Anno 2019	Anno 2018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	47.574.110	47.574.110
II - Patrimonio vincolato	5.937.367	6.060.122
3) fondi vincolati destinati da terzi	5.937.367	6.060.122
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	3.038.187	3.100.370
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	2.899.180	2.959.752
III - Patrimonio libero	3.716.508	3.119.241
1) risultato gestionale esercizio in corso	597.269	623.097
2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	3.119.239	2.496.144
Riserva straordinaria disponibile	3.119.239	2.496.142
Differenza per arrotondamento all'unità di Euro	-1	2
Totale patrimonio netto	57.227.984	56.753.473
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.418.219	1.498.879
Totale fondi per rischi ed oneri	1.418.219	1.498.879
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.693.802	1.874.964
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.136.565	1.123.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.281.535	9.413.809
Totale debiti verso banche	9.418.100	10.536.823
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.925.606	1.829.828
Totale debiti verso fornitori	1.925.606	1.829.828
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.250	387.329
Totale debiti tributari	338.250	387.329
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	897.967	865.742
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	897.967	865.742
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.012.748	2.116.840
Totale altri debiti	2.012.748	2.116.840
Totale debiti	14.592.671	15.736.562
E) Ratei e risconti	1.898	0
Totale passivo	74.934.574	75.863.878



Rendiconto Gestionale

ONERI	Anno 2019	Anno 2018	PROVENTI E RICAVI	Anno 2019	Anno 2018
1) Oneri			1) Proventi e ricavi		
da attività tipiche			da attività tipiche		
1.1) Acquisti	2.794.251	2.670.829	1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti	195.111	244.068
1.2) Servizi	5.469.223	5.352.143	,	27.053.929	26.530.763
1.3) Godimento beni di terzi	1.451.690		1.3) Da soci ed associati	0	0
1.4) Personale	22.372.543	22.868.059	1.4) Da non soci	8.841.725	8.648.554
1.5) Ammortamenti	1.783.117	1.663.254	1.5) Altri proventi e ricavi	125.335	295.879
1.6) Oneri diversi di gestione	379.238	333.399	, ,		
Totale oneri			Totale proventi e ricavi		
da attività tipiche	34.250.062	34.278.943	da attività tipiche	36.216.100	35.719.264
2) Oneri			2) Proventi		
promozionali e di raccolta fondi			da raccolta fondi		
2.1) Spettacolo Kontrastinscena	0	8.923	2.1) Spettacolo Kontrastinscena	0	3.972
2.2) Calendario	10.159	9.150	2.2) Calendario	0	5.000
2.3) 5 per mille	17.275	18.910	2.3) 5 per mille	15.430	15.661
2.4) Attività ordinaria di	35 000	FC 400	2.4) Altro liberalità	45 747	22.400
promozione	35.900	56.483	´	15.747	23.186
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	63.334	93.466	Totale proventi da raccolta fondi	31.177	47.819
3) Oneri	03.334	33.400	3) Proventi e ricavi	31.177	47.813
da attività accessorie			da attività accessorie		
			3.1) Da attività connesse e/o		
3.1) Acquisti	154.478	75.562	gestioni commerciali accessorie	0	0
3.2) Servizi	135.873	66.421	3.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	0	3.3) Da soci ed associati	0	0
3.4) Personale	0	0	3.4) Da non soci	326.187	240.294
3.5) Ammortamenti	0	0	3.5) Altri proventi e ricavi	71.316	102.001
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0			
Totale oneri			Totale proventi e ricavi		
da attività accessorie	290.351	141.983	da attività accessorie	397.503	342.295
4) Oneri			4) Proventi		
finanziari e patrimoniali	002	7.450	finanziari e patrimoniali	166	1.11
4.1) Su rapporti bancari	802 149.432	154.799	4.1) Da rapporti bancari 4.2) Da altri investimenti finanziari	166	141
4.2) Su prestiti			,	20.668	22.668
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0	' '	14.600	14.600
4.4) Da altri beni patrimoniali	49.470	33.533	4.4) Da altri beni patrimoniali	14.600	14.600
4.5) Oneri straordinari	704	1.913	·	23.273	43.318
Totale oneri finanziari e patrimoniali	200.408	197.704	Totale proventi finanziari e patrimoniali	58.707	80.727
	200.408	137.704	Jinunziuri e putrimoniuri	36.707	80.727
5) Oneri di supporto generale 5.1) Acquisti	0	0			
5.2) Servizi	676.450	632.691			
5.3) Godimento beni di terzi	0/6.450	032.691			
5.4) Personale	605.895	204.952			
·		204.952			
5.5) Ammortamenti	10.719				
5.6) Altri oneri Totale oneri	19.718	17.269			
di supporto generale	1.302.063	854.912			
Risultato gestionale positivo	597.269	623.097	Risultato gestionale negativo	0	0



Conto Economico redatto in forma scalare

Conto economico	Anno 2019	Anno 2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.895.654	35.179.317
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	65.000
5) altri ricavi e proventi	774.678	892.874
Totale valore della produzione	36.670.332	36.137.191
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.947.346	2.805.722
7) per servizi	6.339.350	6.133.253
8) per godimento di beni di terzi	1.451.690	1.391.259
9) per il personale		
a) salari e stipendi	17.080.956	17.393.898
b) oneri sociali	4.710.018	4.460.461
c) trattamento di fine rapporto	1.187.464	1.218.652
Totale costi per il personale	22.978.438	23.073.011
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.853	93.830
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.293.264	1.269.424
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	300.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.783.117	1.663.254
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.383	-59.331
14) oneri diversi di gestione	404.978	359.464
Totale costi della produzione	35.906.302	35.366.632
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	764.030	770.559
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	20.427	22.427
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	20.427	22.427
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	241	241
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.487	30.246
Totale proventi diversi dai precedenti	12.487	30.246
Totale altri proventi finanziari	33.155	52.914
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	150.938	164.171
Totale interessi e altri oneri finanziari	150.938	164.171
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	-117.783	-111.257
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	30.000	20.000
Totale svalutazioni	30.000	20.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-30.000	-20.000
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	616.247	639.302
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	020.2.17	
imposte correnti	18.978	16.205
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.978	16.205
21) Utile (perdita) dell'esercizio	597.269	623.097



Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Anno 2019	Anno 2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	597.269	623.097
Imposte sul reddito	18.978	16.205
Interessi passivi/(attivi)	129.990	140.730
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	79.027	26.476
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	825.264	806.508
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	78.351	556.718
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.383.117	1.363.254
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	30.000	20.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-170.213	-233.502
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.321.255	1.706.470
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.146.519	2.512.978
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.383	-57.261
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	180.615	1.001.153
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	95.778	-108.434
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	89.208	17.993
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.898	-1.768
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	49.747	-30.960
Totale variazioni del capitale circolante netto	418.629	820.723
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.565.148	3.333.701
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-125.927	-131.750
(Imposte sul reddito pagate)	-16.270	-17.714
(Utilizzo dei fondi)	-292.715	-517.425
Totale altre rettifiche	-434.912	-666.889
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.130.236	2.666.812



Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Anno 2019	Anno 2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.011.012	-1.318.966
Disinvestimenti	1.765	66.047
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-32.033	-25.786
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-46.450	-152.500
Disinvestimenti	101.573	99.573
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	199.790	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-786.367	-1.331.632
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	-1.906.284
Accensione finanziamenti	0	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-1.118.723	-1.023.881
Mezzi propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.118.723	69.835
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	225.146	1.405.015
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.509.972	105.434
Danaro e valori in cassa	1.500	1.023
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.511.472	106.457
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.733.029	1.509.972
Danaro e valori in cassa	3.589	1.500
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.736.618	1.511.472
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31-12-2019

PARTE INIZIALE

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione "ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO" è stata costituita il 1° marzo 2004 e svolge la propria attività nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria così come previsto dall'art. n. 2 dello statuto e dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460/1997.

La Fondazione, in particolare, gestisce strutture residenziali per anziani (RSA) e disabili (RSD) accreditate dalla Regione Lombardia. Inoltre la Fondazione gestisce una rete di servizi territoriali, centro diurno, l'ambulatorio per minori disabili e alloggi protetti.

Le sedi operative sono le seguenti:

- RSA Sospiro, n. 200 posti letto;
- CDI Sospiro, n. 20 posti;
- Riabilitazione Sospiro, n. 37 posti letto dell'unità operativa cure intermedie;
- RSD Sospiro, n. 352 posti letto;
- RSD Brescia, n. 40 posti letto;
- RSD Bedizzole (BS), n. 16 posti letto;
- Ambulatorio minori disabili Spinadesco (CR);
- CDC Riabilitazione Sospiro, n. 5 posti;
- CDC Riabilitazione Spinadesco, n. 15 posti;
- CDD Cremona, viale Mincio, n. 18 posti;
- Alloggi protetti per anziani Sospiro, n. 15 unità abitative (n. 20 posti letto);
- RSA "Aperta" in Sospiro.

L'Istituto nasce come Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi), strumento istituzionale di riferimento per l'esercizio di forme pubbliche di beneficienza fino al secolo scorso. Originariamente denonimata "RICOVERO CRONICI IN SOSPIRO", trae la sua origine da lasciti di privati benefattori e da Comuni ed Enti morali diversi, iniziando l'attività in data 11 gennaio 1897.

La Fondazione persegue le finalità di assistenza socio-sanitaria in totale continuità con la missione perseguita in precedenza nella veste di I.P.A.B., conservando la riduzione del 50% dell'imposta sul reddito (IRES) prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973.

La Fondazione è iscritta dal 1° marzo 2004 al n. 1875 del Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia come disposto con D.G.R. n. 16271 del 6 febbraio 2004.

La Fondazione ha acquisito la qualifica di ONLUS (art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997) il 29 dicembre 2009.

La Regione Lombardia ha previsto l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per le ONLUS di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 come normativa a regime (art. 1, co. 7 e 8, L.R. 18-12-2001 n. 27 come confermato dall'art. 77, co. 1 e co. 2, L. R. 14-07-2003 n. 10)

La Fondazione ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO – ONLUS ha sede legale a Sospiro (CR) in Piazza Libertà n. 2, ed è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona, numero di REA CR-163451; Codice Fiscale n. 80004030195 – Partita IVA n. 00385470190.

L'indirizzo web del sito Internet della Fondazione è: www.fondazionesospiro.it

PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio della Fondazione è stato redatto con la finalità di rappresentare con chiarezza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

Il Ministero del Lavoro, con il decreto 5 marzo 2020, ha adottato la modulistica per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore (ETS), in attuazione dell'art. 13, comma 3 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs



117/2017), riguardante gli ETS che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale.

Queste disposizioni esplicheranno efficacia a partire dall'esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del citato decreto, pertanto a partire dai bilanci 2021 da approvare nel 2022.

Il Bilancio è stato redatto secondo gli schemi indicati dall'Agenzia per le ONLUS nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", atto di indirizzo adottato l'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, e secondo il principio contabile per gli enti non profit (Enp) n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", emanato nel maggio 2011 dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit costituito dall'Agenzia per le ONLUS, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è conforme alle norme di redazione previste dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile (c.c.), considerate anche le modalità previste dalle Raccomandazioni emanate dal CNDC in materia di rendicontazione e di redazione dei bilanci degli Enp (elaborate tra il 2000 ed il 2007) e dai principi contabili OIC vigenti ove ritenuti opportuni.

Nella redazione del Bilancio della Fondazione si è tenuto conto delle nuove disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC conseguenti al D.lgs. 139/2015 che non contrastano con quanto prescritto nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per le ONLUS e dal principio contabile Enp n. 1.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2019 è composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale, redatto secondo quanto previsto per le società di capitali dall'art. 2424 del c.c., con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit;
- Rendiconto Gestionale, a sezioni divise e contrapposte, che informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle aree gestionali di attività (istituzionale, promozionale e di raccolta fondi, accessoria, finanziaria e patrimoniale e di supporto generale), secondo lo schema dettato dall'Agenzia per le ONLUS nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", atto di indirizzo n. 6 adottato l'11 febbraio 2009;
- Conto Economico, allegato al Rendiconto Gestionale, redatto in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 c.c., affinché il lettore del bilancio possa apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione ed i risultati intermedi;
- Rendiconto Finanziario, predisposto ai sensi dell'art. 2425-ter c.c. e del principio contabile OIC 10, secondo lo schema che presenta il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale determinato con il metodo indiretto, allo scopo di fornire informazioni per valutare la situazione finanziaria dell'ente, le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura, la capacità dell'ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità dell'ente di autofinanziarsi;
- Nota Integrativa, che declina i principi e criteri di compilazione del bilancio e fornisce le informazioni complementari necessarie per assicurare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, quindi per la comprensibilità e l'attendibilità del bilancio medesimo;
- Relazione di Missione, che ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Bilancio è corredato infine dalla "Relazione del Revisore", Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Il Bilancio è stato redatto in Euro e tutte le voci nei prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Sia per l'esercizio di bilancio che per l'esercizio precedente, al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale nel Patrimonio netto può essere inserita un riserva da arrotondamento, mentre la quadratura del Conto Economico è ricondotta all'inserimento delle differenze da arrotondamento nell'ambito degli altri



ricavi e proventi del Valore della produzione (ovvero nei Proventi e ricavi da attività tipiche del Rendiconto Gestionale) o negli oneri diversi di gestione dei Costi della produzione (ovvero negli Oneri da attività tipiche del Rendiconto Gestionale).

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti della presente Nota o della Relazione di Missione contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le voci che hanno un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e del Rendiconto Finanziazio, salvo ove opportuno.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto per il periodo che va dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (esercizio corrente).

I dati dell'esercizio corrente sono confrontati con quelli del periodo precedente che va dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 (esercizio precedente).

Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il presupposto di funzionamento è assunto nella sostanza, cioè che l'ente non abbia né intenzione né il bisogno di cessare o ridurre significativamente il livello della propria attività nel prevedibile futuro.

Il Bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, per cui i costi di competenza dell'esercizio sono in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo. In particolare, come previsto dal principio contabile Enp n. 1, qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi è individuata quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e l'erogazione è avvenuta.

Inoltre, qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati agli oneri dell'esercizio. Sono indicati esclusivamente i ricavi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il Bilancio è redatto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza nonché tenendo conto della finalità di accountability (ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione) e della rilevanza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, sono presentati in modo comprensibile, imparziale e nella ricerca della significatività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi al criterio di prudenza.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi. L'adozione di principi generali di redazione dettati dall'Agenzia per le ONLUS e di criteri applicativi generalmente accettati consente la comparazione del bilancio e i risultati della Fondazione con quelli di altri Enp, unitamente al rispetto del principio dell'annualità. Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, eventualmente adattando quest'ultime al fine di garantire la comparabilità dei valori nel tempo. Di tale eventualità, quando rilevante, è data informativa nella Nota Integrativa.

Anche i valori esposti nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, quando sono comparati con quelli dell'esercizio precedente, sono stati esposti in modo omogeneo e, ove necessario, i valori dell'esercizio precedente sono stati adattati per consentire la comparabilità con quelli dell'esercizio corrente.

Le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio sono verificabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c. Poiché il bilancio degli Enp evidenzia peculiarità che implicano la necessità di inquadrare gli specifici temi valutativi nel più generale sistema di rendicontazione degli Enp, le valutazioni non possono fare



pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese commerciali, data la differenza dei due modelli aziendali.

Pertanto si è tenuto conto delle Raccomandazioni emanate dal CNDC e recepite dall'Agenzia per le ONLUS e dai principi contabili Enp emanati dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit costituito dall'Agenzia per le ONLUS, dal CNDCEC e dall'OIC.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme di legge o da principi contabili degli Enp si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sempre con la finalità di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, il risultato economico dell'esercizio, e di accountability.

Il criterio di valutazione più comunemente utilizzato è il costo storico (nelle configurazioni di "costo d'acquisto" e di "costo di produzione"). Esso generalmente si combina con altri criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono valutate secondo la specifica Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC in materia di rendicontazione e di redazione dei bilanci degli Enp ("Le immobilizzazioni") e, laddove detta Raccomandazione non disciplini esplicitamente uno specifico evento, operazione o circostanza concernente le immobilizzazioni, viene fatto riferimento in ordine gerarchico decrescente alle seguenti fonti:

- le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit dell'Agenzia per le ONLUS;
- i Principi contabili nazionali OIC, in particolare: il Pc 16 "Le immobilizzazioni materiali", il Pc 24 "Le immobilizzazioni immateriali", il Pc 20 "Titoli di debito" e il p.c. 21 "Partecipazioni";
- i Principi contabili internazionali;
- la prassi e la dottrina contabile nazionale e internazionale specificatamente dedicata alle Aziende non profit.

Sia le immobilizzazioni strumentali che quelle patrimoniali sono esposte allo stesso modo a livello di Stato Patrimoniale. La diversa classificazione ha illustrazione nella Nota Integrativa.

Le immobilizzazioni strumentali sono quelle immobilizzazioni di proprietà che risultano accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale e si suddividono in:

- immobilizzazioni a perdurare, destinate a svolgere la propria funzione accessoria o funzionale tramite un utilizzo diretto delle stesse e il cui impiego e uso è deciso direttamente dall'Ente;
- immobilizzazioni a perdere sono rappresentate dalle immobilizzazioni date in usufrutto o altresì date in uso a terzi a tempo indeterminato con la finalità di essere utilizzate da tali soggetti.

Le immobilizzazioni patrimoniali sono, invece, rappresentate da quelle immobilizzazioni di proprietà dell'Ente che costituiscono appunto il patrimonio, cioè beni di uso durevole che per natura non sono soggetti a deperimento fisico (senescenza) e/o tecnologico (obsolescenza) o di valore, anche nel caso in cui concorrano per destinazione al processo produttivo di più periodi.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

<u>Contri</u>buti

I contributi ricevuti da un ente pubblico in c/esercizio destinati alle attività operative-istituzionali, alla copertura cioè degli oneri della gestione corrente, sono imputati direttamente ai proventi del rendiconto gestionale.



I contributi ricevuti da un ente pubblico in c/capitale destinati all'acquisizione di beni di investimento che non costituiscono proventi, bensì minori costi per beni ed attrezzature, confluisce direttamente in una voce di patrimonio netto vincolato senza transitare, in prima battuta, dal rendiconto gestionale.

Questo tipo di contributo a fine esercizio viene attribuito, per la quota di competenza, ai proventi stornando lo stesso valore dal Fondo del patrimonio netto vincolato, così che i costi relativi alle quote di ammortamento (relativi ai beni acquistati usufruendo dei contributi) sono controbilanciati dai proventi attribuiti all'esercizio, annullandone l'impatto sul risultato gestionale e riequilibrando la situazione economica dell'operazione.

Liberalità

Le liberalità sono rilevate nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione delle stesse.

I beni che costituiscono oggetto di liberalità non monetarie sono iscritti in sede di rilevazione iniziale coerentemente con la loro natura e tipologia:

- al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili (fair value) identificato dal valore di mercato o da altro valore capace di rappresentare i benefici economici che affluiscono all'Enp per mezzo di tale bene. I beni iscritti al fair value sono misurati tenendo in considerazione il principio della prudenza e possono essere supportati da valutazione peritale;
- qualora il fair value non sia reperibile per i beni immobili, al valore catastale.

Le liberalità ricevute, contestualmente all'iscrizione dell'elemento nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono di norma imputate ai proventi del rendiconto gestionale.

In sede di destinazione dell'avanzo economico verrà accantonata ai fondi vincolati del patrimonio netto la quota di liberalità vincolate. Qualora le liberalità vincolate siano rappresentate da beni soggetti ad ammortamento, contestualmente all'imputazione della quota di ammortamento nel rendiconto della gestione, un uguale importo del fondo vincolato viene girocontato al Patrimonio libero.

Nel caso in cui il valore del bene non sia stimabile in modo attendibile, il bene non è iscritto nello Stato Patrimoniale, ma è illustrato nelle sue caratteristiche generali in Nota Integrativa.

La contabilizzazione delle manutenzioni straordinarie segue i criteri generali dei principi contabili nazionali. Nel caso in cui siano finanziate con liberalità vincolate il trattamento è lo stesso delle liberalità vincolate all'acquisto di cespiti.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al cambio del giorno della loro effettuazione.

In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) vengono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale. Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate differenze (utili o perdite) su cambi.

Non esistono in bilancio debiti o crediti espressi originariamente in valuta estera e al termine dell'esercizio non sussistono operazioni a termine, pronti contro termine, domestic swap options, e altri diritti contrattuali e/o obbligazioni relative a strumenti derivati su tassi di cambio, né di copertura di crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto né speculativi.

MODIFICA DEI CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.



FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

<u>Posti letto di RSA dislocati presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale e gestione di un CDD in</u> Cremona.

Dal mese di settembre 2011 sono dislocati, presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale, n. 40 posti letto di R.S.A. Dal 2014 si è optato per la formula dell'affitto di ramo d'azienda (scaduto nel mese di ottobre 2018) con ritorno economico pari ad un euro/die a posto letto ma condizionando il contratto ad un ulteriore accordo con cui le parti si impegnavano, entro il 31-12-2015, a:

- a) elaborare e sottoscrivere un'eventuale soluzione di carattere definitivo per i 40 posti letto conforme alle regole regionali;
- b) elaborare e sottoscrivere un accordo di programma e coprogettazione in materia di servizi alla persona disabile nel Comune di Cremona, da effettuarsi unitamente all'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Cremona, col quale sono già stati presi gli opportuni contatti.

La bozza di Accordo di collaborazione con l'Azienda Speciale Cremona Solidale è stata sottoscritta il 18-02-2016, ma solo in seguito a numerosi incontri con il Comune di Cremona, l'Azienda Cremona Solidale e l'ATS Val Padana si è potuto giungere a fine 2018 alla stipula degli accordi definitivi che prevedono:

- l'affitto ventennale dei 40 posti letto della RSA B a Cremona Solidale con decorrenza 1° gennaio 2019, alle medesime condizioni economiche del precedente contratto;
- l'affitto ventennale di 18 posti del CDD "Mincio" sito in Cremona a Fondazione con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento da parte di Regione Lombardia. L'immobile in cui si esplica l'attività di CDD è di proprietà del Comune di Cremona ed è stato ceduto in subcomodato gratuito da Cremona Solidale a Fondazione per anni 20 sempre con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento.

La voltura dell'accreditamento è stata autorizzata con Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019. L'attività del CDD è effettivamente in data 1° settembre 2019.

Attivazione unità d'offerta denominata RSA Aperta

Fondazione è stata accreditata con Decreto ATS Val Padana n. 242 del 24-05-2019 soggetto gestore per la misura "RSA Aperta". L'esercizio avviene mediante appalto della parte operativa ad un soggetto giuridico in grado di avvalersi di personale in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 7769/2018 per organizzare ed eseguire le attività domiciliari.

Costituzione della s.r.l. "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale Nel corso dell'esercizio è stato portato a compimento un progetto nato nel 2014 con IESCUM (l'Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano è un centro studi e ricerche a carattere non profit) di Parma per avviare, nel territorio della città di Milano, attività di ricerca, formazione e diagnosi/trattamento nel campo della disabilità intellettiva, con particolare riferimento all'autismo.

In data 7 marzo 2019 è stato acquisito, in comproprietà al 50% con la società IESCUM S.r.l. Impresa Sociale, un immobile sito in Milano in Viale Ergisto Bezzi n. 79/A destinato agli scopi dell'Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) costituita tra IESCUM e Fondazione (con ruolo di capofila) per l'acquisto dell'immobile, già a norma per ottenere l'autorizzazione all'esercizio per l'attività abilitativa in età evolutiva.

Il 10 aprile 2019 è stata costituita la Società "CENTRO EUROPEO DI SCIENZA COMPORTAMENTALE APPLICATA S.r.l. Impresa Sociale", in breve "C.E.S.C.A. S.r.l. Impresa Sociale" con soci paritetici al 50% la Fondazione e IESCUM S.r.l. Impresa Sociale, la cui principale attività consiste nell'erogazione di servizi e prestazioni di sostegno, di cura, di riabilitazione, avvalendosi in particolare di figure professionali sanitarie quali psicologi, e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie, nell'ambito del nuovo D.Lgs. 112/2017.

Nel 2019 sono stati ultimati i lavori dell'ambulatorio di Milano in Viale Bezzi.

L'attività è iniziata nel 2020.

ATTIVO

Successivamente vengono illustrati i criteri di valutazione adottati, le variazioni intervenute ed il contenuto delle specifiche voci che costituiscono l'Attivo di Stato Patrimoniale.



IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, se di origine esterna, o al costo di produzione, se di fabbricazione interna.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Non sono ammortizzati i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (parco alzheimer) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte, antiquariato o altre opere di interesse culturale).

Gli eventuali oneri da sostenere per il mantenimento e il ripristino dei beni non ammortizzati hanno natura di manutenzione ordinaria e sono iscritte in bilancio tra i costi di gestione. Non si prevedono oneri per interventi straordinari.

Analisi della variazione delle immobilizzazioni	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale immobilizzazioni	69.763.504	-505.988	69.257.516

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La voce è così suddivisa e composta.

<u>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</u>

È iscritto in questa voce il "software applicativo in licenza d'uso", ammortizzato con una aliquota annua del 33,33%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Trattasi esclusivamente di "immobilizzazioni in corso", nel dettaglio:

- costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Toscolano Maderno (BS), detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, iscritti in bilancio per un valore di euro 5.349.516;
- costi sostenuti per arredi fissi nell'immobile di Toscolano Maderno (BS), detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, iscritti in bilancio per un valore di euro 43.639;
- costi sostenuti per i lavori di adeguamento dell'immobile "Leonardo Arvedi" di Brescia in quanto non risulta chiusa la contabilità per una nota di credito attesa dalla Ditta Regalini, iscritti in bilancio per un valore di euro 11.539.

<u>Altre</u>

Sono iscritte in questa voce le "migliorie e spese incrementative su beni di terzi" e "oneri pluriennali vari". Le "migliorie e spese incrementative su beni di terzi" sono iscritte nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione/comodato del bene, tenendo conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Sono ivi ricompresi:

- i costi sostenuti per la ristrutturazione di un immobile nel comune di Spinadesco, utilizzato per ambulatorio riabilitativo e ciclo diurno continuo (C.D.C.) per persone con disabilità intellettiva (D.I.) e per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo (D.G.S.) e con un'età di insorgenza entro i 18 anni di vita, di cui si dispone per effetto di un contratto di concessione amministrativa della durata di 10 anni (a partire dal 2013) con lo stesso Comune di Spinadesco (atto notaio dr. Giovanni Corioni rep. 11475/4819 di data 11-12-2012 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Cremona il 13-12-2012 al n. 5497 Serie 1 T e trascritto presso l'Agenzia del Territorio il 13-12-2013 NN 9607/6689), ammortizzati con una aliquota annua del 10% e iscritti in bilancio per un valore residuo di euro 59.093;
- il costo per gli interessi impliciti relativi al credito concesso al Comune di Brescia conseguente all'operazione di ristrutturazione dell'unità immobiliare denominata "Leonardo Arvedi", utilizzato per concessione della durata di 15 anni (a partire dal 2016) dello stesso Comune di Brescia (atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brescia il 29-12-2015 al n. 2426 Serie 3), ammortizzato con una aliquota annua del 6,66% e iscritto in bilancio per un valore residuo di euro 125.475.

Gli "oneri pluriennali vari" comprendono altri costi di durata pluriennale (spese per rilievi grafici e catastali degli immobili, indagini servizi di qualità per i disabili, progettazione ottenimento C.P.I.) con un'utilità futura stimata di cinque anni. Sono pertanto ammortizzati con una aliquota annua del 20% ed iscritti in bilancio per un valore residuo di euro 14.890.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	In corso e acconti	Altre	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo (+)	396.706	5.404.694	1.415.896	7.217.296
Rivalutazioni (+)				0
Ammortamenti (-)	376.214	0	1.149.157	1.525.371
Svalutazioni (-)				0
Valore di bilancio	20.492	5.404.694	266.739	5.691.925
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni (+)	32.033	0	0	32.033
Riclassificazioni (+/-)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) (-)				0
Ammortamenti (-)	22.571	0	67.282	89.853
Rivalutazioni (+)				0
Svalutazioni (-)				0
Valore di fine esercizio				
Costo (+)	428.739	5.404.694	1.415.896	7.249.329
Rivalutazioni (+)				0
Ammortamenti (-)	398.785	0	1.216.439	1.615.224
Svalutazioni (-)				0
Valore di bilancio	29.954	5.404.694	199.457	5.634.105

<u>Svalutazioni e ripristini</u>



Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritti al costo e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte secondo il criterio illustrato precedentemente per le Liberalità nella sezione precedente Criteri di valutazione.

I beni immobili costituenti il fondo di dotazione sono stati iscritti sulla base della valutazione effettuata nell'agosto 2003 in occasione della trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a costo dell'esercizio.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel principio, e, se determinabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile (aggiornato periodicamente) risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Del valore di realizzo non si tiene conto quando è esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sul costo del bene al lordo di contributi in conto capitale ottenuti dalla Fondazione, i quali sono imputati per competenza alla voce A5 altri ricavi e proventi del Conto Economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. L'ammortamento viene calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati ed inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Così come ritenuto accettabile dal principio OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, può essere convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Alcuni beni materiali, di costo inferiore a euro 516, possono essere stati interamente ammortizzati, in quanto considerati di scarso valore d'uso e, nel suo insieme, di importo non apprezzabile singolarmente. Il costo di tali beni è stato comunque contabilizzato fra le immobilizzazioni materiali includendo per intero il loro costo nella voce B10 del Conto Economico. Gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio non risultano significativi.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio corrente non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.



Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La voce è così suddivisa e composta.

Terreni e fabbricati

I "terreni" non sono ammortizzati. Nell'anno 2011 sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e anche a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Per effetto di quanto sopra il valore dei fabbricati è stato rettificato di un importo complessivo di euro 9.813.669. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti in bilancio fino al 31-12-2010 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento.

I "fabbricati" sono ammortizzati con una aliquota annua dell'1,5%.

Le quote di ammortamento sono conteggiate sul costo al lordo della quota di ricavo pluriennale dei contributi a fondo perduto ottenuti per la loro ristrutturazione. Detti contributi (ricevuti negli anni 1997-2005) risultano iscritti tra le voci di riserva del Patrimonio netto e decrementati ogni anno per la quota di competenza con giroconto agli altri ricavi e proventi del Conto Economico.

Impianti e macchinari

Sono ammortizzati con una aliquota annua del 15%

Attrezzature sanitaria, tecnico economale e varia

Sono ammortizzate con una aliquote annua del 12,5% e del 25%

Altri beni

Sono rappresentati da

- mobili e arredi, ammortizzati con una aliquota annua del 10%
- macchine ufficio elettroniche, ammortizzate con una aliquota annua del 20%
- autoveicoli e altri automezzi utilizzati per il trasporto di persone o cose, ammortizzati con una aliquota annua del 25%

Immobilizzazioni in corso e acconti

Comprendono principalmente i lavori e le opere di restauro delle sale del primo piano della villa Cattaneo – Ala Ponzone eseguiti per ricavarne degli uffici e altri lavori vari.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	In corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo (+)	71.520.991	2.763.764	2.396.622	5.042.215	455.671	82.179.263
Rivalutazioni (+)						
Ammortamenti (-)	11.243.151	2.320.849	1.838.885	4.017.643	0	19.420.528
Svalutazioni (-)						0
Valore di bilancio	60.277.840	442.915	557.737	1.024.572	455.671	62.758.735



Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	In corso e acconti	Totale
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni (+)	134.025	74.763	194.658	261.967	345.599	1.011.012
Riclassificazioni (+/-)	660.201	129.624			-789.825	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) (-)	-66.147	0	-4.051	-10.594	0	-80.792
Ammortamenti (-)	770.784	149.580	140.091	232.809	0	1.293.264
Rivalutazioni (+)						0
Svalutazioni (-)						0
Valore di fine esercizio						
Costo (+)	72.227.216	2.968.151	2.563.986	5.234.425	11.445	83.005.223
Rivalutazioni (+)						
Ammortamenti (-)	11.992.081	2.470.430	1.955.733	4.191.289	0	20.609.533
Svalutazioni (-)						0
Valore di bilancio	60.235.135	497.721	608.253	1.043.136	11.445	62.395.690

I giroconti positivi (riclassificazioni) sono generati dal passaggio da immobilizzazioni in corso alla categoria specifica che avviene alla conclusione dei lavori.

<u>Svalutazioni e ripristini</u>

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Beni patrimoniali

Tutte le immobilizzazioni hanno natura strumentale eccetto le opere d'arte e d'antiquariato e alcuni immobili di proprietà siti in Sospiro – Via Puerari.

Utilizzo di beni a titolo gratuito

La Fondazione utilizza beni a titolo gratuito per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Nello specifico, per la gestione del CDD di Cremona in via Mincio la Fondazione utilizza l'immobile in cui si esplica l'attività, che è di proprietà del Comune di Cremona ed è stato ceduto in subcomodato gratuito dall'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale a Fondazione per anni 20 sempre con decorrenza dal 1° settembre 2019.

L'immobile di Toscolano Maderno, detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, oggetto di ristrutturazione non terminata, non è attualmente in uso per le attività istituzionali e consiste in un albergo, recentemente oggetto di vendita da parte dell'Amministrazione Provinciale mediante asta pubblica andata deserta e per la quale era stato stabilito l'ultimo valore di base pari a euro 9 milioni circa. In caso di alienazione futuro, la Fondazione manifesterà il diritto al rimborso di tutti degli investimenti effettuati sino ad ora sull'immobile di Toscolano Maderno.

Concessione di beni a terzi

La Fondazione ha concesso al "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS" una porzione di immobile di proprietà costituito dalla Villa neoclassica denominata "Cattaneo - Ala Ponzone" ed annesso giardino,



riconosciuta immobile d'interesse artistico e storico ai sensi della Legge 1089/1939, a titolo di comodato gratuito quale sede del MAI allo scopo di promuovere l'arte e la cultura degli artisti "irregolari" (cioè delle persone fragili e non autosufficienti) che la Fondazione accoglie con finalità di assistenza sociale e sociosanitaria, nonché tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio storico artistico di proprietà.

La Fondazione ha concesso in affitto l'immobile ristrutturato di Tidolo alla "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola" per lo svolgimento dell'attività di agricoltura sociale.

La Fondazione ha concesso in affitto l'immobile ristrutturato di Milano in Via Bezzi (detenuto in comproprietà al 50% con IESCUM S.r.l. Impresa Sociale) alla Società "CENTRO EUROPEO DI SCIENZA COMPORTAMENTALE APPLICATA S.r.I. Impresa Sociale", in breve "C.E.S.C.A. S.r.I. Impresa Sociale" per l'erogazione di servizi e prestazioni di sostegno, di cura, di riabilitazione delle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Fondazione non detiene beni in leasing.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le *partecipazioni* costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese.

Tra le partecipazioni sono stati iscritti anche i versamenti effettuati per la costituzione di enti non commerciali che non danno diritto alla divisione di utili o al rimborso di capitale (es. fondazioni e associazioni).

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono quelli di natura finanziaria e non commerciale.

Gli altri titoli rappresentano investimenti a carattere duraturo.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio						
Costo (+)	212.000	0	-	212.000	100.000	-
Rivalutazioni (+)	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni (-)	80.000	-	-	80.000	-	-
Valore di bilancio	132.000	-	-	132.000	100.000	-
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni (+)	30.000	15.000	-	45.000	-	1
Riclassificazioni (+/-)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio) (-)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni (+)	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni (-)	30.000	-	-	30.000	-	-
Altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio						
Costo (+)	242.000	15.000	-	257.000	100.000	-
Rivalutazioni (+)	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni (-)	110.000	0	-	110.000	-	-
Valore di bilancio	132.000	15.000	-	147.000	100.000	-



Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.080.844	-100.123	980.721	103.587	837.024	401.505
Totale crediti immobilizzati	1.080.844	-100.123	980.721	103.587	837.024	401.505

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto iscritto in bilancio, salvo che si verifichi una perdita durevole di valore che riduca il suo valore recuperabile, in tal caso il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore.

Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS

La Fondazione in data 3 ottobre 2013 con atto rogito Notaio dr. Giovanni Corioni n. 12316 (n. 5282 di rep.) ha dato origine alla Fondazione di partecipazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS", versando a titolo di patrimonio in sede di costituzione la somma di euro 60.000.

Trattandosi di quota versata a favore di una Fondazione e quindi mancando della proprietà di trasferibilità e della proprietà di liquidabilità all'atto della cessazione dell'ente, lo stesso esercizio si è provveduto alla svalutazione di tale attività.

La Fondazione esercita il controllo sul MAI in virtù delle clausole statutarie che prevedono che il consiglio di amministrazione del museo sia nominato per la maggioranza dal fondatore promotore.

Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola

Con deliberazione n. 26 del 19-06-2018 si approvava la costituzione della Società a responsabilità limitata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola".

Fondazione si è riservata, almeno per la fase di avvio e di consolidamento dell'attività, il ruolo di socio unico ed ha contribuito finanziariamente alla nascita della nuova Società mediante il conferimento dell'azienda agricola di Tidolo, costituendo un capitale sociale stimato in un importo pari ad almeno euro 100.000 ed una riserva da soprapprezzo di euro 32.000, come risulta da perizia giurata allegata all'atto costitutivo.

Fondazione, per supportare economicamente l'avvio dell'attività produttiva ed in attesa di determinare con precisione l'entità del contributo ottenuto da I Bambini delle Fate da erogare a Cascina San Marco, nell'esercizio ha contribuito nell'esercizio a finanziare l'Impresa Sociale con un finanziamento infruttifero a tasso zero di euro 30.000, svalutato nell'esercizio in ragione delle perdite 2019 della controllata.

Detto finanziamento è stato quindi iscritto in bilancio ad incremento del valore della partecipazione, quindi la stessa è stata svalutata del medesimo importo.

Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale

Con deliberazione n. 16 del 19-03-2019, Fondazione ha approvato la costituzione della Società a responsabilità limitata "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale".

Soci paritetici al 50% sono la Fondazione e IESCUM S.r.l. Impresa Sociale (società di "IESCUM – Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano" centro studi e ricerche a carattere non profit, nato per promuovere lo studio scientifico e l'avanzamento della conoscenza relativi al comportamento umano inteso nella sua più ampia accezione, compresi gli aspetti più difficilmente accessibili come quelli emotivi, cognitivi e verbali).

C.E.S.C.A. ha quale oggetto sociale le seguenti attività:

- a) interventi e prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione, avvalendosi in particolare di figure professionali sanitarie quali psicologi;
- b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;



- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) formazione universitaria e post-universitaria;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo Settore. approvando, nel contempo, lo statuto della Società.
- C.E.S.C.A. risponde all'esigenza di integrazione delle attività sociosanitarie erogate dalla Fondazione verso i minori affetti da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie in un territorio, la città di Milano, oggi scarsamente attrezzato per garantire tali interventi specializzati.

Fondazione ha contribuito finanziariamente alla nascita di questa nuova realtà acquistando e ristrutturando un immobile a Milano in via Bezzi, in comproprietà con il socio IESCUM, concesso in affitto a C.E.S.C.A. L'investimento nel capitale sociale è stato pari a euro 15.000.

Altre partecipazioni

La Fondazione non detiene partecipazioni in altre imprese possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altri enti.

Altri titoli

Trattasi di investimenti di carattere duraturo in quote di fondi non a carattere partecipativo di impresa.

Dettaglio del valore dei titoli immobilizzati

- Fondo Arca Impresa Rendita (ISIN IT0005185654)
 - a) quote detenute: n. 20.007,302
 - b) valore della quota alla data di bilancio: euro 4,980
 - c) valore iscritto in bilancio: euro 100.000
 - d) fair value: euro 99.636 approssimato al valore iscritto in bilancio

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono quelli che soddisfano il requisito della destinazione ad un utilizzo durevole, ai sensi del disposto di cui all'art. 2424-bis c.1 C.C., pertanto sono quelli derivanti da attività di investimento finanziario.

Sono esclusi dalla classificazione in questa voce i crediti verso clienti, anche con scadenze a medio-lungo termine, che sono iscritti nell'attivo circolante, eccetto i casi in cui i tempi di rimborso sottendano dilazioni di pagamento ai clienti di durata superiore al normale e quindi rappresentino veri e propri finanziamenti, perché allora i crediti con queste caratteristiche sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze assimilati ai crediti finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Le variazioni dei crediti intervenute nell'esercizio e la suddivisione degli stessi secondo le scadenze è riportata nella seguente tabella.

Analisi della composizione, delle variazioni e della scadenza dei crediti verso altri	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Depositi cauzionali	38.660	1.450	40.110	0	40.110	0
Anticipo affitti al Comune di Brescia	1.042.184	-101.573	940.611	103.587	837.024	401.505
Totale crediti verso altri	1.080.844	-100.123	980.721	103.587	877.134	401.505



Nella voce depositi cauzionali sono stati iscritti quelli per utenze, per l'impianto fotovoltaico, per l'immobile di Spinadesco, quello rilasciato al Comune di Brescia per la concessione dell'immobile "Leonardo Arvedi" (euro 25.000) e quello rilasciato alla Fondazione "Casa di soggiorno per anziani" ONLUS di Bedizzole (euro 10.000).

<u>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</u>

I crediti iscritti in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

<u>Svalutaz</u>ioni e ripristini

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state svalutate nell'esercizio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Di seguito sono fornite le informazioni relative a ciascuna delle voci componenti l'Attivo circolante. Sotto la lettera C) Attivo circolante dell'Attivo di Stato Patrimoniale sono raggruppate le seguenti voci:

- I Rimanenze;
- II Crediti;
- III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- IV Disponibilità liquide.

Analisi della variazione dell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale attivo circolante	5.880.706	-334.108	5.546.598

RIMANENZE

Le rimanenze rappresentate da saponi, detersivi e disinfettanti, generi alimentari, medicinali, materiale igienico per incontinenti, cancelleria, beni diversi, sono iscritte in bilancio al costo medio di acquisto il quale è comunque inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze sono formate esclusivamente da "materie prime, sussidiarie e di consumo" e la variazione della voce, suddivisa nelle sue componenti, è illustrata nel prospetto seguente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Generi alimentari	46.614	-16.764	29.850
Materiali igienici	12.377	-2.413	9.964
Medicinali, presidi medici chirurgici e materiale sanitario	71.057	-652	70.405
Detersivi e disinfettanti	34.270	5.014	39.284
Cancelleria	39.646	4.732	44.378
Beni diversi	111.897	8.700	120.597
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	315.861	-1.383	314.478

Alla fine dell'esercizio non ci sono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.



CREDITI

I crediti verso clienti sono stati valutati ed iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo. Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti

Le variazioni dei crediti intervenute nell'esercizio e la suddivisione degli stessi secondo le scadenze è riportata nella seguente tabella.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Verso clienti	3.403.487	-180.615	3.222.872	3.222.872	0	0
Tributari	191.855	-74.478	117.377	117.377	0	0
Verso altri	213.424	-99.070	114.354	114.354	0	0
Totale	3.808.766	-354.163	3.454.603	3.454.603	0	0

I crediti nei confronti dei clienti, comprensivi delle fatture da emettere, ammontano a nominali euro 4.785.747 e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 1.562.875.

I crediti verso altri sono così costituiti:

- anticipazioni a fornitori, per euro 18.995;
- crediti verso dipendenti, per euro 1.054;
- crediti verso l'INPS per imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, per euro 23.171;
- crediti diversi, per euro 71.134 (di cui euro 27.902 relativi ad anni precedenti e 42.187 relativi all'anno 2019, di cui euro 29.700 al saldo dei contributi da ricevere da "I Bambini delle Fate" ed altri di modesta entità).

Crediti scaduti

Risultano scaduti i seguenti crediti:

Tipologia	Valore nominale	Svalutazione	Valore iscritto in bilancio
Verso clienti, non incassati per ritardi, insolvenza dell'ospite o in contenzioso, anche con altri enti tenuti al pagamento delle rette (Comuni o Aziende sanitarie)	2.133.007	1.562.875	570.132
Verso l'Erario per Ires/Irap per annualità fiscali precedenti in attesa di rimborso	85.319	0	85.319

I crediti verso clienti scaduti, al netto del fondo svalutazione, in considerazione dei tempi medi di incasso, anche per quella parte non sfociata in contenzioso legale o per cui non sono stati ancora concordati piani di rientro, sono tutti riclassificati nello Stato Patrimoniale nella voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo.

Sono rettificati da un fondo svalutazione conteggiato per esprimere il valore netto di presumibile realizzo. Si evidenzia che nell'esercizio corrente è stata iscritta nel Conto Economico (voce 10.b) una svalutazione dei crediti pari a euro 400.000, a motivo delle difficoltà economiche lamentate dall'utenza ed al recente orientamento giurisprudenziale assunto nei contenziosi legali ed all'anzianità delle posizioni incagliate.

<u>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</u>

Tutti i crediti iscritti in bilancio nell'attivo circolante sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.



ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Trattasi di investimenti iscritti tra le attività circolanti in quanto sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La variazione della voce, suddivisa nelle sue componenti, è illustrata nel prospetto seguente.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	244.607	-203.708	40.899
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	244.607	-203.708	40.899

Le movimentazioni sono riconducibili all'incasso delle cedole dei titoli rivenienti dall'eredità del Sig. Dolera Ernestino, oltre al rimborso del B.T.P. scadenza 1° febbraio 2019 (ISIN IT0003493258) del valore nominale di euro 200.000.

Dettaglio del valore degli altri titoli non immobilizzati

- B.T.P. scadenza 1° giugno 2021 (ISIN IT0005175598)
 - a) valore nominale: euro 41.000,00
 - quotazione alla data di bilancio: 100,857
 - c) valore iscritto in bilancio: euro 41.053
 - d) fair value: euro 41.351

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le Disponibilità liquide sono valutate al presumibile valore di realizzo, pari al valore nominale.

Variazioni delle disponibilità liquide

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.509.972	223.057	1.733.029
Denaro e valori in cassa	1.500	2.089	3.589
Totale	1.511.472	225.146	1.736.618

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria dell'ente nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario, documento che forma parte del bilancio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti nei ratei attivi le quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

Sono iscritti nei risconti attivi le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

<u>Variazioni e competenza dei ratei e risconti attivi</u>

Il dettaglio, le variazioni intervenute nell'esercizio e la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni è riportata nelle seguenti tabelle.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di competenza dell'esercizio successivo	Quota di competenza oltre l'esercizio successivo	Di cui quota di competenza oltre 5 anni
Ratei attivi	-	-	-	-	-	-
Risconti attivi	219.668	-89.208	130.460	130.460	0	0
Totale	219.668	-89.208	130.460	130.460	0	0

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione, nelle voci più significative, è così dettagliata:

- per abbonamenti, per euro 306;
- per spese telefoniche, per euro 2.306;
- per canoni affitto immobile "Leonardo Arvedi", per euro 101.667;
- per canoni affitto immobile di Bedizzole, per euro 2.560;
- per canoni noleggio attrezzature, per euro 5.170;
- per canoni noleggio automezzi, per euro 15.693;
- per spese diverse, per euro 2.758.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il *Patrimonio netto* ha la caratteristica di "fondo di scopo", cioè destinato definitivamente al raggiungimento dello "scopo statutario" e si compone delle seguenti voci:

I - Fondo di dotazione, che risulta iscritto sulla base della valutazione effettuata nell'agosto 2003 in occasione della trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione.

II - Patrimonio vincolato, che accoglie i seguenti fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione, iscritti al loro valore nominale:

- "Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e Rep. S. Giovanni Bosco (D.M. 321/1989)" che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi effettivamente erogati dalla Regione Lombardia pari a euro 4.410.184 (importo assegnato dedotto quanto non erogato e quanto restituito successivamente perché non dovuto) al netto delle quote girocontate ai proventi nell'esercizio e nei precedenti che hanno controbilanciato per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati;
- "Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla (D.M. 321/1989)" che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi effettivamente erogati dalla Regione Lombardia pari a euro 3.746.725 per lavori di ristrutturazione al netto delle quote girocontate ai proventi nell'esercizio e nei precedenti che hanno controbilanciato per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati.

III - Patrimonio libero, che accoglie i fondi disponibili della Fondazione ed il risultato gestionale alla chiusura dell'esercizio, iscritti al loro valore nominale. I fondi disponibili sono rappresentati da:

- "Riserva disponibile" alimentato dall'accantonamento dei risultati gestionali degli esercizi precedenti;
- "Risultato di gestione dell'esercizio in corso", con destinazione non vincolata.

Movimenti del patrimonio netto

Il *Patrimonio netto* ammonta complessivamente a euro 57.227.984 ed è costituito dal Fondo di dotazione di euro 47.574.110, da Patrimonio vincolato per euro 5.937.367 e da Patrimonio libero per euro 3.716.508.



Il *Patrimonio netto* ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Analisi delle variazioni	Fondo di	Patrimonio	vincolato		Patrimonio libero	Totale	
nelle voci di patrimonio netto	dotazione	Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	Riserva disponibile	Riserva arrotonda- mento	Risultato di gestione dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	47.574.110	3.162.554	3.020.323	1.951.049	0	545.094	56.253.130
Destinazione risultato d'esercizio precedente				545.094	0	-545.094	0
Utilizzo fondi vincolati per copertura oneri di competenza		-62.184	-60.571				-122.755
Risultato d'esercizio						623.097	623.097
Arrotondamento				-1	2		1
All'inizio dell'esercizio	47.574.110	3.100.370	2.959.752	2.496.142	2	623.097	56.753.473
Destinazione risultato d'esercizio				623.097		-623.097	0
Utilizzo fondi vincolati per copertura oneri di competenza		-62.183	-60.572				-122.755
Risultato d'esercizio						597.269	597.269
Arrotondamento					-3		-3
Alla fine dell'esercizio	47.574.110	3.038.187	2.899.180	3.119.239	-1	597.269	57.227.984

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, nel Patrimonio netto è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro -1 per l'esercizio corrente e pari a 2 per l'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle voci di patrimonio netto è indicata nel prospetto seguente.

Voce	Valore	Origine	Possibilità di utilizzazione (natura e durata dei vincoli)	Utilizzo nei precedenti esercizi
Fondo di dotazione	47.574.110	Trasformazione da I.P.A.B.	Scopi istituzionali	-
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	3.038.187	Contributo D.M. 321/1989	Copertura spese di ristrutturazione (utilizzo a copertura della quota di ammortamento di competenza d'esercizio delle spese di ristrutturazione)	1.371.997
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	2.899.180	Contributo D.M. 321/1989	Copertura spese di ristrutturazione (utilizzo a copertura della quota di ammortamento di competenza d'esercizio delle spese di ristrutturazione)	847.545
Riserva disponibile	3.119.239	Risultato gestionale di esercizi precedenti	Patrimonio libero	-
Risultato di gestione dell'esercizio	597.269	Risultato di gestione dell'esercizio	Patrimonio libero	-



Non sono presenti fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali all'inizio dell'esercizio e nessuna destinazione di risorse libere, per autonoma decisione degli amministratori, ad uno specifico progetto è stata effettuata nel corso o al termine del periodo amministrativo.

All'inizio dell'esercizio non sono nemmeno presenti fondi vincolati per decisione dei terzi donatori, né per vincoli permanenti né temporanei, e nell'esercizio non sono state ricevute liberalità vincolate (né permanentemente né temporaneamente) il cui vincolo scada in successivi periodi amministrativi e che non sono ancora state utilizzate per lo stesso.

Nel corso dell'esercizio non si sono liberate risorse per scadenza del loro vincolo temporale o a seguito dell'utilizzo delle risorse per il progetto o per il fine in relazione al quale erano state donate dai terzi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce Fondi per rischi e oneri sono iscritte le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono rappresentati dalle seguenti categorie:

- Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, che accolgono gli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Fondo per imposte anche differite, che accoglie le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata (derivanti da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari). Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Strumenti finanziari derivati passivi, che accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di chiusura dell'esercizio. Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Altri fondi (per rischi) rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile (cioè potenziale, perché l'esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro, e connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio) i cui valori sono stimati oppure (per oneri) rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I Fondi per rischi e oneri iscritti in precedenti esercizi sono stati oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega direttamente il fondo stesso non rilevando alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci del Rendiconto Gestionale. L'eliminazione o la riduzione di un fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del Rendiconto Gestionale.

Variazioni dei fondi rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri, con l'evidenza della contropartita in voci del conto economico diverse dalle voci B12 e B13.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri	Valore di inizio esercizio	Accantonamen- to nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Riduzione per eccedenza	Valore di fine esercizio
Rischi vacanza contratto di lavoro dipendenti (B9)	1.100.844	0	0	0	1.100.844
Rischi contenziosi e cause legali in corso (B12)	107.000	0	84.282	0	22.718
Oneri per IVA su forniture energia elettrica (B13)	266.035	51.080	0	47.458	269.657
Oneri progetto "Bambini delle Fate" (B13)	25.000	0	0	0	25.000
Totale Altri fondi	1.498.879	51.080	84.282	47.458	1.418.219

Relativamente agli stanziamenti ai Fondi per rischi e oneri si evidenzia quanto segue.



- I rischi per vacanza contratto di lavoro dipendenti sono rappresentati dalle passività una tantum da corrispondere ai dipendenti in sede di rinnovo del C.C.N.L. scaduto dal 2009 e rinnovato nel 2018. L'incertezza deriva dal fatto che l'indennità di vacanza contrattuale è di norma riconosciuta al personale dipendente in caso di rinnovo dei C.C.N.L. scaduti da molto tempo, ma non ci sono criteri che indichino l'ammontare dello stanziamento. Lo stanziamento è stato stimato sul personale dipendente interessato in essere alla fine dell'esercizio e sulla base di quanto dovuto per il rinnovo contrattuale del 2018.
- I rischi per contenziosi e cause legali in corso sono stati stimati prudentemente sulla base dei pareri della direzione, dei consulenti legali e tecnici relativamente alle probabilità di soccombenza nei contenziosi, anche in relazione alla valutazione dei costi derivanti da eventuali transazioni accettabili per ragioni di opportunità. La stima comprende anche i costi per il sostenimento delle cause e dei contenziosi.
- Gli oneri per IVA su forniture energia originano dallo stanziamento effettuato a seguito della Risoluzione n. 8/E del 19-01-2017 dell'Agenzia delle Entrate avente oggetto i contratti di somministrazione di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali. In contrasto con la prassi assunta sino a quel momento, l'Amministrazione finanziaria ha interpretato la normativa IVA ritenendo che le ONLUS non possano fruire dell'aliquota agevolata del 10% sui contratti di somministrazione di energia elettrica prevista "per uso domestico" (ai sensi del n. 103 della parte III della tabella A allegata al DPR 633/1972) bensì sono soggette ad aliquota ordinaria (attualmente 22%). Per la Fondazione, in ragione dell'indetraibilità dell'IVA assolta sugli acquisti conseguente alla propria attività di tipo "esente", questa nuova interpretazione, oltre ad aumentare il costo dei contratti di somministrazione di energia elettrica, comporta il rischio che i fornitori di energia elettrica, per le somministrazioni relative ai periodi ancora accertabili, riconteggino l'IVA applicata in fattura chiedendone il versamento. La citata Risoluzione è innovativa rispetto alla prassi sino a quel momento accettata verso le ONLUS che gestiscono RSA/RSD mentre l'Amministrazione finanziaria, ad oggi, non ha preso alcuna posizione riguardo al comportamento adottato in passato. Per questi motivi, esclusivamente per il principio della prudenza, i costi per servizi per la somministrazione di energia elettrica iscritti nel Conto Economico comprendono anche l'accantonamento destinato a coprire il rischio degli oneri derivanti dalla rivalsa dell'IVA sulle forniture degli anni precedenti ancora accertabili che per la Fondazione non sarebbero recuperabili.

Si evidenzia che le coperture assicurative in corso sono ritenute congrue e la Fondazione non incorre nel rischio di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati ovvero per indisponibilità di assicurazione.

Le informazioni sulle passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario sono riportate successivamente nella sezione Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e accordi fuori bilancio della presente Nota.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge in vigore e al contratto di lavoro vigente, è stato applicato a tutto il personale dipendente e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. 18-02-2000 n. 47.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A partire dall'anno 2007 il fondo viene incrementato solo per la rivalutazione calcolata sul fondo esistente alla data del 31-12-2007, in quanto la normativa, per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, non consente più il semplice accantonamento ma prescrive il versamento mensile, o con diversa scadenza, al fondo INPS o in alternativa a fondi di previdenza complementare e viene decrementato in occasione di interruzione di rapporti di lavoro.

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio.



Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		Accantonamen- to nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto	1.874.964	27.271	208.433	0	1.693.802

DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale a cui possono venire alternativamente iscritti, in particolare ciò avviene per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e comprendono anche i debiti per fatture da ricevere, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nella voce *C. II 5-bis) crediti tributari* dell'*Attivo Circolante*.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Debiti verso banche	10.536.823	-1.118.723	9.418.100	1.136.565	8.281.535	4.714.967
Debiti verso fornitori	1.829.828	95.778	1.925.606	1.925.606	0	0
Debiti tributari	387.329	-49.079	338.250	338.250	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	865.742	32.225	897.967	897.967	0	0
Altri debiti	2.116.840	-104.092	2.012.748	2.012.748	0	0
Totale debiti	15.736.562	-1.143.891	14.592.671	6.311.136	8.281.535	4.714.967

I Debiti verso banche si riferiscono a:

- mutuo ipotecario fondiario Banca di Piacenza Soc. Coop. per Azioni con scadenza 23-09-2035, iscritto in bilancio per euro 3.243.521, di cui euro 181.325 in scadenza entro l'esercizio, euro 3.062.196 in scadenza oltre l'esercizio e, di questa parte, euro 2.302.205 di durata superiore a cinque anni;
- mutuo ipotecario fondiario Banco BPM S.p.A. con scadenza 31-12-2030, iscritto in bilancio per euro 4.265.012, di cui euro 358.854 in scadenza entro l'esercizio, euro 3.906.158 in scadenza oltre l'esercizio e, di questa parte, euro 2.412.763 di durata superiore a cinque anni;
- mutuo chirografario Banco BPM S.p.A. con scadenza 28-02-2023, iscritto in bilancio per euro 1.909.567 e, di questa parte, euro 596.385 in scadenza entro l'esercizio ed euro 1.313.181 in scadenza oltre l'esercizio.

I Debiti tributari si riferiscono a:

- ritenute erariali in qualità di sostituto di imposta, per euro 335.478;
- saldo IRES da versare, per euro 2.772.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono a:

- contributi gestione ex INPDAP, per euro 382.576;
- contributi INPS, per euro 514.650;
- contributi gestione ex INADEL, per euro 742.



La voce Altri debiti risulta così costituita:

- verso clienti per note di credito e anticipi ricevuti, per euro 1.132;
- per attività intramuraria, per euro 16.677;
- per rette, per euro 3.694;
- depositi cauzionali rette, per euro 451.814;
- altri depositi cauzionali ricevuti, per euro 20.000;
- per spese personali ospiti, per euro 15.644;
- ritenute varie personale dipendente, per euro 26.443;
- verso il personale per fondo incentivante, per euro 413.447;
- verso il personale per fondo competenze residue produttività UNEBA, per euro 270.926;
- verso il personale per fondo oneri riflessi su competenze pregresse, per euro 159.925;
- verso il personale per ratei ferie e accumuli di lavoro straordinario non goduti, per euro 333.139;
- verso sindacati, per euro 5.842;
- debiti verso fondi pensione, per euro 21.904;
- debiti diversi, per euro 272.161.

I Debiti diversi riguardano: il debito verso la Provincia per rimborso spese IMU e TASI dell'immobile in Toscolano Maderno (euro 25.899), IMU e TASI dell'immobile in Milano (euro 2.709), IMU 2013 Comune di Sospiro (euro 128.000), contributi per il progetto Bambini delle Fate da erogare alla controllata Cascina San Marco (euro 30.000) ed altri di minore entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Sono assistiti da garanzia reale i debiti riportati nella seguente tabella.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.508.533	0	0	7.508.533	1.909.567	9.418.100
Debiti verso fornitori					1.925.606	1.925.606
Debiti tributari					338.250	338.250
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					897.967	897.967
Altri debiti					2.012.748	2.012.748
Totale debiti	7.508.533	0	0	7.508.533	7.084.138	14.592.671

Nel dettaglio, sono assistiti da garanzie reali su beni dell'ente i seguenti debiti:

- mutuo ipotecario fondiario contratto in data 23 settembre 2015 con la Banca di Piacenza soc. coop. per azioni atto rogito notaio dott.ssa Vera Tagliaferri dell'importo complessivo originario di euro 4.000.000 durata ventennale, la scadenza del finanziamento è prevista per il 23 settembre 2035, garanzia ipotecaria iscritta pari a euro 6.000.000;
 - debito nominale residuo alla fine dell'esercizio (rilevato in bilancio col criterio del costo ammortizzato): euro 3.243.521;
 - natura delle garanzie: ipotecaria su immobili di proprietà in Sospiro identificati catastalmente al foglio 12 mappale 50 sub. 521; valore del bene iscritto in bilancio (Reparto S. Camillo): euro 5.578.822;
- mutuo ipotecario contratto in data 30 dicembre 2015 con il Banco BPM S.p.A. (ex Banca Popolare di Cremona), atto rogito notaio dott.ssa Vera Tagliaferri dell'importo complessivo originario di euro 5.700.000 durata quindicinale, la scadenza del finanziamento è il 31 dicembre 2030, garanzia ipotecaria iscritta pari a euro 11.400.000;
 - debito nominale residuo alla fine dell'esercizio (rilevato in bilancio col criterio del costo ammortizzato): euro 4.265.012;
 - natura delle garanzie: ipotecaria su immobili di proprietà in Sospiro identificati catastalmente al foglio 12 mappale 548 sub 501, mappale 549 sub. 502 e mappale 81 sub 503; valore del bene iscritto in



bilancio (Reparti Giovanni Paolo II, S. Antonio e blocco S. Maria Crocifissa-Fisioterapia-S. Teresina-Centrale termica: euro 16.929.777.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti nei ratei passivi le quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Sono iscritti nei risconti passivi le quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Variazioni e competenza dei ratei e risconti passivi

Il dettaglio, le variazioni intervenute nell'esercizio e la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni è riportata nelle seguenti tabelle.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di competenza dell'esercizio successivo	Quota di competenza oltre l'esercizio successivo	Di cui quota di competenza oltre 5 anni
Ratei passivi	-	-	-	-	-	-
Risconti passivi	0	1.898	1.898	1.898	0	0
Totale	0	1.898	1.898	1.898	0	0

Le variazioni sono intervenute in relazione a normali fatti di gestione.

RENDICONTO GESTIONALE

PREMESSA

Il Rendiconto Gestionale ha come scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi, risultato dell'andamento economico della gestione ma anche del contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il Rendiconto Gestionale, a sezioni divise e contrapposte, informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle aree gestionali di attività:

- attività tipica o di istituto, svolta dall'azienda non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto;
- attività promozionale e di raccolta fondi, svolte dall'istituto, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
- attività accessoria, diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale, cioè attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto;
- attività di supporto generale, cioè l'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori dell'esercizio sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella Nota Integrativa per garantire la completezza dell'informazione.



Nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio.

I ricavi, in particolare le rette degli ospiti, non sono determinati in funzione dei prezzi di mercato mediamente praticati, bensì a valori inferiori ed integrate dai contributi regionali.

Poiché la Fondazione è un ente che nel proprio assetto istituzionale non prevede la presenza di soci, associati od aderenti, i ricavi delle attività tipiche sono tutti rappresentati "Da non soci".

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE

Poiché la Fondazione svolge una rilevante attività produttiva nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria è allegato al Rendiconto Gestionale un Conto Economico, redatto in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 c.c., affinché il lettore del bilancio possa apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione ed i risultati intermedi.

Le risultanze del Conto Economico sono state fatte confluire nel Rendiconto Gestionale a sezioni contrapposte, nelle opportune aree di attività.

La suddivisione degli oneri e proventi tra diverse aree gestionali e la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale sono state effettuate rilevando separatamente in contabilità i costi del personale amministrativo, imputato agli Oneri di supporto generale, e rilevando separatamente in contabilità gli altri costi per l'acquisto di beni e servizi per destinazione.

Le imposte d'esercizio (TASI, TARI, IMU, ecc.) sono state ricondotte agli Oneri da attività tipiche, mentre quelle sul reddito sono state ricondotte a quelli di supporto generale. Le liberalità e i contributi ad altri enti sono stati imputati agli Oneri promozionali e di raccolta fondi, riclassificando quelli dell'esercizio precedente.

Risultati intermedi della gestione

Analisi dei risultati intermedi della gestione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
A) Valore della produzione	36.670.332	36.137.191	533.141
B) Costi della produzione	35.906.302	35.366.632	539.670
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	764.030	770.559	-6.529
C) Proventi e oneri finanziari	-117.783	-111.257	-6.526
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-30.000	-20.000	-10000
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	616.247	639.302	-23.055
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.978	16.205	2.773
Utile (perdita) dell'esercizio	597.269	623.097	-25.828

Le informazioni relative ai componenti positivi e negativi del risultato della gestione sono illustrate di seguito nel commento delle voci dello schema di Conto Economico scalare.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi per le prestazioni sinallagmatiche sono iscritti al momento della conclusione degli stessi.

Donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva sono iscritti tra i ricavi dell'esercizio nel momento in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico. Anche i contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

Il Valore della produzione risulta così composto e confrontato rispetto all'esercizio precedente.

Dettagli del valore della produzione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.895.654	35.179.317	716.337



Dettagli del valore della produzione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	65.000	-65.000
Altri ricavi e proventi	774.678	892.874	-118.196
- di cui: contributi in conto esercizio	0	0	0
- di cui: altri	774.678	892.874	-118.196
Totale	36.670.332	36.137.191	533.141

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla gestione tipica o di istituto, che sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il dettaglio della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinto tra categorie di attività è riportato nella successiva tabella, con le voci confrontate con i valori dell'esercizio precedente.

Dettagli	Esercizio corrente			Esc	nte	Differenza	
	Rette e altri proventi	Tariffe e contributi	Totale	Rette e altri proventi	Tariffe e contributi	Totale	Totale
RSA (A) Sospiro	3.538.561	5.722.840	9.261.401	3.517.273	5.708.380	9.225.653	35.748
RSD Sospiro	3.509.400	17.512.683	21.022.083	3.387.260	17.172.502	20.559.762	462.321
RSD Brescia	362.073	2.043.261	2.405.334	389.151	2.002.175	2.391.326	14.008
RSD Bedizzole	251.534	743.737	995.271	211.527	774.490	986.017	9.254
Nucleo Alzheimer	437.186	413.184	850.370	447.329	385.633	832.962	17.408
CDI Sospiro	153.027	150.752	303.779	140.398	153.182	293.580	10.199
CDD Cremona	14.132	97.773	111.905	0	0	0	111.905
Alloggi protetti Sospiro	424.284	0	424.284	401.170	0	401.170	23.114
Servizi esterni	151.528	26.009	177.537	154.446	5.711	160.157	17.380
Introiti diversi per progetti	0	343.690	343.690	0	328.690	328.690	15.000
Totale	8.841.725	27.053.929	35.895.654	8.648.554	26.530.763	35.179.317	716.337

Nei Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono incluse le tariffe riconosciute da Regione Lombardia a copertura della spesa sanitaria e stabilite in base alle classificazioni SOSIA e SIDI dei residenti nonché l'intera tariffa riconosciuta per le prestazioni riabilitative. Nella stessa voce sono inclusi gli introiti derivanti da ospiti "extra regionali" pagati da altri enti locali.

I ricavi diversi per progetti fanno riferimento al progetto I Care.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 10, co. 1 dell'art. 2427 del c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei ricavi, si precisa che sono tutti riferibili all'Italia.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività promozionale e di raccolta fondi, l'attività accessoria e di gestione patrimoniale, incluso i componenti straordinari inserenti dette attività.

Nel Conto Economico redatto in forma scalare nella voce 5) altri ricavi e proventi non sono stati indicati separatamente i "contributi in conto esercizio", in considerazione della peculiarità della Fondazione che



principalmente trae i propri ricavi dalle tariffe riconosciute da Regione Lombardia a copertura della spesa sanitaria (iscritte nella voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*).

Il suo contenuto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

- proventi derivanti dalle attività accessorie;
- plusvalenze di natura non finanziaria;
- ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nonché dei crediti iscritti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- sopravvenienze e insussistenze attive, incluso gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati e contabilizzati nella classe B tra i costi di gestione nei precedenti esercizi (anche con riferimento alle imposte indirette);
- contributi in conto esercizio (incluso quelli erogati in occasione di fatti eccezionali), diversi dalle tariffe a
 copertura della spesa sanitaria, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, rilevati
 per competenza, quando trattati di contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività
 caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri;
- le liberalità;
- i proventi derivanti dalla prescrizione dei debiti e la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono differiti attraverso la loro iscrizione in una voce di patrimonio netto vincolato.

Il dettaglio della voce *altri ricavi e proventi* distinto tra categorie di attività è riportato nella successiva tabella, con le voci confrontate con i valori dell'esercizio precedente.

Dettagli degli altri ricavi e proventi	Da attività tipiche	Da raccolta fondi	Da attività accessorie	Proventi finanziari e patrimoniali	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Quote di competenza di contributi in conto capitale	122.755	0	0	0	122.755	122.755	0
Contributi per progetti	72.356	0	0	0	72.356	121.313	-48.957
Liberalità da raccolta fondi	0	0	0	0	0	8.972	-8.972
Introiti 5 per mille	0	15.430	0	0	15.430	15.661	-231
Altre liberalità	0	15.747	0	0	15.747	23.186	-7.439
Attività formativa	0	0	326.187	0	326.187	240.294	85.893
Contributo GSE fotovoltaico	21.257	0	0	0	21.257	411	20.846
Affitto del ramo d'azienda (Cremona Solidale)	0	0	0	14.600	14.600	14.600	0
Affitti attivi	0	0	0	10.952	10.952	0	10.952
Recupero spese legali	14.935	0	0	0	14.935	64.405	-49.470
Rimborsi per sinistri	13.570	0	0	0	13.570	17.241	-3.671
Eccedenze di accantonamento ai fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	71.403	-71.403
Altri proventi straordinari	6.991	0	0	0	6.991	14.439	-7.448
Altri ricavi e proventi	68.582	0	71.316	0	139.898	178.194	-38.296
Totale	320.446	31.177	397.503	25.552	774.678	892.874	-118.196

L'IVA costituisce un costo accessorio di acquisto di beni o servizi, in quanto l'attività tipica della Fondazione (assistenza socio-sanitaria) è di tipo "esente". In via eccezionale, potrebbe capitare che il pro rata IVA indetraibile sia di poco inferiore al 100%. Trattandosi in questo caso di operazione straordinaria, in considerazione della circostanza che l'IVA detraibile può emergere solo dopo la presentazione del modello



di dichiarazione IVA (l'anno successivo a quello di riferimento), la contabilizzazione dell'IVA su acquisti in corso d'anno ha seguito quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce come se fosse interamente indetraibile, mentre l'IVA recuperata viene rilevata nelle operazioni di assestamento dei valori contabili per il bilancio, iscrivendola negli altri ricavi e proventi tra i "proventi straordinari".

Gli altri ricavi e proventi non inerenti attività tipiche o accessorie ma iscrivibili all'attività di supporto generale (recupero spese legali, pro rata IVA, ecc.) sono stati imputati ai ricavi delle attività accessorie, mentre nei proventi straordinari dell'attività finanziaria e patrimoniale sono stati inclusi solo quelli inerenti strettamente a questa attività.

Nella voce è incluso il provento derivante dall'affitto del ramo d'azienda denominato "RSA B" di 40 posti letto all'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale.

I contributi per progetti sono relativi, in particolare, al programma "Bambini delle Fate".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Gli importi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Le rettifiche riferite a costi di precedenti esercizi derivanti da correzioni di errori non rilevanti sono sopravvenienze passive imputate per natura ai costi dell'esercizio corrente.

I Costi della produzione risultano così composti e confrontati rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio dei costi della produzione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.947.346	2.805.722	141.624
per servizi	6.339.350	6.133.253	206.097
per godimento di beni di terzi	1.451.690	1.391.259	60.431
per il personale	22.978.438	23.073.011	-94.573
- di cui: salari e stipendi	17.080.956	17.393.898	-312.942
- di cui: oneri sociali	4.710.018	4.460.461	249.557
- di cui: trattamento di fine rapporto	1.187.464	1.218.652	-31.188
- di cui: altri costi	0	0	0
ammortamenti e svalutazioni	1.783.117	1.663.254	119.863
- di cui: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.853	93.830	-3.977
- di cui: ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.293.264	1.269.424	23.840
- di cui: svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	300.000	100.000
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.383	-59.331	60.714
accantonamenti per rischi	0	0	0
altri accantonamenti	0	0	0
oneri diversi di gestione	404.978	359.464	45.514
Totale	35.906.302	35.366.632	539.670

Il dettaglio dei Costi di produzione distinto tra categorie di attività è riportato nelle successive tabelle, con il totale delle voci confrontato con i valori dell'esercizio precedente.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per l'acquisto di beni presentano il seguente dettaglio, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.



Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Generi alimentari	1.088.257	0	0	0	0	1.088.257	1.105.951	-17.694
Materiali igienici	410.584	0	0	0	0	410.584	370.305	40.279
Medicinali e materiale sanitario	702.133	0	0	0	0	702.133	693.232	8.901
Detersivi e disinfettanti	84.304	0	0	0	0	84.304	76.792	7.512
Cancelleria	94.272	0	0	0	0	94.272	99.919	-5.647
Materiali per manutenzioni	138.772	0	0	0	0	138.772	122.846	15.926
Beni diversi	274.546	0	154.478	0	0	429.024	336.677	92.347
Totale	2.792.868	0	154.478	0	0	2.947.346	2.805.722	141.624

COSTI PER SERVIZI

Presentano i seguenti dettagli, imputazione e variazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Incarichi professionali socio sanitari	985.730	0	0	0	0	985.730	916.889	68.841
Lavoro interinale	187.164	0	0	0	0	187.164	157.009	30.155
Attività integranti	219.697	38.334	0	0	0	258.031	273.825	-15.794
Servizio animazione anziani	47.250	0	0	0	0	47.250	47.250	0
Servizio di barbiere - parrucchiere	89.993	0	0	0	0	89.993	87.390	2.603
Servizio di pulizia e trasporto interno	104.564	0	0	0	0	104.564	97.567	6.997
Ristorazione	266.086	0	0	0	0	266.086	217.794	48.292
Soggiorni estivi per gli ospiti	48.526	0	0	0	0	48.526	47.426	1.100
Trasporto infermi/ospiti	57.622	0	0	0	0	57.622	50.721	6.901
Ticket sanitari	51.162	0	0	0	0	51.162	48.040	3.122
Acqua	169.732	0	0	0	0	169.732	207.635	-37.903
Combustibile per riscaldamento	153.982	0	0	0	0	153.982	187.922	-33.940
Energia termica da teleriscaldamento	357.914	0	0	0	0	357.914	365.076	-7.162
Energia elettrica	498.959	0	0	0	0	498.959	444.335	54.624
Spese telefoniche	87.423	0	0	0	0	87.423	84.793	2.630
Altre utenze	13.830	0	0	0	0	13.830	12.701	1.129



Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Pulizia, sanificazione, disinfestazioni	814.814	0	0	0	0	814.814	814.059	755
Smaltimento rifiuti speciali	27.398	0	0	0	0	27.398	24.275	3.123
Logistica	149.179	0	0	0	0	149.179	149.204	-25
Protezione e prevenzione rischi	20.162	0	0	0	0	20.162	34.047	-13.885
Assistenza software/hardware	89.544	0	0	0	0	89.544	96.943	-7.399
Manutenzioni	682.854	0	0	0	0	682.854	661.665	21.189
Spese legali	0	0	0	0	167.730	167.730	91.333	76.397
Consulenti	152.688	0	0	0	0	152.688	160.812	-8.124
Consiglio di amministrazione	0	0	0	0	78.993	78.993	103.427	-24.434
Revisore	0	0	0	0	17.581	17.581	21.570	-3.989
Organismo di Vigilanza / Nuclei di valutazione	0	0	0	0	8.097	8.097	8.905	-808
Collaboratori, tirocinanti e occasionali	13.156	0	59.458	0	184.381	256.995	235.168	21.827
Pubblicazioni e inserzioni sulla stampa	2.869	0	0	0	0	2.869	16.473	-13.604
Convegni	0	0	76.415	0	0	76.415	31.337	45.078
Spese bancarie	0	0	0	0	53.560	53.560	59.015	-5.455
Assicurazioni	0	0	0	0	87.406	87.406	91.165	-3.759
Spese gestione immobile Toscolano Maderno	0	0	0	19.470	0	19.470	13.533	5.937
Servizi amministrativi	0	0	0	0	7.647	7.647	16.824	-9.177
Spese postali e valori bollati	0	0	0	0	13.153	13.153	9.012	4.141
Componenti straordinari diversi	0	0	0	0	0	0	564	-564
Altre spese per servizi	176.925	0	0	0	57.902	234.827	247.549	-12.722
Totale	5.469.223	38.334	135.873	19.470	676.450	6.339.350	6.133.253	206.097

Le spese per energia elettrica comprendono l'accantonamento per l'adeguamento del rischio di rivalsa dell'IVA (per le annualità ancora accertabili) sulle forniture di energia elettrica, prudentemente stanziato a seguito della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/E del 19-01-2017 avente oggetto i contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali, in contrasto con la prassi assunta sino a quel momento.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Presentano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.



Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Affitto immobile RSD Brescia	121.944	0	0	0	0	121.944	122.000	-56
Affitto immobile RSD Bedizzole	30.323	0	0	0	0	30.323	30.135	188
Canone noleggio lavanderia	968.569	0	0	0	0	968.569	968.673	-104
Canone noleggio attrezzatura sanitaria	19.616	0	0	0	0	19.616	23.312	-3.696
Canone noleggio attrezzatura varia	186.617	0	0	0	0	186.617	126.856	59.761
Canone noleggio automezzi	124.621	0	0	0	0	124.621	120.283	4.338
Totale	1.451.690	0	0	0	0	1.451.690	1.391.259	60.431

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'accantonamento al Fondo rinnovo contrattuale è stato iscritto nella voce a) salari e stipendi dei costi per il personale.

I costi per il personale dipendente presentano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Salari e stipendi	16.668.381	0	0	0	412.575	17.080.956	17.393.898	-312.942
Oneri sociali	4.578.136	0	0	0	131.882	4.710.018	4.460.461	249.557
Trattamento di fine rapporto	1.126.026	0	0	0	61.438	1.187.464	1.218.652	-31.188
Totale	22.372.543	0	0	0	605.895	22.978.438	23.073.011	-94.573

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori oneri da rinnovo contrattuale. Il costo del personale comprende anche gli oneri sociali e il TFR maturato nell'anno che, al netto della rivalutazione, è stato versato ai fondi pensione e di tesoreria INPS, come illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio del trattamento di fine rapporto	Importo
Accantonamento	27.271
Versamenti al fondo tesoreria INPS	1.005.927
Versamenti ai fondi pensione	149.989
Altre voci	4.277
Totale	1.187.464

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il valore esposto è al lordo della quota di ricavo pluriennale dei contributi a fondo perduto ricevuti per la realizzazione degli immobili denominati "S. Bertilla" e "Sant'Antonio" e "San Giovanni Bosco".



Si rilevano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.853	0	0	0	0	89.853	93.830	-3.977
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.293.264	0	0	0	0	1.293.264	1.269.424	23.840
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	0	0	0	0	400.000	300.000	100.000
Totale	1.783.117	0	0	0	0	1.783.117	1.663.254	119.863

ACCANTONAMENTI

Ai sensi del p.c. OIC n. 31, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12. e B13 del Conto Economico.

Non sono stati iscritti accantonamenti per rischi e oneri alle voci B12. e B13 nell'esercizio corrente e nemmeno in quello precedente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

Il contenuto della voce B14, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

- minusvalenze di natura non finanziaria;
- sopravvenienze e insussistenze passive, incluso le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura in altre voci;
- perdite realizzate su crediti, per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato;
- imposte indirette, tasse e contributi (l'IVA costituisce onere accessorio di acquisto dei beni e servizi a motivo della sua indetraibilità totale per la fattura pressoché esclusiva di attività "esenti");
- costi ed oneri diversi di natura non finanziaria e non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B. La voce presenta i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
TARI	138.868	0	0	0	0	138.868	112.649	26.219
TASI	8.075	0	0	0	0	8.075	7.814	261
IMU	54.419	0	0	0	0	54.419	51.538	2.881
Contributo Parrocchia San Siro	0	25.000	0	0	0	25.000	25.000	0
Imposta di bollo	43	0	0	0	0	43	123	-80
Altri	177.833	0	0	0	740	178.573	162.340	16.233
Totale	379.238	25.000	0	0	740	404.978	359.464	45.514



PROVENTI FINANZIARI

La Fondazione non ha proventi da partecipazioni.

Il dettaglio delle voci che compongono gli altri proventi finanziari è illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio degli altri proventi finanziari	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (altri)			
Interessi impliciti per anticipo lavori di ristrutturazione immobile "Leonardo Arvedi"	20.427	22.427	-2.000
- proventi diversi dai precedenti (altri)			
Interessi su giacenze di liquidità in conti correnti bancari e postali	166	141	25
Interessi attivi su titoli non immobilizzati	241	241	0
Interessi di mora per rette	1.092	30.105	-29.013
Interessi attivi diversi	11.229	0	11.229
Totale	33.155	52.914	-19.759

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce è generata esclusivamente da debiti verso "altri".

Il dettaglio delle voci che compongono gli oneri finanziari è illustrato nella tabella seguente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
- verso banche			
Mutui	149.432	154.799	-5.367
Affidamenti con utilizzo su conto corrente	802	7.459	-6.657
- verso altri			
Finanziamenti agevolati (FRISL)	280	1.140	-860
Altri	424	773	-349
Totale	150.938	164.171	-13.233

Nel corso dell'esercizio non sono state iscritte in bilancio svalutazioni da valutazione titoli.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Fondazione è assoggettata alle seguenti imposte sul reddito:

- IRES
- IRAP

Entrambe le imposte sono state rilevate per competenza, conteggiando gli effetti della cosiddetta "fiscalità differita" che nasce dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito imponibile.

L'IRES è conteggiata con la riduzione del 50% prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973, applicabile in quanto l'ente persegue finalità di assistenza socio-sanitaria.

La Fondazione con la qualifica di ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 gode dell'esenzione IRAP prevista da Regione Lombardia.

In bilancio non sono state rilevate imposte differite o anticipate, in quanto non ci sono differenze temporanee e non ci sono perdite fiscali da riportare agli esercizi successivi. In bilancio non sono state iscritte imposte differite per riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile per la società, non



occorrendo alla Fondazione tale previsione, e nemmeno sono state accreditate o addebitate imposte differite al patrimonio netto.

Il dettaglio delle le imposte sul reddito è illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Imposte correnti	18.978	16.205	2.773
Totale	18.978	16.205	2.773

RICAVI O COSTI ECCEZIONALI

L'indicazione dei ricavi o costi eccezionali dell'esercizio è data con l'obiettivo di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Decontribuzione del costo del lavoro

Per l'esercizio precedente la Fondazione ha usufruito per l'ultima volta della decontribuzione del costo del lavoro dipendente per la stabilizzazione del personale dipendente avvenuta nel 2015 e nel 2016. Il beneficio nell'esercizio 2018 è stato di euro 424.380 e si è azzerato nel 2019.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

In relazione alle crescenti difficoltà economiche dell'utenza, all'anzianità di alcune posizioni a credito ed anche al recente orientamento assunto dalla giurisprudenza in caso di contenziosi legali che coinvolgono gli Enti locali e le Aziende sanitarie a cui si chiede il rimborso delle rette degli ospiti insolventi, il criterio della prudenza nella valutazione dei crediti scaduti verso i clienti ha imposto anche quest'anno un significativo accantonamento.

Alla voce 10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide del Conto Economico è stato iscritto un importo di euro 400.000 per rettificare il valore nominale dei crediti scaduti (pari a euro 1.698.797) e in contenzioso (pari a euro 518.492) al valore ritenuto di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione crediti, comprensivo degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi, alla fine dell'esercizio corrente ammonta a euro 1.562.875. Il valore di presumibile realizzo dei crediti scaduti (alcuni molto datati e/o in contenzioso da molti anni) iscritti in bilancio è quindi pari a euro 570.132.

Altre componenti eccezionali

Il risultato d'esercizio non è influenzato da altre componenti eccezionali non segnalate nella presente Nota, in particolare:

- picchi non ripetibili di ricavi da prestazioni di servizi;
- altre liberalità o contributi eccezionali;
- cessioni di attività immobilizzate;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

ALTRE INFORMAZIONI

Vengono di seguito fornite altre informazioni complementari richieste da norme di legge, dai principi contabili a comunque ritenute utili al fine di rappresentare con chiarezza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel prospetto seguente si riporta l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, e la variazione rispetto al precedente esercizio del personale dipendente.



Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale esercizio corrente	Totale esercizio precedente	Differenza
Personale amministrativo	3,00		29,41	4,00	36,41	37,04	-0,63
Personale medico	12,78				12,78	13,31	-0,53
Personale infermieristico			77,50		77,50	76,33	1,17
Personale non medico comparto sanità			2,00		2,00	2,00	0,00
Personale riabilitativo			12,15		12,15	12,15	0,00
Personale educativo			140,46		140,46	136,45	4,01
Animatori			3,00		3,00	3,00	0,00
Personale ausiliario (OTA-OSS)				395,36	395,36	390,89	4,47
Personale servizi generali			2,00	15,00	17,00	19,25	-2,25
Personale cucina				26,30	26,30	27,30	-1,00
Personale guardaroba				8,00	8,00	8,00	0,00
Personale ausiliario (pulizie)				19,15	19,15	19,98	-0,83
Totale	15,78	0,00	266,52	467,81	750,11	745,70	4,41

I contratti di lavoro applicati sono quello del Settore sanità pubblica e, per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2014, il C.C.N.L. Uneba. Il numero dei dipendenti indicato (anche per l'esercizio precedente) è quello di "equivalenti a tempo pieno" annuo, a tempo determinato o indeterminato, compreso eventuali contratti di apprendistato, formazione, ecc. ed i lavoratori in congedo. Sono esclusi i dipendenti in somministrazione.

RAPPORTI CON AMMINISTRATORI

Nella successiva tabella sono illustrati l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e degli impegni assunti per loro conto	Importo
Compensi	67.999
Anticipazioni	-
Crediti	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-

I corrispettivi per i compensi sono relativi al compenso lordo di competenza dell'esercizio corrente, quindi escluso i costi accessori per l'ente. Il costo totale è indicato nella precedente sezione Costi per servizi. Non sono stati concessi, rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia crediti agli amministratori durante l'esercizio.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE

Nella successiva tabella sono illustrati l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore per la revisione dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e degli impegni assunti per loro conto	Importo
Revisione dei conti annuali	13.856



Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e degli impegni assunti per loro conto	
Corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica	-
Corrispettivi di competenza per servizi di consulenza fiscale	-
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	-

I corrispettivi per la revisione dei conti annuali sono relativi al compenso lordo di competenza dell'esercizio corrente, escluso i costi accessori per l'ente. Il costo totale è indicato nella precedente sezione Costi per servizi.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E ACCORDI **FUORI BILANCIO**

L'importo complessivo alla fine dell'esercizio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è riportato nel seguente prospetto.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	Importo
Impegni	1
di cui nei confronti di enti controllati	-
Garanzie	-
di cui reali	-
Passività potenziali	-

Come meglio specificato nel seguito della presente sezione, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali alla fine dell'esercizio corrente.

In questa sezione della Nota Integrativa si danno le informazioni degli impegni (per il loro valore nominale che si desume dalla relativa documentazione) non risultanti dallo Stato Patrimoniale e per obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Viene inoltre data l'informativa di quegli impegni non quantificabili (es.: lettere di patronage, contratti in corso sottoposti a condizioni sospensive, incentivi ricevuti in base a leggi speciali che prevedano vincoli sulle immobilizzazioni materiali).

Non viene data informativa di quei contratti la cui stipula non influisce né sulla composizione del patrimonio né sul risultato economico, bensì di quegli impegni significativi assunti dalla Fondazione in termini di grado di rischio e di natura eccezionale o anomala rispetto al normale andamento della gestione.

Si evidenzia che la Fondazione partecipa al fondo di dotazione della Fondazione di partecipazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI)" ONLUS.

Il Consiglio di Amministrazione alla fine dell'esercizio non aveva deliberato alcun impegno finanziario a favore della Fondazione MAI.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, cioè sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Alla fine dell'esercizio non ci sono garanzie rilasciate dalla Fondazione a favore di terzi, oltre a quelle reali concesse per ipoteca alle banche erogatrici dei mutui indicati nella precedente sezione Debiti della presente Nota.



Passività potenziali

Formano oggetto della presente sezione della Nota Integrativa le passività ritenute potenziali ma non probabili e quelle probabili ma di cui non può essere determinato l'ammontare se non in modo aleatorio ed arbitrario, ad esclusione di quelle ritenute remote.

Le informazioni sulle passività potenziali rilevanti riguardano: la situazione d'incertezza che procurerebbe la perdita; l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato; altri possibili effetti se non evidenti; l'indicazione del parere della direzione, dei consulenti legali e di altri esperti, ove disponibili. Non si è a conoscenza dell'esistenza di significative passività potenziali a cui La Fondazione ha la possibilità

Le informazioni relative alle cause in corso ed altre passività potenziali sono illustrate nella Relazione di Missione.

Si evidenzia che le coperture assicurative in corso sono ritenute congrue e la Fondazione non incorre nel rischio di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati ovvero per indisponibilità di assicurazione.

Accordi fuori bilancio

di incorrere alla fine dell'esercizio.

Gli accordi fuori bilancio sono accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre l'ente a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'ente, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

Relativamente a ciò si evidenzia che la Fondazione non incorre in disposizioni per la ripartizione dei rischi e dei benefici od obblighi derivanti da contratti di *factoring* "pro-solvendo", non ha stipulato accordi combinati di vendita e riacquisto né accordi particolari in merito al deposito di merci o acquisti con obbligo di pagare un corrispettivo a prescindere dal ritiro o meno della merce.

La Fondazione non ha intestazioni patrimoniali tramite società fiduciarie e trust.

I contratti di *outsourcing* (servizi esternalizzati) riguardano operazioni di normale impiego nel settore di assistenza socio-sanitario, in particolare il servizio animativo e il servizio pulizie.

I beni impegnati a favore di terzi, sono stati indicati precedentemente nella sezione *Immobilizzazioni* materiali della presente Nota.

La Fondazione non ha ricevuto liberalità condizionate e promesse di contribuzione imputate nel Rendiconto Gestionale, in particolare liberalità condizionate di importo rilevante per le quali fornire le condizioni risolutive previste dai relativi contratti.

PARTI CORRELATE

Le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" nel documento dell'11 febbraio 2009 approvato dal consiglio dell'Agenzia per le ONLUS, dispone che, ove siano significativi, la nota integrativa deve indicare "ogni transazione effettuata nel corso dell'esercizio con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi, denominati parti correlate nel mondo non profit (ogni amministratore dell'ente; ogni persona o ente che abbia il potere di nominare o rimuovere una porzione significativa degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni o che ha il potere di dare direttive agli amministratori in ordine all'assunzione delle loro decisioni; ogni società, impresa o ente che sia controllato dall'ente ed ogni amministratore di tale società, impresa o ente; ogni dipendente o volontario dell'ente che ha l'autorità o la responsabilità di dirigere o controllare le attività principali e le risorse dell'ente) specificando per ciascuna transazione: la denominazione della parte correlata; la descrizione della relazione fra l'ente e la parte correlata; la descrizione della transazione; l'ammontare della transazione; una sintesi, alla data di redazione del bilancio di esercizio, dell'insieme delle attività e della passività - inclusi eventuali fondi rischi - degli oneri e dei ricavi/proventi conseguenti alle avvenute transazioni con ciascuna singola parte correlata; ogni altro elemento che si ritiene utile a meglio comprendere l'effetto delle transazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato gestionale dell'ente.

Formano oggetto della presente sezione le operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura.



In tal senso, si specifica che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni significative, non concluse a normali condizioni di mercato, con soggetti parti correlate.

Si evidenzia che i contributi (liberalità) dati a favore di terzi ed illustrati nella successiva sezione Donazioni e liberalità in favore di altri enti possono risultare effettuati in favore di enti parti correlate in quanto il "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS" è stata costituito dalla Fondazione ed il suo organo amministrativo coincide con quello della Fondazione.

Inoltre la Parrocchia S. Siro di Sospiro ricade nella Diocesi di Cremona il cui Vescovo nomina un membro del Consiglio di Amministrazione.

Le liberalità erogate sono in linea con quelli concessi negli esercizi precedenti (cfr. ultima tabella della presente Nota).

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'informazione non è significativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha sottoscritto contratti inerenti strumenti derivati nell'esercizio corrente e nemmeno detiene strumenti finanziari derivati alla fine dell'esercizio.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI

In merito agli adempimenti di cui all'art.1 comma 125 della L. 124/2017, la Fondazione ha pubblicato gli incassi dell'anno 2019 sul proprio sito Internet alla pagina https://www.fondazionesospiro.it/sovvenzionicontributi-sussidi-vantaggi-economici.

RACCOLTA FONDI

La Fondazione persegue un grande progetto sociale costruito intorno alle idee di persona, famiglia, casa, società e territorio quale premessa per un servizio in continuo miglioramento, ricercando alleanze forti nella società e nel territorio avendo scelto uno stile di servizio che punta sul "benessere" e sulla "qualità della vita" delle persone.

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto "5 per

Nei successivi prospetti sono riportate le informazioni relative ai contributi e proventi ricevuti e ai corrispondenti oneri sostenuti nelle manifestazioni e iniziative di raccolta fondi, la cui elaborazione risponde alle imposizioni di natura illustrativa previste, per ciascuna manifestazione, dal disposto del comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. n. 600/1973 in merito alla rendicontazione delle attività di raccolta dei fondi.

Rendiconto della raccolta fondi	Calendario Fondazione Sospiro 2020		
Relazione illustrativa dell'attività effettuata	Il Calendario di Fondazione Sospiro è un progetto decennale che mira a veicolare i valori di solidarietà dell'Istituto. La partecipazione all'iniziativa coinvolge personalità dello sport, della musica, dello spettacolo, della società in genere che a titolo gratuito posano con ospiti della struttura per la realizzazione delle immagini che vengono utilizzate per il calendario. La realizzazione del calendario, oltre a promuovere i valori dell'Istituto, è occasione di raccolta fondi per liberalità. Nel 2019 non sono stati raccolti fondi con iniziative dirette.		
Entrate	Importo	Spese	Importo
Erogazioni liberali	-	Stampa calendari (Fantigrafica S.r.l.)	8.357,00
		Spese trasferimento artista (Fatinger Federico)	320,00
		Noleggio sala presentazione e varie	1.482,23
Totale	-	Totale	10.159,23



LIBERALITÀ E DONAZIONI

Le donazioni verso la Fondazione Onlus effettuate dalle persone fisiche non in regime d'impresa possono usufruire alternativamente della detrazione d'imposta del 26% prevista dall'art. 15 comma 1.1 del TUIR (per importo non superiore a 30.000 euro annui) oppure della deduzione dal reddito complessivo nel limite del 10% (per un importo complessivo massimo di euro 70.000 annui) ai sensi dell'art. 14 del Decreto-legge del 14-03-2005 n. 35.

Le persone fisiche, ai sensi dell'art. 1 commi 337/340 della Legge 266/2005, possono destinare il 5 per mille dell'imposta dovuta alla Fondazione Onlus in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi riportando il codice fiscale della Fondazione 80004030195.

Le donazioni verso la Fondazione Onlus effettuate dalle persone giuridiche possono usufruire alternativamente della deduzione dalla base imponibile di un importo non superiore a 30.000 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato prevista dall'art. 100 comma 1 lettera h) oppure della deduzione dal reddito complessivo nel limite del 10% (per un importo complessivo massimo di euro 70.000 annui) ai sensi dell'art. 14 del Decreto-legge del 14-03-2005 n. 35.

Inoltre le persone giuridiche ai sensi dall'art. 100 comma 1 lettera i) possono dedurre le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti, assunti a tempo indeterminato, utilizzati per prestazioni di servizi erogate a favore di ONLUS, nel limite del cinque per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente, così come risultano dalla dichiarazione dei redditi.

I contributi da incassare per domande in corso e le liberalità non sono iscritti in bilancio se non per competenza al momento in cui è maturato il diritto o perfezionato il titolo giuridico per la proprietà.

Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106 (la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore"), ad emanare, tra l'altro il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111 (Disciplina del 5x1000), entrato in vigore il 19 luglio 2017, ed il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Il d.lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo settore") ha riordinato le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi, incluso le norme fiscali.

Il primo comma dell'art. 83 del d.lgs. 117/2017, istituisce una detrazione IRPEF pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni in denaro (poste in essere con modalità tracciabili) o in natura, per un importo complessivo non superiore a 30.000 euro in ciascun periodo d'imposta.

Il secondo comma del medesimo art. 83 prevede una deduzione, dal reddito complessivo netto del soggetto erogante (persone fisiche, enti o società) nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato. Entrambi i regimi dei detrazione/deduzione non sono cumulabili con altre analoghe agevolazioni fiscali, previste a fronte delle medesime erogazioni liberali.

Le agevolazioni fiscali abrogate con la riforma, fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri ONLUS.

Nella presente Nota si evidenzia, quando l'evento è probabile, dell'esistenza di attività potenziali, natura e fattori d'incertezza che hanno effetto sul verificarsi delle stesse, la stima dell'ammontare se attendibile e l'impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali.

Non sono stati accettati lasciti testamentari nel corso dell'esercizio o l'esistenza di altre attività potenziali.

APPORTI E VOLONTARIATO

La Fondazione nell'esercizio corrente non ha ricevuto beni a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita.

La Fondazione nell'esercizio corrente ha ricevuto apporto di lavoro volontario.

Nello specifico, hanno prestato servizio:

- 2 operatori volontari della Leva Civica Regionale, per complessive 1.700 ore;
- 15 volontari del Servizio Civile, per complessive 18.000 ore.

CONTRATTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia per tutte le sue unità d'offerta.



Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreti del Direttore Generale
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) Sospiro	200 posti letto	D.G.R. n. 3283 del 18-04-2012
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (A)	298 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 170 del 15-12-2006
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (B)	54 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 171 del 15-12-2006
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Brescia	40 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 378 del 23-09-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Bedizzole (BS)	16 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 377 del 23-09-2016
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI) Sospiro	20 posti	D.G.R. n. 249 del 14-07-2010
Centro Diurno Integrato per Disabili (CDD) Cremona	18 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019
Riabilitazione e Ambulatorio minori disabili Spinadesco (CR)	37 posti letto Cure Intermedie 20 posti CDC (5 a Sospiro e 15 a Spinadesco) 12.000 prestazioni ambulatoriali (2.000 geriatriche, 10.000 minori)	D.D.G. n. 8969 del 07-10-2013
Alloggi protetti per anziani Sospiro	20 posti letto	Comunicazione Preventiva per l'esercizio del 27-10-2016 e nulla osta ATS Val Padana del 5-12-2016
RSA Aperta	Variabile	Decreto ATS Val Padana n. 296 del 24-05-2018

Non ci sono altri contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni per l'erogazione di servizi istituzionali di assistenza sociale e socio sanitaria. In base alle clausole delle convenzioni stipulate con gli enti pubblici, nessuna risorsa ricevuta da questi è stata imputata come liberalità connesse all'attività istituzionale anziché come proventi operativi dell'attività istituzionale.

DONAZIONI E LIBERALITÀ IN FAVORE DI ALTRI ENTI

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio relativamente alle sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

Denominazione dell'ente sovvenzionato	Motivazioni della sovvenzione	Valore
Contributo Parrocchia S. Siro di Sospiro	Sostegno alle attività svolte a favore dei disabili ospiti della Fondazione	25.000

PROGETTI

Non ci sono altri progetti di particolare rilevanza da segnalare.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'elaborazione del Conto Economico è stato tenuto conto di tutti gli oneri di competenza dell'esercizio anche se la conoscenza della loro esistenza è avvenuta in un momento successivo alla chiusura dell'esercizio stesso.

L'organo amministrativo non è a conoscenza di nessun altro fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, in particolare fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio corrente.



Nella fase di preparazione del bilancio, l'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

A seguito di tale valutazione prospettica, sono state identificate maggiori incertezze in merito a tale capacità, in ragione dell'aumento dei rischi aziendali connesso con l'emergenza pandemica del COVID-19 che sta causando rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico dell'Italia e a livello globale.

La Fondazione non potrà rimanere scevra da queste ripercussioni, ancorché l'impatto reale dell'emergenza nonché le iniziative adottate dalle autorità nazionali e internazionali a contrasto della crisi sanitaria e dell'impatto economico da essa derivante risultino ancora in parte indecifrabili.

Al momento la situazione finanziaria della Fondazione non desta particolari preoccupazioni e tutte le scadenze risultano pienamente sostenibili con riferimento all'intero esercizio.

Prudenzialmente è stato comunque richiesto ed ottenuto dalla Banca di Piacenza e dal Banco BPM la sospensione per 12 mesi dei tre mutui in essere, solo per la quota capitale.

Per le considerazioni di cui sopra, al momento non emergono dubbi in termini di continuità aziendale né l'esigenza di rettifiche di valori e/o di appostazioni specifiche sul bilancio 2019 dettate dall'emergenza COVID-19.

TERMINI DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE BILANCIO

La Fondazione si è avvalsa della proroga concessa dall'art. 35, comma 3, del DL 18/2020 (decreto-legge Cura Italia, convertito dalla Legge n. 27 del 2020) che prevede, per l'anno 2020, che le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le Onlus per le quali la scadenza del termine di approvazione dei bilanci ricade all'interno del periodo 31 gennaio 2020-31 luglio 2020, possono approvare i propri bilanci entro il 31 ottobre 2020, anche in deroga alle eventuali previsioni di leggi statali o regionali, regolamenti o dello statuto.

RISULTATO GESTIONALE

La Fondazione ha realizzato nell'esercizio un risultato gestionale positivo pari a euro 597.268,55 che si propone di portare ad incremento del Fondo riserva disponibile.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale (a cui è allegato il Conto Economico), Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sospiro, 22 luglio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Cav. Giovanni SCOTTI (Presidente)

Dott.ssa Liana BOLDORI (Vice Presidente)

Dott. Claudio Romeo BODINI (Consigliere)

Avv. Francesca SCUDELLARI (Consigliere)

Geom. Paolo ABRUZZI (Consigliere)